



Report Sostenibilità

Esercizio 2023

OBIETTIVI PER LO
SVILUPPO SOSTENIBILE



indice

premessa

strategia sostenibile

come lavoriamo
messaggio agli stakeholders
organizzazione di Gruppo
il nostro impegno
contesto di riferimento
materialità
obiettivi e sfide future

3

4

5

7

8

19

22

32

38

energia

transizione energetica
generatori di vapore
ottimizzazione processi di combustione
ossicombustione
digital solutions

41

42

44

45

47

48

ambiente

scarichi ed emissioni
clima
acque
rifiuti
imballaggi

49

50

52

60

62

64

società

diritti umani
salute e sicurezza dei lavoratori
capitale umano
valorizzazione risorse
diversità e inclusione

65

66

69

73

75

77

governance

corporate governance
risk management
etica ed integrità del business
sistemi di gestione

81

82

83

84

86

reporting

rating di sostenibilità
key performance indicators
note metodologiche
relazioni con standard GRI

87

88

89

93

94

premesse

un nuovo percorso di sviluppo sostenibile

Durante le fasi di redazione del presente Report, nel mese di aprile 2024, viene finalizzata l'acquisizione di una quota di larga maggioranza del Gruppo Sofinter da parte di Nova Energy Holding S.r.l., espressione del fondo di investimenti industriali Mutares Holding-64 GmbH e di Axiom Partners 12 s.a.r.l. Tale operazione di investimento rafforza ulteriormente il segmento Engineering & Technology di Mutares, prevedendo significative sinergie con le altre società del portafoglio Mutares.

Importanti cambiamenti hanno interessato fin da subito l'assetto societario ed organizzativo del Gruppo Sofinter, a seguito dell'ingresso nell'azionariato da parte della nuova Holding che detiene oltre l'89% del capitale sociale. Inoltre, nel mese di luglio 2024, è stata data esecuzione anche ad un'operazione di permuta, a valle della quale AC Boilers è tornata ad essere detenuta al 100% da Sofinter, mentre il 60% del capitale sociale di CCA è stato ceduto a una società terza; il restante 40% di CCA continua ad essere di proprietà di AC Boilers. Ulteriori sinergie e partnership sono state identificate tra ITEA ed Europower.

Alla guida del Gruppo, come Presidente e Amministratore Delegato di Sofinter, è stato nominato l'ingegner Paolo Pietrogrande, il quale vanta una lunga esperienza internazionale nei settori dell'energia e del contracting. Numerosi cambiamenti organizzativi inoltre sono già stati attuati e si concretizzeranno nel prossimo periodo.

L'ingresso di Mutares segna un importante punto di svolta per l'evoluzione e il futuro di tutto il Gruppo Sofinter, definendo un nuovo percorso anche sul tema dello Sviluppo Sostenibile.

Mutares agisce come investitore internazionale che supporta attivamente le società in portafoglio nella definizione e nell'implementazione di programmi completi di turnaround e ottimizzazione. Agire in modo responsabile è ancorato ai valori aziendali.

La sostenibilità concreta va oltre le misure rispettose dell'ambiente, ma comprende anche gli aspetti sociali e i principi di una buona governance aziendale. Mutares ha sottoscritto il Global Compact delle Nazioni Unite nel 2021 e si impegna a rispettare e attuare i dieci principi in esso stabiliti, richiedendo a tutte le imprese del proprio portafoglio di attuare con diligenza un processo di miglioramento continuo verso i temi di sostenibilità.

<https://mutares.com/en/compliance-esg/>

Il presente Report aggiorna i principali risultati Ambientali, Sociali e di Governance ottenuti dal Gruppo Sofinter durante l'esercizio 2023.

<https://www.sofinter.it/sostenibilita/>

strategia sostenibile

come lavoriamo
messaggio agli stakeholders
organizzazione di gruppo
il nostro impegno
contesto di riferimento
un modello di business sostenibile
materialità
obiettivi e sfide future



strategia sostenibile

come lavoriamo

Gruppo Sofinter: il riferimento globale più agile e pronto per la generazione di vapore.

Per i settori chimico, industriale ed energetico, il nostro Gruppo sfrutta il talento e l'immaginazione delle nostre persone per fornire tecnologie avanzate di generazione di vapore che guidano la transizione energetica, attraverso un'ingegneria ottimizzata e soluzioni a prova di futuro.

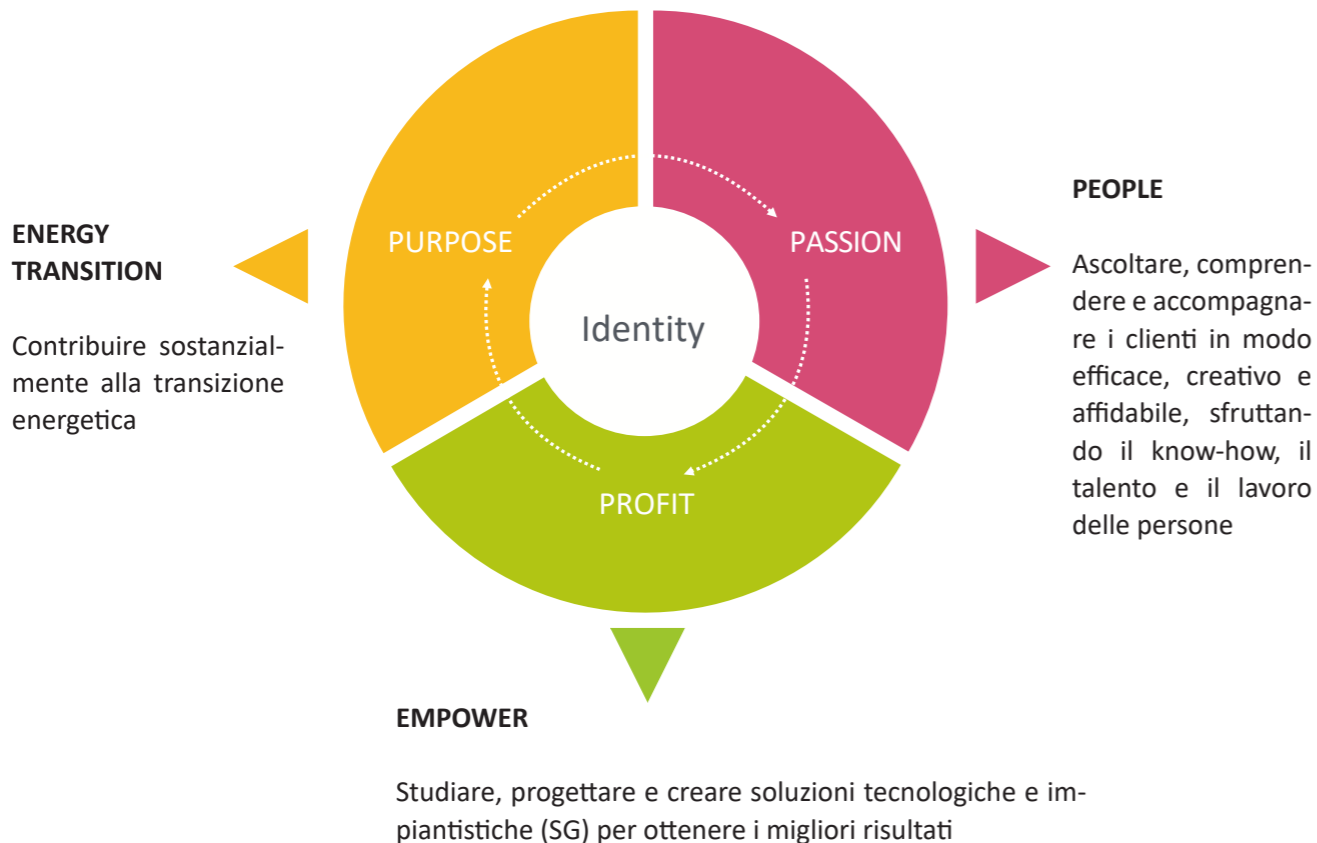
Il Gruppo, attivo nel mercato energetico internazionale, fornisce impianti e componenti per la produzione di vapore per uso industriale e per la generazione di elettricità, per il trattamento e l'incenerimento dei rifiuti e per il trattamento delle acque.

All'interno del Gruppo, circa 700 persone operano e collaborano, impegnandosi attraverso il loro lavoro a rappresentare e promuovere i nostri valori. I nostri valori sono al centro del modello di sostenibilità aziendale del Gruppo Sofinter.

Con questo rapporto, riferito all'anno fiscale 2023 per i siti italiani, intendiamo condividere il nostro impegno e i nostri risultati con l'intera comunità e gli stakeholder.

PEOPLE EMPOWER ENERGY TRANSITION

Il Gruppo Sofinter immagina un mondo in cui la transizione energetica globale è guidata dal talento umano e dall'innovazione tecnologica. In questo mondo, le soluzioni avanzate di Generazione di Vapore (SG) svolgono un ruolo cruciale nell'aiutare a creare un futuro energetico più sostenibile, efficiente e sicuro.



Sofinter progetta, sviluppa e fornisce tecnologie all'avanguardia per la generazione di vapore, sfruttando la conoscenza e la creatività del suo team per supportare i settori chimico, industriale ed energetico. Promuovendo la transizione energetica attraverso tecnologie sostenibili e affidabili, Sofinter consente ai suoi partner di raggiungere obiettivi di efficienza ambientale a lungo termine. In Sofinter, immaginiamo un mondo in cui l'innovazione, guidata dall'ingegno umano, conduce la transizione energetica globale.

Crediamo che la tecnologia da sola non sia sufficiente per cambiare il mondo: sono la creatività, il talento e l'impegno delle persone a rendere possibile una vera trasformazione. Ogni passo che facciamo è guidato dal principio che l'energia delle persone alimenta l'energia di domani. People Empower Energy Transition non è solo uno slogan: è il fondamento di tutto ciò che facciamo. Le persone sono al centro delle soluzioni che progettiamo e le incoraggiamo a superare i limiti, esplorare nuove idee e creare innovazioni tecnologiche. La loro conoscenza costituisce la base della nostra capacità di fornire soluzioni energetiche sostenibili, affidabili e avanzate. Il nostro focus è sulla tecnologia di Generazione di Vapore (SG), un elemento chiave per ridurre l'impatto ambientale e ottimizzare i processi industriali. Sfruttando il calore disperso, creiamo sistemi di potenza più puliti ed efficienti che aiutano le industrie a prosperare contribuendo a un futuro a basse emissioni di carbonio. Questo impegno per la sostenibilità non è solo parte della nostra missione: è un imperativo morale. Stiamo plasmando un futuro in cui l'energia viene prodotta in modo responsabile, con un focus sulla riduzione delle emissioni, la conservazione delle risorse e il miglioramento della qualità della vita per tutti.

Ma in Sofinter, non ci fermiamo al lato tecnico dell'equazione. Il nostro approccio è olistico. Ci consideriamo partner dei nostri clienti, lavorando al loro fianco per affrontare le sfide della transizione energetica. Che si tratti dei settori chimico, industriale o energetico, offriamo più della semplice tecnologia: forniamo soluzioni progettate attorno alle specifiche esigenze di ciascun cliente, garantendo che le nostre innovazioni siano pratiche, scalabili e a prova di futuro. Siamo impegnati nell'eccellenza in ogni aspetto del nostro business. Dal concetto iniziale alla consegna e inoltre manteniamo i più alti standard nello sviluppo dei prodotti, nel servizio clienti e nelle pratiche commerciali etiche. Siamo orgogliosi dell'integrità e della trasparenza delle nostre operazioni, costruendo relazioni a lungo termine basate sulla fiducia.

Puntiamo alla perfezione non solo nei nostri risultati tecnologici, ma anche nel modo in cui lavoriamo con i nostri partner e le comunità. Il nostro ruolo nella transizione energetica è chiaro: diamo alle industrie il potere di guidare il cambiamento.

Mentre il mondo affronta sfide senza precedenti per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, Sofinter è in prima linea nello sforzo di rendere la produzione di energia più pulita, efficiente e affidabile. Puntiamo a essere il punto di riferimento globale per la generazione di vapore, sfruttando le nostre tecnologie innovative per supportare la transizione energetica in modo da ottenere un impatto reale e misurabile. Al centro del nostro successo c'è la nostra incessante ricerca di risultati e empowerment. Ogni progetto che intraprendiamo è un'opportunità per raggiungere qualcosa di più grande, per spingere i limiti di ciò che è possibile e per dare potere non solo al nostro team, ma all'intero ecosistema in cui operiamo. Creiamo valore sbloccando il potenziale delle nostre persone, tecnologie e partnership. Insieme, stiamo costruendo un futuro migliore. Crediamo che attraverso la collaborazione, l'innovazione e l'impegno incrollabile nella nostra missione, possiamo fare una differenza profonda nel panorama energetico. Siamo Sofinter, e siamo più di una semplice azienda: siamo una forza per il cambiamento positivo. Stiamo plasmando l'energia di domani, oggi.

innovazione e sviluppo tecnologico

sistemi di generatori di vapore sono indispensabili a supportare l'attuale periodo di transizione energetica. Per questo siamo costantemente alla ricerca di nuove idee e tecnologie da sviluppare, che consentiranno di vivere e fruire delle risorse energetiche in maniera sempre più sostenibile

eccellenza del prodotto

i nostri impianti sono il risultato dell'esperienza maturata in almeno 150 anni di studio, progettazione e realizzazione di sistemi energetici e rappresentano l'integrazione e l'evoluzione delle conoscenze tecniche e specialistiche del settore. Si tratta di soluzioni introdotte da noi e applicate dal mercato

responsabilità ambientale

nel nostro lavoro poniamo la massima attenzione alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, riducendo il più possibile l'impronta e gli impatti dei nostri prodotti, della nostra organizzazione e delle prestazioni ambientali dei nostri clienti

valorizzazione delle risorse

ridurre l'impatto sociale durante la fase di progresso del Gruppo, così come accrescere le competenze e valorizzare la professionalità dei nostri dipendenti e partner, è essenziale per uno sviluppo di lungo termine

strategia sostenibile

messaggio agli stakeholders

“Il periodo storico che stiamo vivendo, seppur a tratti critico e molto complesso dal punto di vista economico e sociopolitico, rappresenta un importante momento di riflessione sul destino del mondo dell’energia, consentirà una forte spinta al cambiamento e al totale ripensamento di tecnologie, fonti energetiche e approcci ingegneristici.

È proprio dal cambiamento e da questa opportunità di trasformazione che il Gruppo Sofinter vuole ripartire: un Gruppo che ha fatto della generazione di vapore il proprio vessillo, esportando in tutto il mondo, in alcuni casi anche nel lasso di tre secoli di storia, il proprio expertise “made in Italy”, facendolo diventare un riferimento importante e certificato di eccellenza industriale.

La valorizzazione degli asset esistenti, la costituzione di una solida catena del valore, l’innovazione tecnologica a basso impatto rappresentano i punti fondamentali di questa nuova fase, un percorso evolutivo e competitivo sostenibile e duraturo, a favore di tutti gli stakeholders, incluse Istituzioni e popolazione locale.

In questo momento, il nostro Gruppo sta riversando un forte impegno per sviluppare la fiducia nei confronti dei nostri azionisti e del Sistema del Credito, riconsolidare le partnership con i Clienti e la credibilità verso tutti i fornitori, rilanciando al contempo nel mercato internazionale le nostre Società, i nostri marchi e la nostra tecnologia.

Macchi, che ha ottenuto importanti successi e riconoscimenti nella generazione di vapore nell’Oil&Gas, grazie anche a soluzioni “Plug & Play”, è pronta a cogliere la nuova sfida dell’Idrogeno, ripensando completamente il sistema combustibile-bruciatori, consentendo anche la riconversione degli impianti esistenti e riducendo considerevolmente le emissioni di CO2 a parità di potenza termica erogata.

AC Boilers, marchio storico derivante da Ansaldo, presente dal 1853 nel panorama dell’energia, sta consolidando tutta la gamma di tecnologie “Waste-to-Energy”, al fine di valorizzare combustibili poveri quali rifiuti, scarti o biomasse in sistemi performanti di produzione del vapore, in combinazione con sistemi di cogenerazione con vantaggi di natura ambientale, energetica ed economica.

L’Ossicombustione in pressione sviluppata da ITEA consente, in assenza di fiamma e in modalità pulita, la risoluzione di problemi ambientali – in primis gestione dei rifiuti e di scarti di lavorazione a basso potere calorifico – con una tecnologia Hi-Tech, riducendo quasi a zero le emissioni di CO2 generate.

La divisione SWS – Saline Water Treatment punta invece su un’altra matrice ambientale fortemente impattata dallo sviluppo umano e dai cambiamenti climatici in atto: l’acqua. L’esperienza nei progetti di dissalazione dell’acqua di mare e di trattamento dell’acqua utilizzata in raffinerie e centrali elettriche costituisce il valore aggiunto nell’ambito del supporto alle centrali elettriche e ai servizi delle municipalizzate.

L’esercizio conto terzi e la manutenzione degli impianti di produzione energia elettrica, cogenerazione e termovalorizzazione, attraverso il ricorso all’expertise di Europower, garantisce una maggior efficienza e ottimizzazione del processo di combustione, sia tradizionale che di nuova concezione.

Infine il Centro Combustione Ambiente, iscritta nell’albo dei laboratori di ricerca ministeriali, in partnership con le Università, continua lo sviluppo di progetti internazionali a supporto dell’innovazione tecnologica globale, in particolare per l’utilizzo dell’Idrogeno nelle turbine a gas, al fine di sbloccare un futuro a impatto zero nel campo della propulsione e della generazione di potenza, oppure verso il promettente utilizzo di ammoniaca come combustibile alternativo.

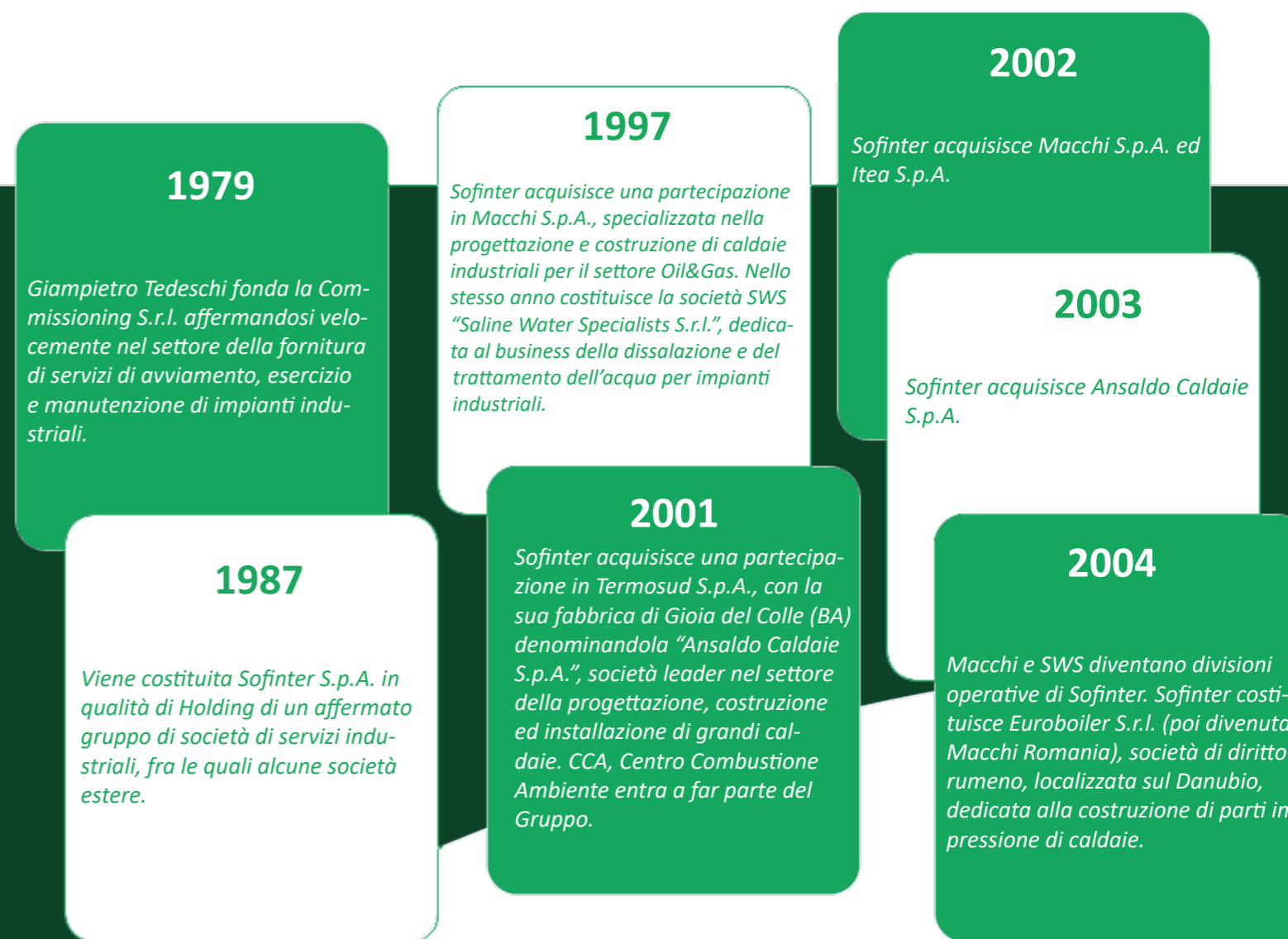
Il filo conduttore di tutte le aziende del Gruppo Sofinter è il costante e innovativo supporto alla transizione energetica in atto, orientata a strutturare un futuro in cui gli obiettivi di business si fondono indissolubilmente con la sostenibilità d’impresa, sia essa ambientale, sociale o di governo aziendale.

Vi chiedo quindi di considerare questo Report di Sostenibilità un invito aperto ad osservare e monitorare la nostra continua trasformazione, partecipando al dialogo che darà forma al corso del nostro futuro”.

Paolo Pietrogrande
CEO Sofinter S.p.A.

strategia sostenibile

organizzazione di Gruppo- la storia



strategia sostenibile

organizzazione di Gruppo- *la storia*

2005

Viene costituita a Chennai, in India, AnsaldoCaldiae Boilers India Private Limited, partecipata da Ansaldo Caldaie, attiva nella progettazione, fabbricazione, fornitura e assistenza post vendita di caldaie di potenza nel Paese.

2008

Entra nell'azionariato di Sofinter il partner internazionale GAM-MON India.

2011

BT Global entra nell'azionariato di Sofinter.

2013

L'apertura della sede statunitense della divisione Macchi segna una nuova fase del Gruppo Sofinter, con l'ingresso in uno dei principali mercati mondiali. Ansaldo Caldaie ha celebrato i suoi primi 100 anni di storia industriale.

2015/2017

Ansaldo Caldaie diventa AC Boilers S.p.A. Ansaldo Energia acquisisce il 10% di AC Boilers.

2019

Il Gruppo sottoscrive un accordo che assicura il sostegno bancario alle attività di tutte le Società.

È avviata inoltre una procedura finalizzata alla ricerca di un nuovo investitore per il Gruppo.

2020/2023

Prosegue la procedura per la ricerca dell'investitore per l'acquisizione/partecipazione del capitale sociale, nel difficile contesto internazionale determinato dalla pandemia Covid e dalle implicazioni del mercato energetico e dei materiali impattati dal conflitto russo-ucraino.

2024

Viene finalizzata l'acquisizione di una quota di larga maggioranza del Gruppo Sofinter da parte di Nova Energy Holding S.r.l., espressione del fondo di investimenti industriali Mutares Holding-64 GmbH e di Axiom Partners 12 s.a.r.l.

strategia sostenibile

organizzazione di Gruppo- *le aziende*

Il Gruppo Sofinter, nel suo attuale assetto organizzativo composto da 5 società - Sofinter, AC Boilers, Itea, Europower, CCA - rappresenta l'evoluzione del settore della produzione di vapore ed energia da gas, biomasse, rifiuti urbani e garantisce una efficace cooperazione e condivisione dei mezzi e delle tecnologie delle imprese aderenti, a servizio del cliente finale e della intera comunità.

Sofinter S.p.A., costituita nel 1987 e comprendente le divisioni Macchi e SWS, rappresenta la capofila del Gruppo e la Società proprietaria, in condivisione con altri partner industriali, di AC Boilers S.p.A., Europower S.p.A., Itea S.p.A. e CCA S.p.A.

Sofinter S.p.A. fornisce supporto e servizi a tutte le Società e Divisioni del Gruppo attraverso i dipartimenti Acquisti, Service, Risorse Umane, Ambiente e Sicurezza, Legale, Comunicazione, Infrastrutture Tecnologiche, Amministrazione, Finanza e Controllo, Manutenzione e Servizi Generali.



Macchi, divisione di Sofinter S.p.A., opera nella progettazione e costruzione di generatori di vapore industriali e a recupero per cicli cogenerativi (CHP) e vanta una lunga e consolidata esperienza in forniture destinate al settore industriale in plant complessi presenti in tutto il mondo.

Le tecnologie a marchio Macchi sono le seguenti:

- generatori di vapore industriali a due corpi cilindrici, con percorso orizzontale (TITAN M) o verticale (MVF) dei fumi
- generatori di vapore industriali a corpo cilindrico, a radiazione (MRD)
- generatori di vapore a Recupero a valle di turbine a gas (HRSG) per cicli cogenerativi (CHP)
- caldaie a recupero (WHB) su processo industriale sviluppo di bruciatori 100% idrogeno

Fondata nel 1959 ed entrata a fare parte del Gruppo Sofinter nel 1997, Macchi è stata incorporata in Sofinter S.p.A. quale divisione operativa nel 2004.

Forte del proprio know-how, consolidato e perfezionato in 60 anni di attività, Macchi fornisce a importanti società di ingegneria/contracting internazionali (EPC) e alle maggiori compagnie petrolifere (IOC) prodotti realizzati in accordo ai più rilevanti standard tecnici di settore.

Clienti e settori:

- Oil&Gas: 45%
- Chimico: 25%
- Industria: 10%
- Power Generation: 15%
- Altri: 5%

Tale Divisione rappresenta un importante riferimento nel mercato globale con circa n. 600 unità ancora in esercizio, per le quali Macchi è in grado di:

- allungare la vita utile
- migliorare il rendimento
- aumentare la flessibilità sui combustibili utilizzabili



AC Boilers S.p.A., formerly Ansaldo Caldaie, opera nel settore della progettazione, costruzione ed installazione di generatori di vapore di grande taglia:

- Generatori di Vapore a Recupero: HRSG – Heat Recovery System Generator)
- Generatori di Vapore a Biomasse
- Generatori di Vapore per termovalorizzazione di rifiuti: WTE - Waste-to-Energy
- Generatori di vapore di potenza per la produzione di energia elettrica (Centrali Supercritiche e Ultra-supercritiche)
- Sistemi di combustione ottimizzati per la riduzione di emissioni di NOx (DeNOx)
- Sistemi di Energy Storage

Fondata nel 1853 come "Ansaldo", deriva dalla fusione dei due principali costruttori italiani del 900 e viene acquisita nel 2001 da Sofinter S.p.A. con la denominazione Ansaldo Caldaie S.p.A.

Clienti e settori:

- Power Generation: 65%
- Industria: 17%
- Oil&Gas: 11%
- Chimico: 7%

AC Boilers garantisce una flessibilità di esercizio tecnologico consentendo agli impianti, progettati per un servizio base-load, un funzionamento a intermittenza a seconda delle esigenze della produzione di energia.



50 paesi



> 1.000 generatori di vapore



60+ esperienza



60 paesi



> 700 generatori di vapore



80.000 MWe



170+ esperienza



All'interno del gruppo Sofinter, Itea S.p.A. si occupa dello sviluppo e relativa commercializzazione di impianti basati sulla tecnologia di ossicombustione "flameless" a pressione ISOTHERM Pwr®.

Itea costituisce un fondamentale tassello a supporto della transizione energetica in quanto, nella propria mission, ha l'obiettivo di "bruciare senza inquinare" e utilizzare materie prime seconde che altrimenti sarebbero destinate alla discarica.

La componente "ricerca e sviluppo" in Itea riveste un'importanza primaria, in quanto è alla base dello sviluppo di nuovi impianti completi chiavi in mano e dell'assistenza tecnica necessaria a garantire possibili soluzioni tecnologiche per impianti esistenti.

La tecnologia "flameless" permette la produzione di energia a basso costo (vapore ed energia elettrica) utilizzando combustibili poveri quali: rifiuti urbani, rifiuti industriali, oli pesanti, gas acidi, pet coke e carboni poveri; tale tecnologia assicura, per qualsiasi combustibile/materiale trattato, una qualità delle emissioni superiore a quanto richiesto dalle normative ambientali vigenti.

La tecnologia ISOTHERM Pwr® consente di trattare, anche contemporaneamente, combustibili e rifiuti con caratteristiche tra loro completamente diverse e, se applicata al settore del trattamento dei rifiuti industriali liquidi e/o solidi, è in grado anche di trattare i rifiuti industriali più pericolosi, inclusi quelli accumulati in discarica nei decenni.



*Impianto Gioia del Colle - Bari - IT
Itea e CCA*

Europower S.p.A. si occupa della progettazione, costruzione, avviamento, esercizio e manutenzione di impianti industriali nei settori della produzione di energia elettrica, termica, termovalorizzazione di rifiuti, impianti a biomasse, trattamento di rifiuti ed acqua, utilities industriali.

Fondata nel 1979 come Commissioning Italia S.p.A. e divenuta Europower S.p.A. nel 2005, effettua anche progettazione, fornitura e costruzione di impianti "chiavi in mano" e nella gestione degli stessi, per la quale si avvale di un team Global Service di Esercizio e Manutenzione dedicato.



*JRC Ispra (VA) - IT
Europower*

SWS - Saline Water Specialists - progetta e realizza impianti di dissalazione dell'acqua di mare e per il trattamento industriale dell'acqua in generale.

SWS, costituita nel 1996 come società indipendente, ha realizzato impianti per l'industria energetica, di raffinazione e petrolchimica.

Oltre alla dissalazione, l'esperienza di SWS copre tutti gli impianti di trattamento dell'acqua utilizzata dalle centrali elettriche e dalle raffinerie.

SWS progetta e fornisce degasatori di qualsiasi capacità fino a 2000 T/h in una singola unità, ed in grado di essere eserciti nella più ampia casistica di condizioni operative, incluso il vuoto.

L'esperienza di SWS include gli impianti di polishing del condensato per i cicli a vapore delle centrali termoelettriche e delle raffinerie, realizzati con resine scambiatrici di ioni e con rigenerazione sia interna che esterna. Nel 2005 Sofinter ha acquistato tutte le quote degli altri soci ed è diventato l'unico proprietario della SWS.



*Unità di dissalazione
Lampedusa - IT
SWS*

CCA S.p.A. – Centro Combustione Ambiente, società dedicata al supporto dello sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie nel settore dell’energia e della combustione, presta particolare attenzione alla salvaguardia e alla sostenibilità ambientale.

CCA nasce nel 1989, come centro di ricerca sulla combustione del Gruppo Ansaldo, con lo scopo di sviluppare bruciatori a basse emissioni di NOx per i generatori di vapore e successivamente, in collaborazione con Ansaldo Energia, realizza a partire dal 1995 la sperimentazione per lo sviluppo di nuovi bruciatori per turbine a gas.

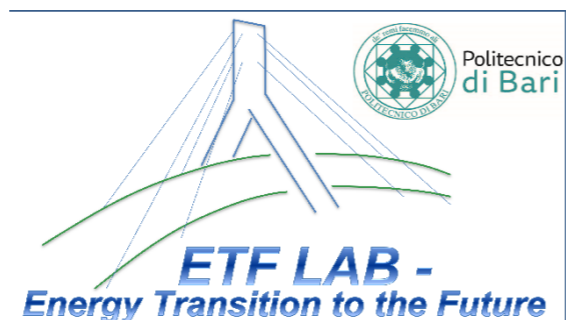
A valle del processo di privatizzazione di Ansaldo Caldaie, al fine di offrire i servizi e le competenze acquisite ad un mercato più vasto, nel 2006 è stata fondata la società “Centro di Combustione Ambiente Srl”, trasformata nel 2019 in S.p.A. A luglio 2024 il 60% del capitale sociale di CCA è stato ceduto a Ansaldo Energia; il restante 40% di CCA continua ad essere di proprietà di AC Boilers.

CCA offre un’ampia gamma di test sperimentali in scala industriale nell’ambito della combustione e del recupero energetico sia per i prodotti del gruppo (AC Boilers e Macchi) sia per terzi e in particolare:

- bruciatori a basse emissioni per generatori di vapore di potenza e industriali
- bruciatori per turbine a gas
- bruciatori per applicazioni di processo (raffinerie, industria siderurgica etc.)

CCA è dotata degli apparati sperimentali idonei ai test dei combustibili di maggiore rilievo nella transizione energetica: biomasse, idrogeno, gas naturale, gas a basso potere calorifico per il recupero energetico.

La società è iscritta nell’albo dei laboratori di ricerca MIUR (Ministero dell’Università e Ricerca), fa parte del DiTNE (Distretto Tecnologico Nazionale sull’Energia) e ha fondato con il Politecnico di Bari il laboratorio ETF (“Energy Transition for the Future”) per la modellizzazione numerica di soluzioni innovative



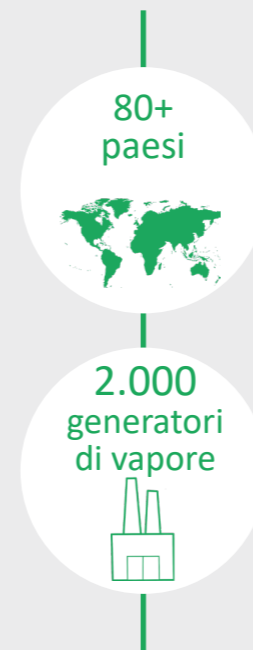
Pur non essendo costituito come Società, è da sottolineare l’importanza del Dipartimento Service di Gruppo, che opera dalla sede centrale di Gallarate (VA) per fornire prodotti e servizi ai clienti - italiani e internazionali - volti al mantenimento dell’operatività dei generatori di vapore nonché alla loro manutenzione o riabilitazione completa. Tali generatori possono essere di costruzione Macchi, AC Boilers o di fabbricazione terza.

Prodotti

- Parti in pressione
- Sistemi ausiliari
- Tecnologie di combustione

sviluppo del service:

- life extension;
- flexible loads;
- performance enhancement;
- LTSA: Long Term Support Agreements



strategia sostenibile

organizzazione di Gruppo



Sofinter Group

Sofinter, AC Boilers, Europower, Itea
sede operativa
Gallarate (VA)

Sofinter Div. Macchi

officina
Fagnano Olona (VA)

Sofinter Div. Macchi

area di assembraggio con banchina
Marghera (VE)

AC Boilers

Itea
CCA
officina e impianti
Gioia del Colle (BA)

sedi estere

Macchi Romania

Drobeta Turnu Severin - Romania

Sofinter LLC

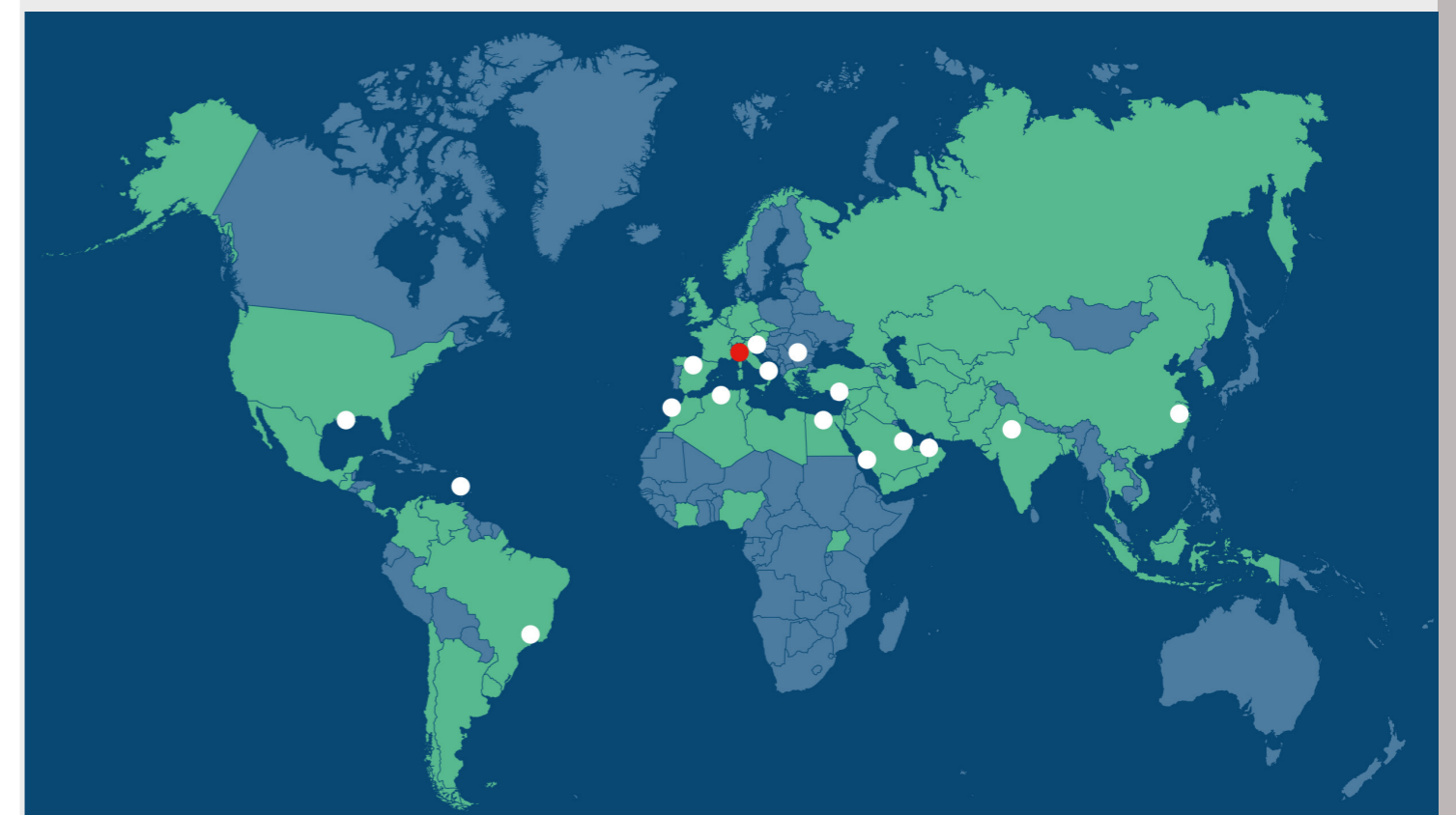
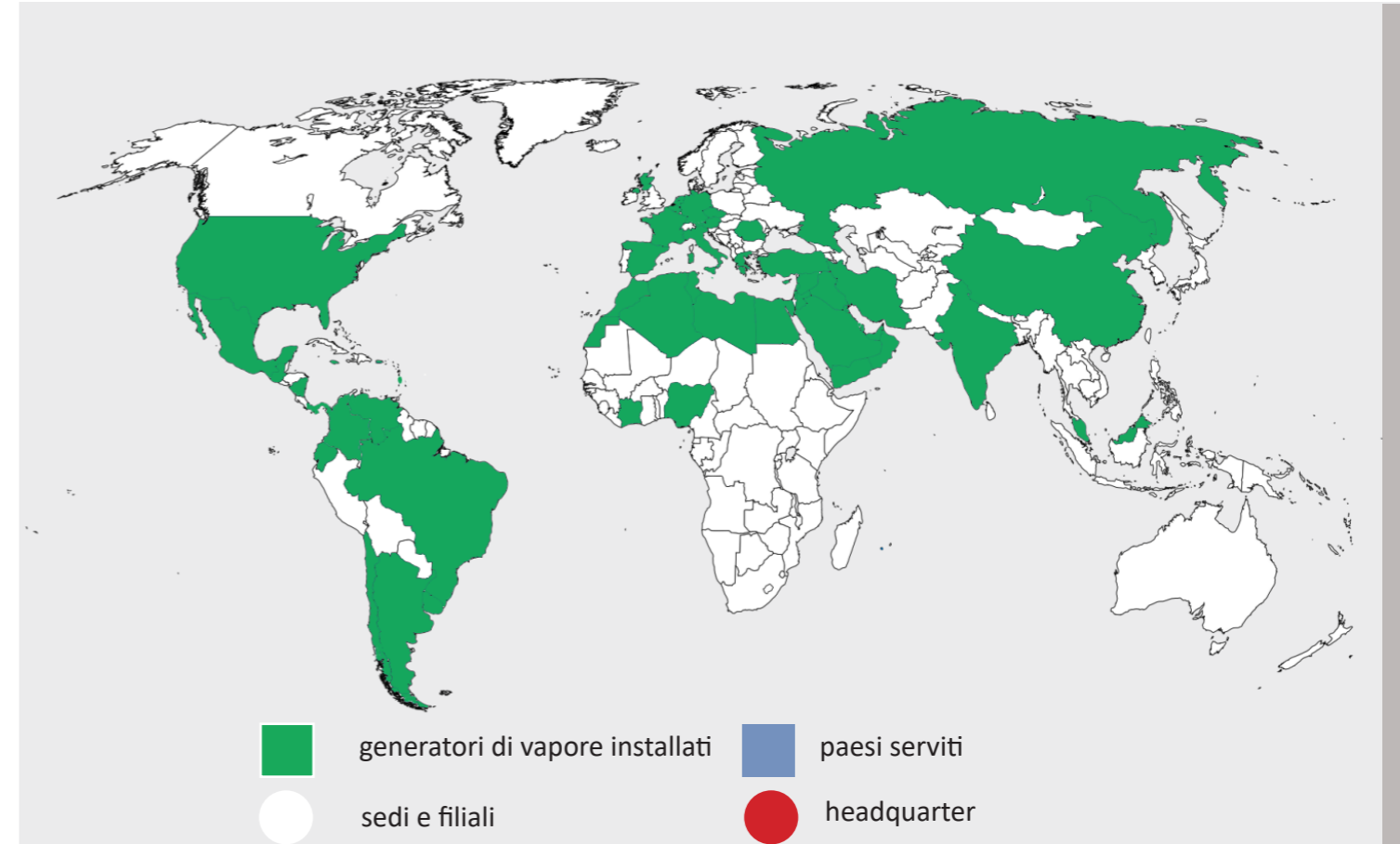
Houston - USA

Ansaldoaldaie Boilers India

Chennai - India

strategia sostenibile

organizzazione di Gruppo- *presenza nel mondo*



strategia sostenibile

il nostro impegno

Nel 2022 il Gruppo ha istituito una nuova funzione di Sostenibilità con l'obiettivo di concentrarsi attivamente e con risorse dedicate ai pilastri Ambientali, Sociali e di Governance, sviluppando politiche che contribuiscano a realizzare obiettivi di crescita e redditività sostenibili.

La funzione ha incorporato il Dipartimento Ambiente, Salute e Sicurezza e supporta, per le tematiche Sostenibilità, tutte le altre aree aziendali: dal Commerciale per la risposta ai requisiti dei Clienti e il rating ESG, attraverso l'Operations per il miglioramento delle performances ambientali ed energetiche, l'Ingegneria per lo sviluppo sostenibile dei prodotti, la Direzione per lo svolgimento di progetti dedicati al benessere dei dipendenti e il perfezionamento della governance aziendale, fino agli Acquisti per la valutazione del grado di sostenibilità della Supply Chain.

Le performance ESG vengono discusse periodicamente nel Board Sostenibilità - che include gli Amministratori Delegati di tutte le società del Gruppo e i Dirigenti Delegati - e riportate al Consiglio di Amministrazione della Capo Gruppo Sofinter S.p.A., che rappresenta il massimo organo di governo e decisionale relativamente agli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

La ratifica di questo impegno è stata la pubblicazione della "Strategia di Sostenibilità", che formalizza l'impegno verso i temi Ambientale, Sociale e di Governance e rappresenta uno dei primi punti fondamentali nel percorso di Sostenibilità che il Gruppo sta intraprendendo.

Strategia Sostenibile

"Condurre un'impresa in modo sostenibile sotto il punto di vista economico, sociale e ambientale rappresenta per il Gruppo Sofinter un valore fondamentale che, in questo particolare momento storico, in un contesto energetico in piena trasformazione, risulta indissolubilmente correlato allo sviluppo del business dell'Energia.

Integrare la Sostenibilità nella strategia e nelle attività aziendali esprime il traguardo del percorso di progressiva evoluzione del Gruppo, che ha portato nel tempo ad un sempre più forte coinvolgimento di tutti gli stakeholders, i cui interessi, aspettative ed esigenze sono gli elementi fondanti per i processi decisionali e la creazione di tale valore.

Il Gruppo Sofinter rafforzando quanto indicato nel Codice Etico delle proprie aziende e nelle Politiche dei Sistemi di Gestione, al fine di guidare il business in modo integro, inclusivo, responsabile e sostenibile, si ispira ai Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, che derivano dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti Fondamentali sul Lavoro, Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo e Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione.

Il Gruppo Sofinter opera attraverso i pilastri Ambientale, Sociale e di Governance con il coinvolgimento dell'intera catena del valore, richiedendo l'impegno dei propri Fornitori e dimostrando i risultati ottenuti a Clienti, Istituzioni, Comunità locale e a tutti i portatori di interesse.

Ambiente

Il Gruppo è consapevole che le attività di realizzazione di grandi impianti di generazione di vapore ed energia determinano impatti sull'ambiente. Per questo è orientato alla prevenzione di tali impatti già nella fase di ricerca, sviluppo e progettazione, raggiungendo una maggiore efficienza nell'uso dei combustibili e studiando per rendere operative al più presto, ove possibile, nuove fonti energetiche alternative a quelle fossili, per contribuire alla riduzione delle emissioni in atmosfere

ra e alla lotta al cambiamento climatico, nonché alla razionalizzazione e riduzione delle materie prime e risorse naturali impiegate nella successiva fase di costruzione, in collaborazione con la propria supply chain.

Lo sviluppo di sistemi di monitoraggio delle prestazioni e di manutenzione predittiva della componentistica e dei ricambi degli impianti installati presso i Clienti, consentono inoltre di ottenere ulteriori benefici per l'ambiente in termini di emissioni, uso materiali e gestione rifiuti, contribuendo nel contempo ad estendere la vita dell'impianto, ritardando il suo revamping e dismissione finale.

Sostenibilità sociale

Il Gruppo fonda la propria forza e vitalità sulle persone. La centralità e lo sviluppo del capitale umano nella trasformazione dei business e delle imprese, rappresenta il principale motore per la generazione di nuove idee, lo sviluppo di tecnologie, prodotti innovativi e l'offerta di servizi d'eccellenza.

L'impegno è quindi focalizzato nel ricercare, selezionare e trattenere talenti, valorizzando le risorse umane e accompagnandole nello sviluppo della propria carriera, strutturando nuovi metodi per identificare bisogni professionali e personali, accrescere competenze e benessere sociale e lavorativo.

Il Gruppo è inoltre attivo per garantire un luogo di lavoro fondato sui principi della parità di genere, del rispetto delle differenze e della promozione dell'inclusione, supportando lo sforzo nel realizzare una cultura aziendale contro la discriminazione e la diffusione di stereotipi.

Basilare resta la responsabilità aziendale verso la tutela dei diritti umani, il contrasto del lavoro minorile e il miglioramento della sicurezza e salute sul lavoro, sostenendo un processo partecipato di gestione e riduzione dei rischi e sensibilizzando tutto il personale a promuovere e diffondere tali valori.

Strategia Sostenibile

Governance

Le aziende del Gruppo SOFINTER hanno strutturato un sistema di Corporate Governance conforme alle normative civilistiche, ai principi di autoregolamentazione previsti dalle autorità competenti ed alle migliori pratiche internazionali. In tale Sistema sono assicurati, nell'interesse dei Soci, dei Dipendenti, dei Collaboratori e di tutti coloro che entrano in relazioni d'affari o in contatto con il Gruppo, gli elementi fondanti del governo di impresa, quali il rispetto della normativa, la prevenzione dei reati e la lotta alla corruzione in tutte le sue forme, in una modalità trasparente, oggettiva e documentata.

Per il raggiungimento di tali scopi sono stati quindi adottati Codice Etico, Manuale Anti-Corruzione, Manuale di Export Control System, validi per tutte le società del Gruppo; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 da parte della Capo Gruppo e delle principali controllate italiane; specifiche politiche in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente implementate attraverso Sistemi di Gestione conformi agli standard ISO.

In aggiunta agli Organismi di Controllo e Vigilanza previsti dalla normativa, il Gruppo si è inoltre dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, strutturati sulla base di riconosciute linee guida internazionali; la gestione e il monitoraggio dei rischi strategici, operativi, di compliance e finanziari è parte integrante del modello di business aziendale.

Il Gruppo SOFINTER, oltre ad agire secondo i principi del Global Compact, integrandoli nella propria strategia ed attività, intende impegnarsi a perseguire alcuni dei 17 Sustainability Development Goals definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, puntando prioritariamente su quelli tecnicamente fattibili e applicabili alla propria realtà, al fine di contribuire a risolvere sfide sociali e ambientali attraverso la collaborazione e l'innovazione tecnologica.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi e i risultati delle proprie performances Ambientali, Sociali e di Governance verranno periodicamente monitorati e valutati nei documenti di reportistica aziendale e complessivamente rendicontati in un Bilancio di Sostenibilità, con il quale il Gruppo intende mantenere un dialogo attivo con tutti gli stakeholders e ribadire il proprio impegno e la piena responsabilità nell'evoluzione sostenibile del mondo dell'Energia.

Sofinter Group

strategia sostenibile

contesto di riferimento- stakeholders

I nostri valori si manifestano e si comunicano in differenti modi ai diversi portatori di interesse: ogni stakeholder è sensibile a una o più prospettive di sviluppo aziendale, nelle quali identifica le proprie esigenze, aspettative, convinzioni, priorità.

Il Gruppo Sofinter ritiene che un adeguato sistema di identificazione, comunicazione, coinvolgimento, "engagement" degli stakeholders sia di fondamentale importanza nel migliorare le performance complessive di sostenibilità della propria organizzazione. Per tale motivo il Gruppo ha sviluppato una politica di dialogo con i diversi interlocutori al fine di valutare le singole esigenze e garantendo una maggiore condivisione degli obiettivi aziendali.

La tutela dell'ambiente e del territorio, la valorizzazione degli aspetti sociali e la tutela dei diritti umani sono le principali tematiche di sostenibilità condivise con i vari portatori di interesse.

Il network di stakeholders del Gruppo Sofinter, che costituisce il sistema di relazioni interne, esterne, istituzionali ed in generale rappresenta il contesto di influenza, è riportato nella figura seguente.

Stakeholders Groups



clienti



azionisti



fornitori



collaboratori



comunità

- cittadini
- istituzioni
- università
- associazioni

strategia sostenibile

contesto di riferimento- *clienti*

Il Gruppo Sofinter è orientato alla più grande soddisfazione delle aspettative e degli interessi dei Clienti, con cui condivide i valori di business, aprendo la propria organizzazione a tutte le richieste e approfondimenti in tema di sostenibilità.

Tutte le società del Gruppo Sofinter sono impegnate a migliorare le proprie performance al fine di soddisfare le esigenze e allinearsi alle proposte formulate dai propri Clienti, durante le fasi di Qualifica, Esecuzione Progetto, Valutazione e monitoraggio delle prestazioni.

Nel 2023 le caldaie Macchi sono state scelte da alcuni Clienti come immagini dei propri siti web o apparse in copertina dei report di Sostenibilità.

[Sustainability Report 2023 GCGV](#)

Oltre a costituire motivo di grande orgoglio per il Gruppo Sofinter, questi progetti rappresentano esempi di grande successo sotto il profilo ingegneristico, di realizzazione e installazione presso i Clienti, nel panorama mondiale dell'Energia Sostenibile.

Sofinter, AC Boilers, Europower, Itea e CCA accolgono costantemente al proprio interno i Clienti che desiderano approfondire le tecnologie e i servizi proposti dal Gruppo e al contempo verificare la solidità dell'organizzazione, le prestazioni e i risultati raggiunti.

Ciò si traduce in giornate di visita presso Officine e Cantieri del Gruppo, sopralluoghi presso Plant terzi, audit e momenti di condivisione e allineamento delle esigenze e interessi comuni.



Nel giugno 2023 Edison ha inaugurato a Porto Marghera (Venezia) una centrale termoelettrica di ultima generazione con una potenza installata pari a 780 MW e un rendimento energetico del 63%.

Tale rendimento è il più alto reso disponibile oggi dalla tecnologia, in grado di assicurare una riduzione delle emissioni specifiche di ossidi di azoto fino al 70% e di quelle di anidride carbonica fino al 30% rispetto alla media dell'attuale parco termoelettrico italiano, soddisfacendo il fabbisogno annuale equivalente di circa 2 milioni di famiglie.

AC Boilers ha partecipato, insieme ad Ansaldo Energia, alla realizzazione del progetto di revamping. Un componente chiave della centrale termoelettrica, è proprio il generatore di vapore a recupero di AC Boilers.

I lavori di cantiere hanno avuto una durata complessiva di 4 anni, impiegando fino a 1.000 maestranze durante le fasi di picco e 250 imprese fornitrici, per un investimento complessivo di circa 400 milioni di euro.

Il design ottimizzato del generatore di vapore a recupero di AC Boilers soddisfa i requisiti delle più elevate pressioni e temperature del vapore al fine di conseguire il miglior rendimento energetico del Cicli Combinati più avanzati basati su Turbina a Gas di classe H.

[Revamping centrale termoelettrica a Marghera](#)

strategia sostenibile

contesto di riferimento- *fornitori e partners*

Le società del Gruppo Sofinter nel tempo hanno costruito partnership con i propri fornitori al fine di sensibilizzare l'intera supply-chain sui temi della sostenibilità, definendo un piano di miglioramento condiviso per la riduzione degli impatti ambientali e sociali, in linea con le esigenze del contesto di transizione energetica in atto e promuovendo i temi di salute e benessere della comunità. In particolare con i propri fornitori e partner sono stati attivati momenti di confronto e condivisione strutturati come il Key-Supplier Day.

Il Gruppo, a partire dal 2022, ha inoltre integrato nel proprio sistema di Qualifica e Selezione dei Fornitori, oltre alle performances Ambientali e Salute e Sicurezza già presenti, anche la verifica degli aspetti Sociali e di Governance, consentendo di realizzare uno specifico rating di sostenibilità della supply chain.

Tale attività, soprattutto per i fornitori strategici o critici, si traduce in una attiva collaborazione per il miglioramento delle prestazioni ESG, identificando misure per la riduzione degli impatti, l'ottimizzazione delle forniture, la definizione e il monitoraggio di obiettivi comuni di sostenibilità, la sensibilizzazione e la spinta al miglioramento in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Nel corso del 2023 il sistema di valutazione delle performances ESG dei fornitori è stato ulteriormente sviluppato, attraverso una analisi di dettaglio delle politiche, la richiesta di quantificazione di dati ed indicatori, la comprensione degli obiettivi di medio e lungo termine relativamente alle diverse tematiche.

Sono stati coinvolti in maniera differenziata, sulla base del volume di ordinato e delle categorie di appartenenza:

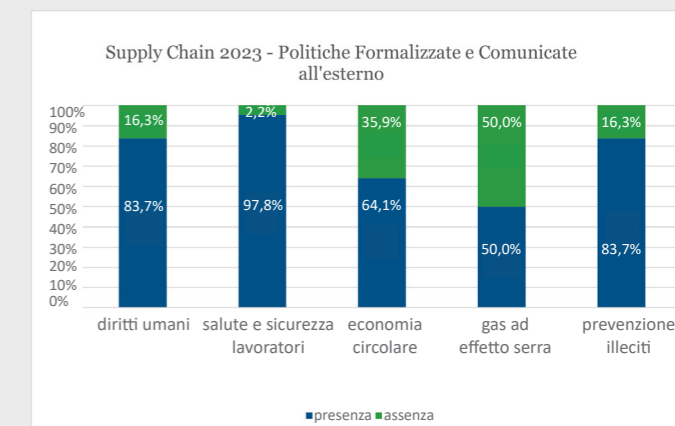
- 81 fornitori con ordini superiori a 1 M€ nel corso dell'anno;
- 77 fornitori con con ordini compresi tra 300K€ e 1M€ nel corso dell'anno;
- 13 ulteriori fornitori in Albo, indipendentemente dal valore delle forniture, per un totale di nr. 171 fornitori e partners.

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori, rappresentanti il grado di maturità della supply chain del Gruppo Sofinter relativamente ai temi di sostenibilità, a partire dai dati elaborati nel corso dell'anno 2023.

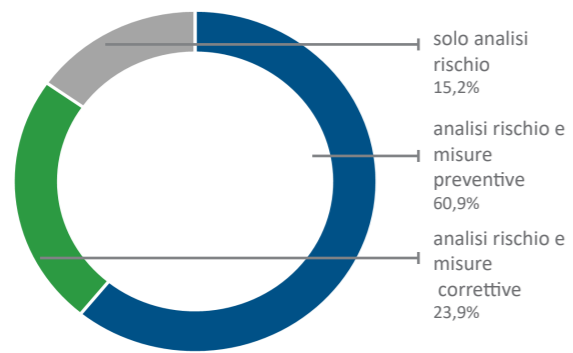
In generale tutti i fornitori, indipendentemente da dimensioni aziendali e giro d'affari, si dimostrano molto sensibili nei confronti della tutela della salute e sicurezza sul lavoro e dei diritti umani, con rispettivamente il 98% e 84% che posseggono politiche formalizzate e comunicate all'esterno.

In ambito Governance, la prevenzione degli illeciti di dipendenti e partners risulta molto importante, con l'84% di politiche formalizzate, mentre in ambito Ambientale è minore l'interesse a fissare obiettivi concreti di riduzione dei Gas Serra e sviluppo di una Economia Circolare (50% e 64% rispettivamente)

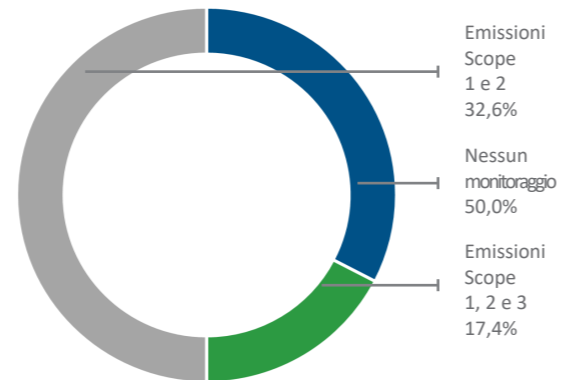
Fondamentali sono le partnership con i fornitori di materiali che costituiscono i principali costituenti dei generatori di vapore, con i quali, oltre alla quantificazione della propria impronta ambientale nella realizzazione del prodotto, si stanno studiando strategie comuni per consentire ai Clienti finali un miglior accesso a impianti e tecnologie più performanti, che riducano emissioni e sprechi di materiali e risorse durante l'esercizio, la manutenzione e la dismissione finale.



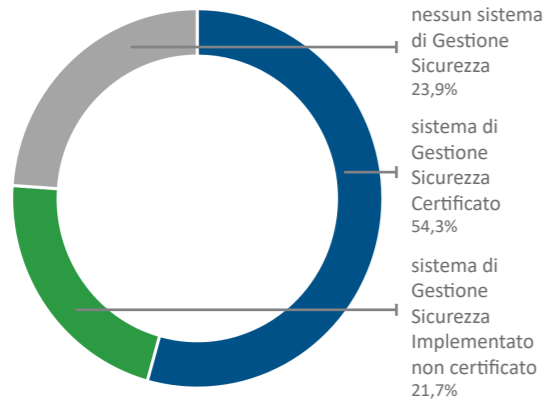
Supply Chain (over 1M€) - Gestione Rischio Diritti Umani



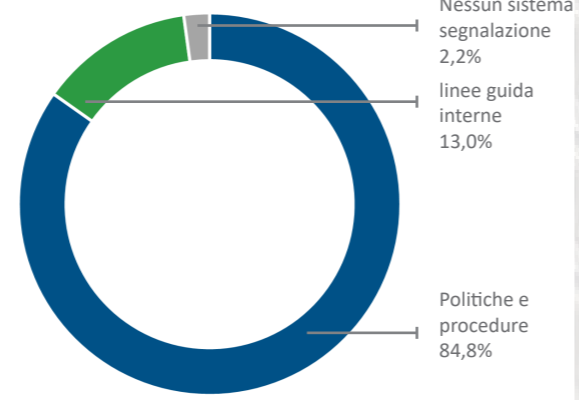
Supply Chain (over 1M€) - Monitoraggio GHG



Supply Chain (over 1M€) - Sistema Gestione Sicurezza



Supply Chain (over 1M€) - Sistema Whistleblowing



strategia sostenibile

contesto di riferimento- *comunità*

Ecomondo

Itea ha partecipato come relatore all'edizione 2023 di Ecomondo, tenutasi a Rimini dal 7 al 10 Novembre. I temi principali di Ecomondo sono sei, ossia *Waste as Resource, Sites & Soil Restoration, Circular & Regenerative Bio-economy, Bio-Energy & Agroecology, Water Cycle & Blue Economy, Environmental Monitoring & Control*.

Nucleo storico della manifestazione, l'area tematica "waste as resource" (rifiuto come risorsa) ha rappresentato la parte più corposa del calendario dei convegni e workshop di Ecomondo 2023, costruito assieme a partner come ISWA (International Solid Waste Association), università italiane ed estere, associazioni d'impresa.



Nell'ambito degli interventi relativi a tecnologie innovative per il recupero di materia e la chiusura del ciclo dei rifiuti, ITEA ha presentato l'Ossicombustione Flameless pressurizzata che, brevettata internazionalmente, consente di sostituire le combustioni ordinarie nei processi industriali.

Oltre a minimizzare le emissioni di gas, liquide e solide in termini di quantità e qualità degli inquinamenti fino a tendere allo zero, l'ossicombustione flameless genera anche materia prima per nuovi utilizzi: materiale vetroso - end of waste - al posto di ceneri. Permette inoltre di evitare l'interramento dei rifiuti e offre uno strimento tecnologico in grado di eseguire le bonifiche di discariche esaurite recuperando materia.

L'ossicombustione flameless permette di evitare l'emissione di fumi pericolosi e climalteranti dovuti ai trattamenti termici dei rifiuti.

Open Day - Gioia del Colle

Il 2 luglio presso lo stabilimento di Gioia del Colle (BA) è stato organizzato un **Open Day - Fabbriche Aperte** al pubblico in cui lo staff delle Società del Gruppo Sofinter, **AC Boilers, CCA – Centro Combustione Ambiente e Itea**, ha accolto dipendenti, famiglie e cittadini per condividere e mostrare la struttura, l'organizzazione e le nuove tecnologie adottate presso gli impianti e lo stabilimento in loco.



visita le nostre fabbriche



Hydrogen Expo

Dal 17 al 19 maggio, Macchi ha partecipato alla fiera Hydrogen Expo di Piacenza. Durante la tre giorni abbiamo avuto l'opportunità di presentare una relazione all'interno del convegno inaugurale della fiera. In tale occasione, sono state esposte le nostre **innovative tecnologie relative all'utilizzo dell'idrogeno, in particolare con il bruciatore in grado di operare con miscele di combustibili varie e con idrogeno puro fino a raggiungere il 100% di utilizzo idrogeno.**

La necessità di ridurre le emissioni di gas serra in un contesto di crescente domanda di vapore per applicazioni di processo/industriali sta portando allo sviluppo di una nuova generazione di bruciatori in grado di accompagnare e promuovere la transizione energetica verso fonti di energia rinnovabile anche al fine di porre sempre più attenzione all'inquinamento atmosferico e ai cambiamenti climatici su scala globale, come richiesto anche dai protocolli COP26.

Hydrogen Expo ci ha permesso anche di partecipare, con il nostro bruciatore, agli IHTA "Italian Hydrogen Technology Awards 2023" e ricevere il premio per la migliore Innovazione in Ambito Applicativo – Settore Energia. Il bruciatore è costituito da una pluralità di iniettori in grado di operare separatamente o congiuntamente con diversi combustibili ed in particolare con idrogeno puro.



Ingegnerizzato attraverso simulazioni CFD – Computational Fluid Dynamics, che ne hanno confermato la correttezza progettuale, è stata quindi avviata la costruzione del bruciatore di taglia industriale 35 MWth presso il Centro Combustione Ambiente. Sono poi seguiti i test funzionali a 35 MWth allo scopo di monitorare i parametri tipici del bruciatore ed in particolare le emissioni di Nox.

Le caratteristiche innovative del bruciatore gli consentono di funzionare con combustibili tradizionali in attesa della disponibilità di idrogeno. Infatti, si può dire che il bruciatore sia "Ready to Hydrogen Switch" in quanto è stato progettato per essere installato in generatori di vapore nuovi ma anche in quelli già esistenti per sostituire i bruciatori di precedente generazione.



strategia sostenibile

contesto di riferimento- *comunità*

Università

Il Politecnico di Milano supporta AC Boilers su specifiche attività di ricerca e sviluppo, che in generale hanno i seguenti obiettivi:

- **Adeguamento dei propri prodotti a parametri di funzionamento via via più critici, legati all'evoluzione generale degli impianti verso valori di efficienza, potenza o flessibilità via via maggiori: questo può comportare lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche, lo studio di nuovi materiali, l'analisi dell'impatto di una maggiore flessibilità di funzionamento su specifici componenti;**
- **Sviluppo di nuovi prodotti, da inserire in mercati di nicchia (ad esempio sistemi di accumulo termico oppure solare a concentrazione), oppure anticipando una futura esigenza del mercato;**
- **Adeguamento dei propri sistemi informatici agli ultimi sviluppi tecnologici;**
- **Analisi delle prospettive tecnologiche e di mercato nell'ottica dei cambiamenti in atto in campo energetico.**

Mentre, CCA ha stretto un importante accordo di collaborazione con il Politecnico di Bari realizzando il laboratorio ETF "Energy transition to the Future" con le finalità di:

- **Sostenere strategie comunitarie in ambito energetico;**
- **Creare e mantenere sinergia tra università ed impresa;**
- **Promuovere progetti comuni di RD&D;**
- **Partecipare a progetti nazionali e internazionali;**
- **Individuare e realizzare nuovi modelli e strategie per rafforzare il legame con il territorio.**

Istituti Scolastici

Talent Day

Sofinter e AC Boilers hanno partecipato al primo Talent Day organizzato da Confindustria Varese che si è svolto per l'intera giornata presso il Centro Congressi Ville Ponti di Varese. Gli studenti delle classi quinte degli istituti scolastici del varesotto hanno avuto un'occasione per confrontarsi in modo diretto con gli imprenditori e i responsabili Risorse Umane delle industrie manifatturiere delle aree limitrofe ed approfondire i percorsi di specializzazione, le soft skills e le competenze necessarie per iniziare ad intraprendere percorsi professionali all'interno delle aziende del territorio. I responsabili, d'altra parte, hanno potuto iniziare a conoscere coloro che, in futuro, potranno assumere ruoli di collaborazioni nelle loro attività.

L'incontro tra i giovani studenti e i responsabili delle aziende è stato organizzato congiuntamente da "Generazione d'Industria", il progetto ultradecennale rivolto agli studenti delle scuole tecnologiche ed economiche del territorio con l'obiettivo di rilanciare la cultura industriale e valorizzare il merito degli studenti, a cui il Gruppo Sofinter già aderisce da diversi anni, insieme al Gruppo Giovani Imprenditori, il movimento che coinvolge i titolari d'impresa under 40 di Confindustria Varese.



strategia sostenibile

contesto di riferimento- *comunità*

Education Day

Sempre grazie al network consolidato con Confindustria Varese, Sofinter ha partecipato anche alla seconda edizione dell'Education Day.

Inserito nell'ambito del progetto Generazione d'Industria, sono stati premiati gli studenti (quest'anno oltre 300 dalle scuole elementari, alle medie fino alle superiori) che si sono distinti all'interno dei quattro Programmi che l'associazione industriale porta avanti insieme alle aziende associate e alle scuole del territorio.

Sono state consegnate sessanta borse di studio ai migliori alunni indicati dagli Istituti Tecnici Industriali ed Economici che aderiscono al progetto.

Per la scuola Ponti di Gallarate la borsa di studio è stata consegnata a uno studente che, nel corso del suo quarto anno in Meccatronica, ha svolto il suo percorso di Alternanza Scuola Lavoro nel nostro Gruppo, all'interno del Dipartimento Service.

L'evento è stato caratterizzato anche da momenti "one to one" tra studenti e aziende per simulare veri e propri colloqui diretti, organizzati nei vari desk delle aziende aderenti all'iniziativa.

Al Talent Day hanno partecipato quasi 200 studenti delle classi quinte provenienti dai 17 istituti tecnici ed economici della provincia di Varese e 24 aziende del territorio rappresentate dai propri titolari o HR Manager. Hanno presenziato all'evento e partecipato ai momenti di colloquio anche le 6 fondazioni Its (Istituti Tecnici Superiori) dell'area varesina, per far conoscere ai ragazzi le opportunità offerte dai propri percorsi post-diploma.



strategia sostenibile

contesto di riferimento- *collaboratori*

Continuo è il rapporto con le Istituzioni e le Autorità di Controllo locali che permettono anche la valorizzazione del rapporto con tutti i dipendenti e con le rappresentanze sindacali. Una delle iniziative in cui il Gruppo Sofinter è coinvolto è il Progetto WHP- Workplace Health Program.

WHP - Workplace Health Program

A partire dal 2022 le Società Sofinter e AC Boilers hanno aderito al progetto WHP (Workplace Health Program) Luoghi di lavoro che promuovono la salute - organizzato da Regione Lombardia in collaborazione con ATS Insubria. Il Programma ha lo scopo primario di ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie croniche e degenerative definite MCNT (sedentarietà, sovrappeso/obesità, tabagismo, ecc.) iniziando a promuovere la salute negli ambienti di lavoro rendendoli favorevoli all'adozione competente e consapevole di stili di vita favorevoli alla salute. Per attuare il Programma presso le sedi di Gallarate e Fagnano Olona, anche nel 2023, sono stati coinvolti attivamente tutti i dipendenti con una serie di attività volte al miglioramento del proprio benessere sia in azienda sia nella vita privata. In aggiunta alle attività già svolte in precedenza, è stata redatta una policy per un'azienda libera dal fumo, a seguito dell'invio di una survey a tutti i dipendenti relativa al consumo di tabacco e/o e-cig. Il 5 marzo 2024 Sofinter e AC Boilers hanno ottenuto l'attestato di riconoscimento da ATS Insubria in qualità di Azienda che promuove la salute negli ambienti di lavoro per le attività svolte nel corso del 2023. Il network WHP ad oggi coinvolge 99 aziende e un totale di circa 26.000 lavoratori.



AZIENDA LIBERA DAL FUMO POLICY AZIENDALE

“Il gruppo SOFINTER è consapevole dei danni alla salute causati dal fumo, dal consumo di tabacco in genere e degli altri prodotti contenenti nicotina presenti sul mercato. Tali danni sono noti, dimostrati da anni e scientificamente comprovati: in particolare il consumo di tabacco è ormai diventato, a livello mondiale, la prima causa di morte evitabile, di disabilità in Italia e agente nocivo legato all'insorgere di numerose patologie. Per questo motivo SOFINTER e AC BOILERS intendono impegnarsi, anche nell'ambito del progetto Workplace Health Promotion – WHP di Regione Lombardia, in un cammino di informazione e sensibilizzazione dei dipendenti sui danni alla salute, promuovendo allo stesso tempo iniziative per la cessazione tabagica su base volontaria ed individuale ed il contrasto del fumo in ambiente di lavoro, con particolare riferimento alle sedi di Gallarate e Fagnano Olona...”



strategia sostenibile

materialità: le nostre priorità

La valutazione degli aspetti materiali è uno dei processi fondamentali nella gestione della Sostenibilità di impresa, al fine di identificare quali sono i focus e le priorità non solo dal punto di vista dell'Azienda ma soprattutto di tutti i portatori di interesse.

Nel tempo numerosi approcci per tale valutazione sono stati sviluppati o hanno visto una evoluzione sostanziale, dallo Standard di Global Reporting Initiative (GRI) alla Direttiva dell'Unione Europea sul Corporate Sustainability Reporting (CSRD).

In particolare negli ultimi anni l'approccio metodologico distingue la “singola materialità” dalla “doppia materialità”.

La doppia materialità prevede che le imprese dovrebbero valutare sia il rischio e le opportunità legati a temi ESG (Environment, Social e Governance) che possono influenzare la creazione di valore da parte dell'impresa (“impatti interni”) e gli impatti ESG che l'azienda può avere sul pianeta e sulla società esterna (“impatti esterni”).

Il Gruppo Sofinter ha valutato i propri aspetti materiali di sostenibilità secondo un approccio di doppia materialità che, basandosi sui pilastri ESG coniuga dati qualitativi e quantitativi per esplicitare, nella maniera più semplice possibile, i temi su cui è importante puntare nel prossimo futuro nell'esercizio del business.



strategia sostenibile

materialità- temi di Sostenibilità

tematiche

L'identificazione dei temi di sostenibilità è stata effettuata verificando sia aspetti interni che fonti esterne, standard internazionali, gli SDGs dell'UN, benchmark di settore, dati basati sull'evoluzione tecnico-scientifica e dibattiti riportati dai media. I temi di sostenibilità identificati, suddivisi tra i pilastri Ambientale, Sociale e di Governance, sono riportati nella tabella seguente.

AMBIENTE	SOCIALE	GOVERNANCE
clima	salute e sicurezza dei lavoratori	leggi e regolamenti
energia	diversità ed inclusione	integrità aziendale
acqua	sviluppo capitale umano	privacy
scarichi ed emissioni	standard di lavoro	
progettazione sostenibile	benessere dei dipendenti	
biodiversità	contributo economico	
	iniziative umanitarie	

strategia sostenibile

materialità- coinvolgimento stakeholders

Al fine di coinvolgere i nostri stakeholders e analizzare la loro prospettiva verso i temi di sostenibilità, sono stati identificati referenti facenti parti di ambiti diversi, al fine di ottenere una rappresentazione oggettiva dei portatori di interesse del Gruppo Soffinter.

In particolare è stato creato un Questionario di Sostenibilità, sottoposto agli stakeholders per la compilazione a seguito di informazione e spiegazione degli obiettivi correlati all'analisi di materialità.

Sono state coinvolte n. 68 persone, tra interni ed esterni all'organizzazione aziendale, suddivise percentualmente nelle categorie sotto riportate.

Le risposte ottenute dal Questionario sono state successivamente categorizzate e definite le priorità attribuite dagli stakeholders ai temi materiali.

Il tema dell'Energia, correlato strettamente con quello del Clima, è stato il principale aspetto materiale di natura ambientale a cui gli stakeholders, sia interni che esterni, ha dato più importanza.

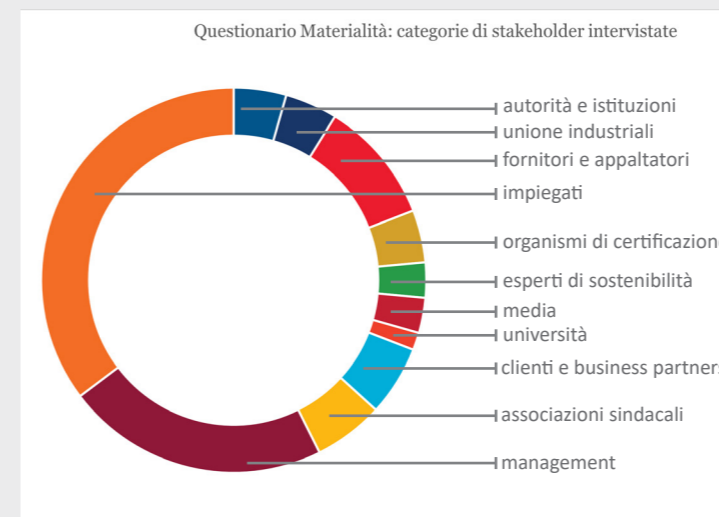
Ciò riflette con elevata probabilità la preoccupazione generale relativa ai cambiamenti climatici che stanno determinando impatti estremamente negativi sull'ambiente e il territorio, così come la possibilità di accesso a fonti di energia sempre disponibili, pulite e a costi contenuti.

Per quanto riguarda gli ulteriori temi ambientali, mentre gli stakeholders interni hanno manifestato anche un interesse al mantenimento di elevati standard per Scarichi ed Emissioni, tutti gli intervistati hanno ritenuto molto importante che il Gruppo Soffinter si concentri su una Progettazione Sostenibile dei propri prodotti.

Lo Sviluppo del Capitale Umano è stato valutato prioritario tra i temi Sociali, così come la tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro, quest'ultimo in particolare sostenuto dagli stakeholders esterni, seguiti da Standard di Lavoro e Benessere dei Dipendenti.

Tra i temi di Governance tutti gli intervistati hanno attribuito maggior importanza all'Integrità Aziendale, che deve costituire il principale driver per il Gruppo per gestire un business responsabile e sostenibile, seguito dalla garanzia del rispetto di Leggi e Regolamenti.

Le dimensioni delle icone riportate nella Matrice di Materialità riflettono l'importanza data dagli stakeholders al tema di sostenibilità ESG.



strategia sostenibile

materialità- *valutazione impatti esterni (outward)*

È stata condotta una analisi al fine di verificare quali sono le tematiche su cui il Gruppo Sofinter possiede i maggiori impatti esternamente.













Gli impatti sono stati valutati su una catena di valore semplificata:

- **Upstream (a monte)** – fornitori di beni e servizi
- **Operations** – officine, cantieri e uffici
- **Downstream (a valle)** – impianti e clienti finali

I dati sono stati ricercati all'interno del settore di appartenenza (metalmeccanico, energetico, petrolifero), effettuando un'analisi e un benchmark con i dati resi disponibili dai principali player tra clienti e fornitori, calibrandoli e integrandoli poi internamente tramite esperti e referenti per le diverse tematiche.

Ogni impatto è stato stimato prendendo in considerazione la dimensione del suo campo di applicazione, gravità e frequenza, reversibilità del danno e capacità di controllo da parte del Gruppo SOFINTER.

I risultati così ottenuti hanno determinato una minore o maggior rilevanza della tematica sul pianeta e la società esterna, riflettendo il contributo sull'asse delle X della Matrice di Materialità.

	tematica	upstream	operations	downstream
 ambiente	clima acqua energia scarichi ed emissioni progettazione sostenibile biodiversità			
 sociale	salute e sicurezza dei lavoratori diversità e inclusione sviluppo capitale umano standard di lavoro benessere dei dipendenti contributo economico iniziative umanitarie			
 governance	leggi e regolamenti integrità aziendale privacy			

strategia sostenibile

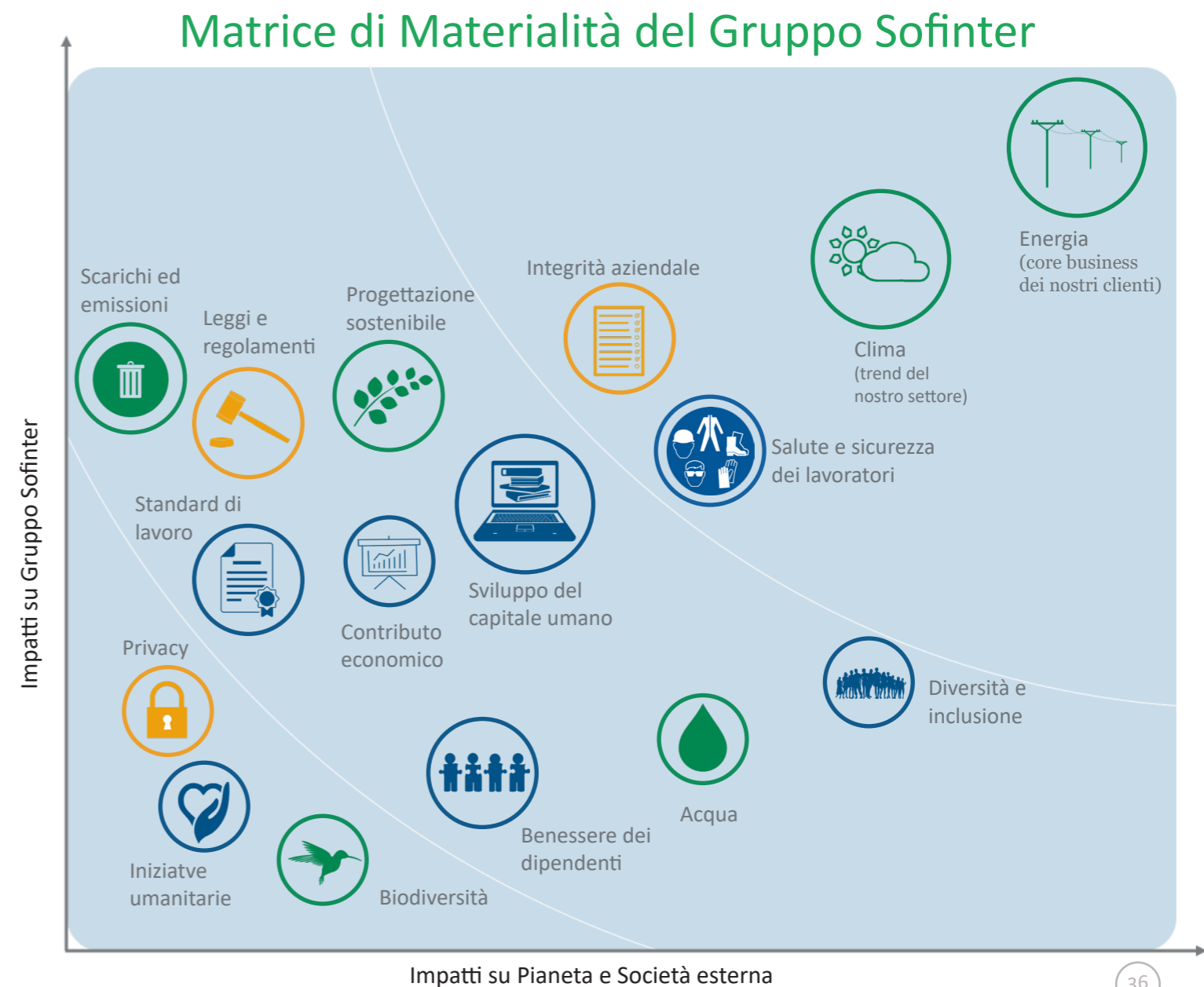
materialità- *valutazione impatti interni (inward)*

Sono stati infine valutati, secondo i principi della doppia materialità, gli impatti dei temi di sostenibilità sul Gruppo Sofinter in termini di rischi ed opportunità per l'organizzazione stessa.

Gli impatti sono stati determinati prendendo in considerazione i risultati dei rating di sostenibilità delle aziende del Gruppo, ove disponibili, gli sviluppi legislativi sui temi ESG, le analisi di rischio interne e di settore, nonché i dati provenienti dai questionari compilati dagli stakeholders.

I risultati così ottenuti, combinando rischi ed opportunità, hanno determinato una minore o maggior rilevanza della tematica sull'organizzazione del Gruppo Sofinter, riflettendo il contributo sull'asse delle Y della Matrice di Materialità.

La Matrice di Materialità del Gruppo Sofinter è stata quindi costruita utilizzando tutti gli input raccolti nel processo di valutazione degli aspetti materiali.



strategia sostenibile

materialità- *Sustainable Goals*

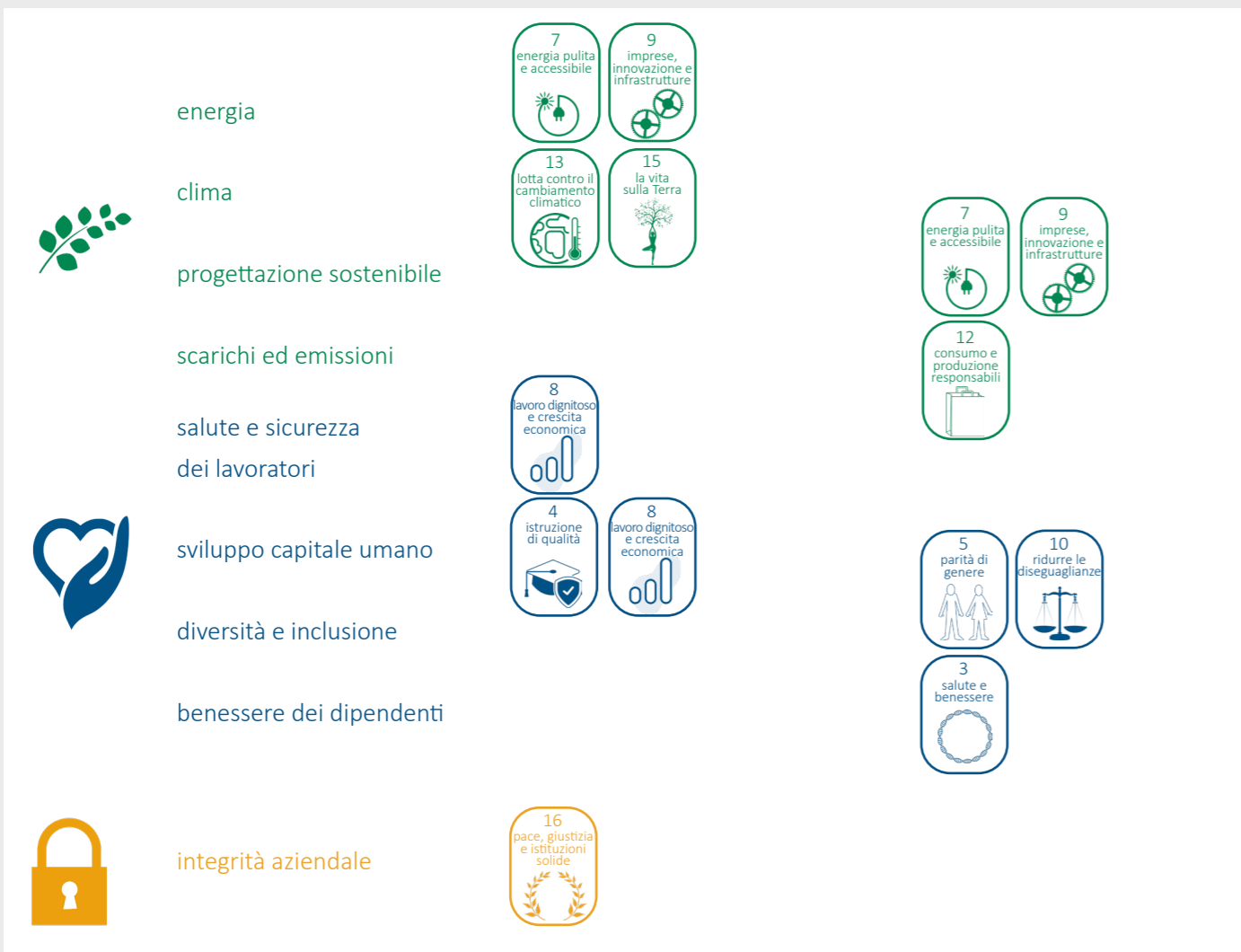
Dal 2015 i paesi membri delle Nazioni Unite hanno adottato una serie di obiettivi per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare la prosperità per tutti come parte di una nuova agenda di sviluppo. I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (UN Sustainable Development Goals) richiedono un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura. Importante è ovviamente il ruolo delle imprese.

In virtù di ciò, il Gruppo Sofinter ha correlato gli aspetti materiali identificati con i 17 "Sustainable Development Goals" proposti dalle Nazioni Unite, al fine di armonizzare i propri obiettivi di sostenibilità alla classificazione proposta a livello internazionale.

Tematica ESG

Obiettivi primari di Sviluppo Sostenibile

Obiettivi secondari di Sviluppo Sostenibile



strategia sostenibile

obiettivi e sfide future

In relazione alla valutazione dei principali aspetti di materialità e priorità aziendali, tenuto conto anche degli interessi di tutti gli stakeholders, il Gruppo Sofinter ha definito un Piano Strategico di Sostenibilità per il triennio 2023-2025, identificando gli Obiettivi di seguito riportati.

Oltre alla correlazione con gli SDGs delle Nazioni Unite, gli obiettivi sono declinati in specifiche attività applicabili a tutte le aziende del Gruppo per quanto riguarda gli aspetti operativi o lo sviluppo dei prodotti e riferite all'attuale status o grado di maturità, preso come riferimento e baseline.



Roadmap 2023/2025

Aspetto	Obiettivo	SDG	Ambito	Attività	Baseline/ Stato attuale	KPIs TARGET
---------	-----------	-----	--------	----------	----------------------------	----------------

<p>clima</p>	contribuire alla lotta al cambiamento climatico	13 lotta contro il cambiamento climatico	operations	Certificazione dei dati da organismo terzo e sviluppo di un sistema di calcolo CO ₂ dedicato (Scope 1 + 2 + 3)	Dati validati dai fornitori di energia e calcolati con gli strumenti del sistema di rating ESG	100% dati combustibili ed energia certificati entro 2025
	Riduzione delle emissioni di tCO ₂ eq di Scope 1 e 2	15 la vita sulla Terra	prodotto	Definizione puntuale della carbon footprint delle diverse tipologie di prodotti e impianti	Monitoring of CO ₂ Emissions Scope 1 and 2	- 10% emissioni (Scope 1 + 2) tCO ₂ eq* (vs baseline 2020) entro 2025
<p>energia</p>	Supportare il processo globale di transizione energetica	7 energia pulita e accessibile	prodotto	Diffusione delle tecnologie ad idrogeno, degli impianti WTE, biomasse e ossi-combustione	Dati desunti dagli acquisti delle materie prime e stimati tramite gli EPD dei fornitori	Life Cycle Assessment-LCA principali prodotti Macchi e AC Boilers entro 2027
		9 imprese, innovazione e infrastrutture			Sviluppo e prima implementazione della tecnologia ad idrogeno, realizzazione di impianti WTE e biomasse, sperimentazione e prima implementazione degli impianti a ossi-combustione	on going

 scarichi ed emissioni	Ridurre al minimo tecnicamente realizzabile l'emissione degli inquinanti in ambiente.	 	operations	Mantenimento di elevate percentuali di rifiuti destinati al recupero o al riciclo in uffici, fabbriche e cantieri	Elevata percentuale dei rifiuti speciali destinati al recupero o al riciclo (94% nel 2023)	percentuale rifiuti recuperati > 95%
	Favorire la valorizzazione energetica dei rifiuti		prodotto	Ulteriore miglioramento di parametri di combustione (NOx, CO, polveri) in relazione al cambiamento delle tecnologie utilizzate.	Elevate performance dei parametri di emissione nei processi di combustione tradizionale a metano.	on going



	Utilizzo dei rifiuti come risorsa per la produzione di energia mediante gli impianti WTE, biomassa e la tecnologia di ossicom-			Sfruttamento della risorsa rifiuto negli impianti WTE e biomassa realizzati		on going
--	--	--	--	---	--	----------


 salute e sicurezza dei lavoratori	Proteggere i lavoratori e assicurare un luogo di lavoro sano e sicuro		operations	Ulteriore miglioramento delle performance di sicurezza, azzeramento degli infortuni con danni gravi, riduzione degli infortuni lievi per tutte le tipologie contrattuali (dipendenti, somministrati, appaltatori)	Assenza di infortuni gravi, riduzione graduale nel tempo degli infortuni minori	creazione, calcolo e monitoraggio di un indice infortunistico integrato per tutte le tipologie contrattuali entro 2025
--	---	---	-------------------	---	---	--




 diversità e inclusione	Sviluppo di luoghi di lavoro inclusivi	 	operations	Promuovere una cultura di diversità e inclusione, migliorare la parità di genere a tutti i livelli organizzativi	Limitata rappresentanza femminile nei ruoli direttivi e manageriali (17% e 6% nel 2023)	18% → 25% percentuale totale di donne nel Gruppo 8% → 10% percentuale di donne in ruoli manageriali entro 2025
---	--	--	-------------------	--	---	---

	CdA come unico organo di governance sui temi diversità e inclusione			Costituzione del Gender Equality Committee entro 2025		
--	---	--	--	---	--	--

 sviluppo capitale umano	Crescita professionale e personale delle persone	 	operations	Miglioramento del percorso di sviluppo e formazione dei dipendenti in termini qualitativi e quantitativi, anche nell'ambito del contesto tecnologico, digitale e sociale in fase di cambiamento	Percorso di formazione continua in azienda, valutazione e miglioramento delle competenze in ambito ESG	estensione dei ruoli anche al personale di officina entro 2025
---	--	--	-------------------	---	--	--

 benessere dei dipendenti	Orientamento al benessere e soddisfazione sul luogo di lavoro		operations	Rimodulazione dei concetti di cultura aziendale, ulteriore coinvolgimento dei dipendenti in progetti di benessere fisico e mentale	Partecipazione a progetti istituzionali (Workplace Health Promotion) per il miglioramento del benessere in azienda e la promozione di comportamenti salutari	on going
--	---	---	-------------------	--	--	----------

 integrità aziendale	Ambiente di lavoro sano e assenza pratiche corruttive		operations	Implementazione nuovo sistema di "whistleblowing" di Gruppo	Segnalazione Illeciti e Irregolarità tramite nuovo sistema Whistleblowing	Creazione, divulgazione e utilizzo piattaforma integrità Cockpit entro 2024
---	---	--	-------------------	---	---	---

-  Limitato livello di implementazione/elevato rischio
-  Medio livello di implementazione/medio rischio
-  Elevato livello di implementazione/limitato rischio

energia

transizione energetica
generatori di vapore
ottimizzazione processi di combustione
ossicombustione
digital solutions



energia

transizione energetica

Il contributo dei prodotti e servizi del Gruppo Sofinter nell'attuale fase di transizione energetica in atto globalmente prende in esame le prospettive tecnologiche del settore della generazione di vapore e il loro ruolo nella riduzione delle emissioni e nell'incremento dell'efficienza energetica.

Questi ultimi due aspetti sono strettamente collegati in quanto il contributo dei generatori di vapore alla riduzione delle emissioni di gas serra, essenzialmente CO₂, è direttamente proporzionale al consumo di combustibile e quindi alla riduzione dei consumi energetici degli impianti.

Fondamentale è l'applicazione dei generatori di vapore nell'ambito delle soluzioni energetiche alternative che consentono di evitare la produzione di CO₂.

Prospettive tecnologiche

Le previsioni internazionali per il futuro prossimo relative agli impianti termo-elettrici mostrano come la transizione energetica sarà fondata su fonti energetiche multiple (rinnovabili e fossili) applicate in combinazione con le soluzioni tecnologiche a più alto rendimento energetico.

L'energia termica da combustibili fossili con basse emissioni di CO₂ contribuirà a sostenere la crescita delle fonti rinnovabili e, nei prossimi tre decenni, rimarrà ancora una importante fonte di generazione di energia elettrica, con oltre il 50% della generazione a livello globale.

Il gas naturale resterà l'ultima fonte fossile in uso utilizzata negli impianti a Ciclo Combinato basati su turbine a gas, turbine a vapore e generatori di vapore a recupero (HRSG).

Inoltre il settore dell'industria Oil&Gas ha l'obiettivo di incrementare l'efficienza energetica degli impianti e di ridurre l'impatto ambientale per mezzo di soluzioni "Clean Energy" che prevedono l'impiego di

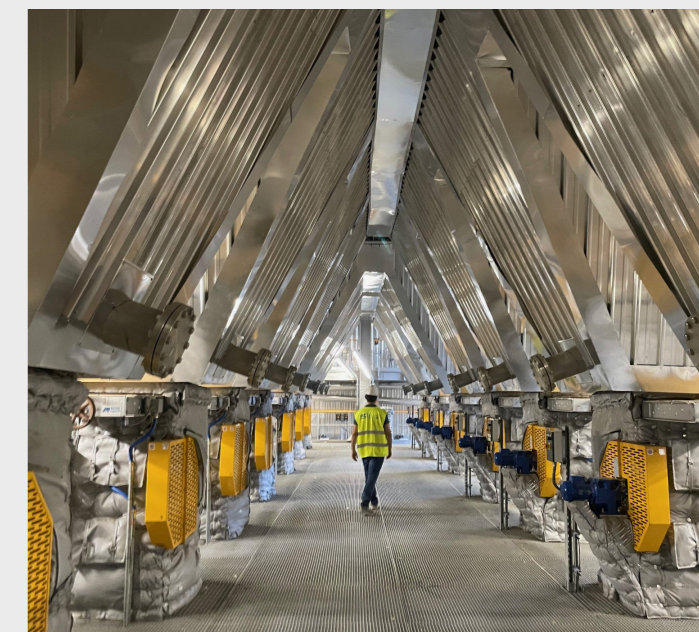
"Waste Gas" di raffineria a medio e basso potere calorifico che tradizionalmente erano bruciati in torcia ("flare gas") in modo non controllato aumentando così l'immissione in atmosfera di CO₂ e di gas inquinanti.

L'obiettivo di "zero flaring" entro il 2030 che è condiviso da gran parte delle maggiori società internazionali nel settore della produzione Oil&Gas, ed un importante contributo al suo raggiungimento deriva dai sistemi di combustione dei generatori di vapore Industriali.

Un ulteriore aspetto innovativo è rappresentato dall'utilizzo dell'idrogeno che è considerato prioritario nei programmi di sviluppo di nuove tecnologie energetiche a livello internazionale ed in particolare europeo (piano della Commissione Europea "A Hydrogen Strategy for a climate-neutral Europe").

Regolamento Europeo Energia

Le nuove strategie energetiche europee, basate sugli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ e sulla conseguente eliminazione graduale del carbone, si basano sul recente Regolamento Europeo del mercato interno dell'energia elettrica (2019/943/UE).



Sviluppo prodotti

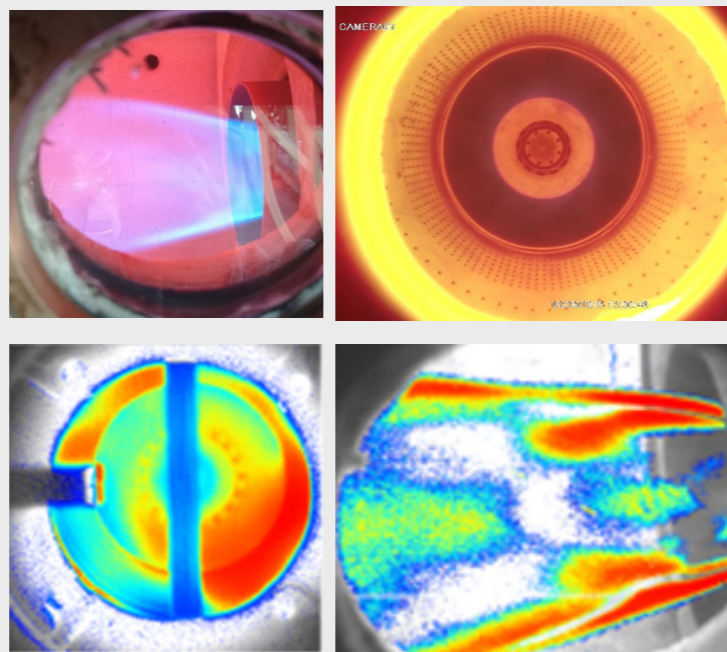
Lo sviluppo dei generatori di vapore AC Boilers e Macchi è orientato a soluzioni che contribuiscono significativamente alla “decarbonizzazione”, sia direttamente con l’impiego delle energie rinnovabili sia con l’utilizzo sostenibile di combustibili fossili.

Questo avviene grazie all’impiego di tecnologie consolidate che consentono la minima produzione di gas serra (CO2) e il minimo impatto ambientale in termini di emissioni, in linea con gli accordi e le iniziative internazionali per il controllo del clima.

I generatori di vapore sono considerati essenziali per la generazione di energia elettrica e per la co-generazione negli impianti industriali al fine di garantire on demand, nei prossimi decenni, una produzione sostenibile, sicura, continuativa ed efficiente necessaria per supportare la quota crescente delle fonti rinnovabili (come l’eolico e il solare fotovoltaico).

Il Modello di Business del Gruppo si fonda sulle attività di Ricerca e Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative nell’ambito della transizione energetica e della decarbonizzazione, supportate da un importante processo di digitalizzazione e articolate su 3 principali driver:

- **Ottimizzazione dei processi di combustione;**
- **Partecipazione della transizione energetica e decarbonizzazione;**
- **Recupero di energia e materia esausta.**



Combustione a idrogeno in Turbine Gas
Studio dei fenomeni Termoacustici

Riduzione dei materiali utilizzati

AC Boilers e Macchi sono impegnate in un ampio progetto per la riduzione dei pesi dei propri prodotti al fine di proporre sul mercato le soluzioni a più alta efficienza energetica e a minime emissioni associate ad un contenimento dei costi di investimento e manutenzione.

Riportiamo nel seguito alcuni esempi significativi.

AC Boilers ha ridotto il peso del prodotto HRSG di oltre l’8% per una corrispondente riduzione complessiva di ca. 600 ton con riferimento a HRSG per cicli combinati di grande taglia ad alta efficienza

Macchi ha ulteriormente ottimizzato le soluzioni di massima modularizzazione delle caldaie industriali in accordo al design proprietario Plug&Play. Tale soluzione consente un elevato pre-assiembaggio in officina con la spedizione della caldaia in un unico grande package che determina una significativa riduzione dei tempi di montaggio con riduzioni importanti del numero delle risorse presenti sul sito e quindi degli impatti ambientali associati.



energia

generatori di vapore

Generatori di vapore per centrali termo-elettriche

I generatori di vapore a recupero (HRSG) sono un componente essenziale per le centrali a “Ciclo Combinato” nelle quali l’HRSG recupera il contenuto di calore dal gas di scarico della turbina a gas e alimenta con il vapore prodotto una turbina a vapore.

I Cicli Combinati permettono di raggiungere le più alte efficienze energetiche (oltre il 63%) e basse emissioni di CO2 (circa il 40% in meno) utilizzando come combustibile il gas naturale.

I sistemi di generazione di vapore per energie rinnovabili sono in grado di utilizzare con i propri sistemi di combustione, energia termica da fonti rinnovabili come i rifiuti solidi urbani (“Waste to Energy Boilers”) o le biomasse.

Lo sviluppo delle tecnologie degli impianti WTE è importante per ridurre l’impatto ambientale anche a livello globale in quanto tuttora il 70% dei rifiuti prodotti è inviato a discarica e la prospettiva è di un aumento della generazione globale dei rifiuti di circa il 60% entro il 2050.

I generatori di vapore a biomassa possono utilizzare in condizioni di sostenibilità ambientale una gamma estremamente ampia di fonti energetiche rinnovabili come pellet e trucioli di legno, legno riciclato, paglia, varietà di residui vegetali agricoli o forestali, residui della lavorazione della canna da zucchero ecc.



Generatori di vapore per impianti industriali

I generatori di vapore Industriali nella Transizione Energetica rimangono quindi un componente chiave dei processi industriali e sono caratterizzati dalla capacità di assicurare il cambiamento del mix dei combustibili verso soluzioni pulite e a minore impatto ambientale e produzione di CO2 grazie al miglioramento dei sistemi di combustione in termini di efficienza e sistemi di abbattimento degli inquinanti:

- maggiore uso del gas anziché dell’olio;
- aumento dell’efficienza energetica di impianto per mezzo dell’utilizzo di gas di processo;
- residui a medio-basso potere calorifico;
- utilizzo e recupero dei “flare gas”.



energia

ottimizzazione Processi di Combustione

CCA, AC Boilers e Macchi sono impegnate nel progetto BE4GreenS, finanziato nell'ambito di un Contratto di Programma con la Regione Puglia, avente lo scopo di innovare i sistemi di combustione tradizionali per mezzo di soluzioni di minimo impatto ambientale:

- **bruciatori per generatori di vapore industriali a gas naturale** (modello Macchi MARS II) a bassissime emissioni di ossidi azoto.

- **bruciatori per generatori di vapore industriali Macchi "multi-fuel"** per la combustione efficiente e a basse emissioni di miscele di gas di raffineria a medio e basso potere calorifico e di gas che tradizionalmente erano bruciati in torcia ("flare gas") in modo non controllato.

- **bruciatori AC Boilers per la combustione a basse emissioni di gas naturale** in caldaie supercritiche di potenza per cicli a vapore ad alta efficienza. bruciatori AC Boilers per la combustione ad alta efficienza di combustibili solidi polverizzati.

Idrogeno

Macchi ha sviluppato e realizzato un bruciatore in grado di operare con miscele di combustibili varie e con Idrogeno puro. Il bruciatore è costituito da una pluralità di iniettori in grado di operare separatamente o congiuntamente con diversi combustibili ed in particolare con Idrogeno puro.

In particolare, è stato sviluppato un cono di refrattario ("denominato scudo termico") che separa gli iniettori esterni dal flusso d'aria. È previsto un iniettore centrale di stabilizzazione dotato di parafiamma.

Il bruciatore è stato ingegnerizzato attraverso simulazioni CFD che ne hanno confermato la correttezza progettuale. Terminata la fase di ingegnerizzazione è stata avviata la costruzione del bruciatore di taglia industriale 35 MWth.

La costruzione è stata eseguita all'interno del Gruppo Sofinter Macchi presso il centro di combustione ambiente CCA di Gioia del Colle (Bari).

Dopo la costruzione si è proceduto ad effettuare un test funzionale a 35 MWth allo scopo di monitorare i parametri tipici del bruciatore ed in particolare le emissioni Nox.

Ready to Switch

Il bruciatore è stato progettato per poter essere installato in generatori di vapore nuovi ma anche esistenti per sostituire bruciatori di precedente generazione. La possibilità di operare con miscele di idrogeno permette di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera a parità di potenza termica erogata.

Idrogeno vs Gas Naturale

Ogni tonnellata di Idrogeno, che rimpiazza in un generatore di vapore l'equivalente apporto termico di gas naturale, contribuisce a risparmiare circa 6,6 tonnellate di CO2.

La combustione di solo idrogeno non comporta la produzione di CO2 ed è quindi per definizione ad emissioni zero di CO2, rispondendo ai requisiti dei programmi di sviluppo internazionali ed europei (piano EU "A Hydrogen Strategy for a climate-neutral Europe) nella transizione verso un sistema di energia pulita.



ambiente

scarichi ed emissioni
clima
acque
rifiuti
imballaggi



ambiente

scarichi ed emissioni

Le aziende del Gruppo Sofinter classificano le emissioni in atmosfera come aspetto ambientale significativo, in particolare derivanti dalle attività delle officine e correlate ai processi di saldatura, utilizzo macchine di produzione e trattamento termico nei forni.

I principali siti che determinano emissioni in atmosfera sono lo stabilimento AC Boilers di Gioia del Colle (BA) e, in misura minore, l'officina Macchi di Fagnano Olona (VA). Sono inoltre presenti emissioni industriali marginali nell'area di assiemaggio portuale Macchi di Marghera (VE), oltre alle emissioni correlate agli usi civili – riscaldamento originate dall'head office di Gallarate (VA) e dalle altre sedi.

Le attività correlate ai test di ottimizzazione dei parametri di combustione condotti dal Centro Combustione Ambiente – CCA così come, in misura minore, le campagne di sperimentazione delle tecnologie di ossicombustione di Itea, possono determinare emissioni discontinue presso il sito di Gioia del Colle (BA).

Gli scarichi nell'ambiente sono esclusivamente di natura idrica e originati dagli usi civili di uffici e officine.

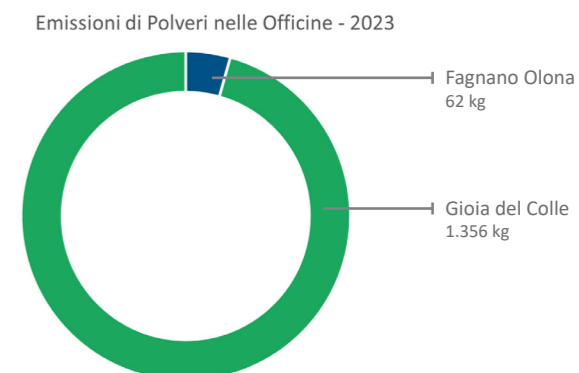
Emissioni di polveri

La principale tipologia di emissione nelle officine è costituita dalle polveri, originate dai processi di saldatura manuale e automatica, quindi direttamente influenzate dal carico di lavoro e dai progetti di Sofinter e AC Boilers.

Nel corso del 2023 il quantitativo totale di polveri emesse è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto al 2022, passando da 1.374Kg agli attuali 1.418 (+3%), in un generale trend di diminuzione rispetto al biennio precedente (2.249 Kg nel 2020).

Tale andamento è correlato alla contrazione delle ore lavorate nelle due officine di Fagnano Olona e Gioia del Colle. Il parametro emissivo totale rimane inalterato e pari a 0,0051 Kg/h.

Si sottolinea che, rispetto ai limiti imposti dalla normativa vigente e riferiti alle migliori tecnologie disponibili per le emissioni in atmosfera, le polveri emesse, sia in termini di concentrazione che di fattore di emissione e bilancio di massa, si attestano più di venti volte inferiori presso Fagnano Olona e tra settanta e cento volte inferiori presso Gioia del Colle.



Emissioni di saldatura

La saldatura produce sostanze aerodisperse sotto forma di particelle di piccole dimensioni. Una parte considerevole di tali particelle (con dimensione inferiore a 10 micro-metri, c.d. PM10) sono respirabili, cioè raggiungono le parti più interne dell'apparato respiratorio e sono chiamate fumi di saldatura. Il PM10, considerato un buon indicatore della qualità dell'aria, è formato da un insieme di particelle solide di diversa natura, composizione chimica e dimensione (tra 10 e 2,5 micron); numerose sostanze chimiche, come gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) ed i metalli (quali piombo, nichel, cadmio, arsenico, vanadio, cromo), possono aderire alla superficie delle polveri sottili determinando effetti sulla salute della popolazione esposta.

Il particolato atmosferico rimane nell'aria per un tempo abbastanza lungo e può, quindi, essere trasportato anche per grandi distanze. Fenomeni atmosferici come il vento e la pioggia aiutano a diluire ed abbassare i livelli di PM10 nell'aria, facendolo ricadere e depositare al suolo.

Qualità dell'aria nel 2023

Il 2023 è stato l'anno migliore da quando sono disponibili dati di PM10 e PM2,5, sia in termini di superamenti della soglia giornaliera del PM10 che in termini di valori medi annuali.

I dati sembrano infatti confermare l'andamento osservato nel periodo 2013-2022, con una riduzione significativa del PM2,5 nella maggioranza dei punti di misura e una inversione di tendenza nel 2023 rispetto a quanto osservato negli ultimi 4 anni, nei quali si era evidenziata una sostanziale stabilità dei

livelli di PM10. I valori limite annuali del PM10 (40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) e del PM2,5 (25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) sono rispettati su tutto il territorio nazionale, con un'unica eccezione per una stazione di misura del PM2,5.

È la prima volta, da quando si effettuano misurazioni di PM10, che il valore limite annuale per questo inquinante viene rispettato in tutti i punti di misura in Italia.

[Fonte: Informativa Dati SNPA 2023]

ambiente

clima

L'urgenza di far fronte ai cambiamenti climatici mediante azioni concrete e un piano condiviso tra tutti gli Stati del Mondo, dopo anni di discussioni e contrasti, è ora un fatto pienamente riconosciuto sia in ambito scientifico che politico.

La crisi climatica minaccia infatti molteplici ambiti della vita sul pianeta Terra, dal degrado degli ecosistemi alla salute dell'uomo, dagli eventi ambientali estremi alla sicurezza alimentare, dalla riduzione della biodiversità alla possibilità di accedere alle risorse idriche.

L'ultima Convenzione delle Parti (COP28) si è svolta a Dubai dal 30 novembre al 13 dicembre 2023, dopo intensi negoziati sulla dichiarazione finale, che hanno portato a un compromesso sulla "transizione dai combustibili fossili".



COP28
UAE



Le decisioni prese e i punti salienti della COP28 sono stati i seguenti:

Creazione di un fondo "perdite e danni" per i Paesi più vulnerabili di fronte ai disastri climatici

Il 2023, anno più caldo mai registrato, ha raggiunto +1,4 °C rispetto alla media preindustriale

L'impegno delle compagnie petrolifere, rivolte a «zero emissioni di CH4» è ritenuto insufficiente

134 Paesi hanno firmato una dichiarazione per affrontare gli impatti climatici dell'industria agroalimentare

22 Paesi hanno firmato una dichiarazione che chiede di triplicare la capacità di produzione di energia nucleare tra il 2020 e il 2050, al fine di ridurre la dipendenza da petrolio, gas e carbone

60 Paesi si sono impegnati a ridurre le emissioni da condizionamento dell'aria entro il 2050

35 Paesi si sono impegnati a riconoscere i certificati di idrogeno pulito

È stato infine raggiunto un compromesso nella dichiarazione finale, dove l'originario riconoscimento della necessità di «abbandonare i combustibili fossili» è stato incluso come necessità di una «transizione dai combustibili fossili».

United Nations
Climate Change

UAE

UNITED ARAB EMIRATES
DUBAI

30 Nov - 12 Dec 2023

COP28



Il Gruppo Sofinter, consapevole del proprio ruolo in tale sfida globale, soprattutto in termini di innovazione tecnologica e sviluppo di sistemi più performanti, in collaborazione con clienti, istituti di ricerca e partner scientifici, sta progettando impianti che, oltre ad ottimizzare il consumo o variare la tipologia dei combustibili impiegati, consentano una drastica riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Inoltre, in aggiunta al monitoraggio costante e riduzione, ove tecnicamente possibile, delle emissioni nei propri processi operativi, in collaborazione con tutta la supply chain sta procedendo alla identificazione e gestione dell'impronta di carbonio nei propri impianti, attraverso la selezione di materiali e fornitori attenti alla CO2 associata ai relativi prodotti. Fondamentale è inoltre lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che permettano di utilizzare fonti alternative ai combustibili fossili (es. Idrogeno) o proveniente di fonti rinnovabili (es. solare).

Trend Climatico in Italia 2023

Nell'anno 2023 è stato stimato in Italia un calo delle emissioni di gas serra di 27 milioni di tonnellate: questo valore, se confermato, consentirebbe di restare in traiettoria verso i target europei del 2030.

Sebbene il calo delle emissioni sia stato trainato da un mix di fattori soprattutto congiunturali, si tratta di una buona notizia. Fra i driver che hanno causato la riduzione sono da citare un inverno piuttosto mite, il minore utilizzo di carbone (a cui si era ricorso per sostituire temporaneamente il gas) e un calo della produzione industriale.

Ma anche la ripresa delle rinnovabili elettriche, con il nuovo record di eolico e fotovoltaico, rappresenta un ottimo segnale di risposta ai rischi energetici da parte di imprese e cittadini.

Di seguito vengono riportati i 10 indicatori sul Clima in Italia relativi all'anno 2023.

Crisi climatica

1 nuovo record di eventi climatici estremi e secondo anno più caldo \ 3.400

Emissioni

2 un taglio consistente e compatibile con gli obiettivi al 2030 \ -6,5%

Energia

3 continua a ridursi l'intensità energetica dell'economia e calano i consumi \ -3%

Generazione elettrica

4 calo record di emissioni del kWh grazie meno gas e carbone \ -18%

Dipendenza energetica

5 ancora alta, ma la Russia fuori dalla top 10 dell'import \ 77%

Rinnovabili elettriche

6 un quinto della produzione solo da eolico e fotovoltaico \ 20%

Eolico e solare

7 crescono i nuovi impianti, ma l'Italia è ancora indietro in Europa \ +5,7GW

Edifici

8 in tre anni triplicato il numero di abitazioni riqualificate \ 700mila

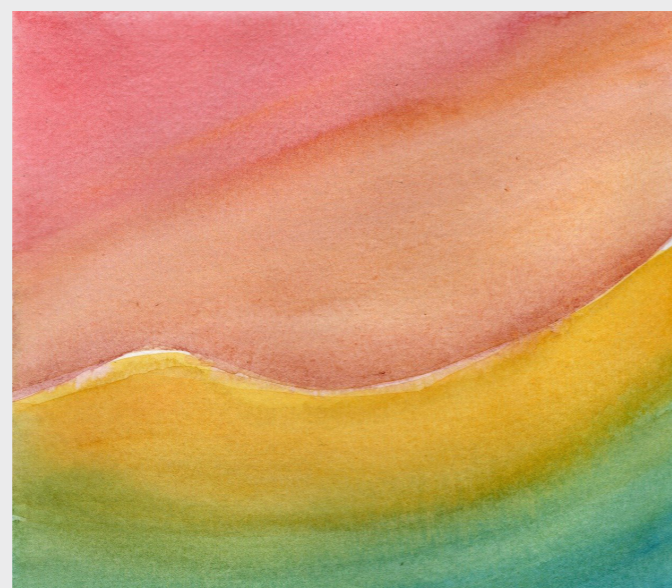
Auto elettrica

9 vendite in aumento, ma il mercato resta molto acerbo \ 4,2%

Acqua e neve

10 deficit record di scorte primaverili, la siccità resta una minaccia \ -60%

[Fonte: I4C- Italy for Climate "I 10 key trend sul clima in Italia"]



L'impegno al contrasto dei Green House Gases

Tutte le aziende del Gruppo Sofinter si stanno impegnando, a partire dal 2020, in un percorso di riduzione delle emissioni di anidride carbonica:

- generate direttamente dai consumi di combustibili in fabbriche, uffici e cantieri e dai veicoli aziendali (Scope 1 del Protocollo GHG);
- generate attraverso l'utilizzo di energia elettrica, vapore o riscaldamento/raffrescamento acquistati o acquisiti da soggetti terzi (Scope 2 del Protocollo GHG);
- generate indirettamente nella catena del valore quali acquisto di beni e materiali, viaggi di lavoro e percorsi casa-lavoro dei dipendenti, trasporto e distribuzione di materie prime e prodotti, uso e gestione dei generatori e beni venduti al cliente (Scope 3 del Protocollo GHG).

Nell'ambito della lotta al cambiamento climatico il Gruppo Sofinter è in prima linea per lo sviluppo di generatori di vapore e tecnologie che consentano – come descritto nel capitolo dedicato – una ottimizzazione dei processi di combustione al fine di ridurre l'utilizzo dei combustibili fossili e limitare l'emissione di CO2 in atmosfera.

Parallelamente il ricorso a fonti di energia alternative, in particolare lo sviluppo per l'impiego delle rinnovabili come il solare, consente all'utilizzatore finale l'azzeramento delle emissioni di CO2 da parte del generatore.

Percorso di Decarbonizzazione

Il percorso di decarbonizzazione del Gruppo Sofinter prevede per quanto riguarda le emissioni dirette (Scope 1) e quelle indirette (Scope 2), il raggiungimento della neutralità entro il 2030 attraverso le seguenti azioni:

- sostituire i combustibili fossili con risorse rinnovabili;
- ottimizzare l'uso dell'energia e l'efficienza dei processi;
- acquistare dai fornitori energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili;
- compensare le emissioni di CO2.

Le emissioni di Scope 3, che implicheranno la collaborazione e l'engagement dell'intera supply chain e dei clienti/partner nell'ambito dell'intero ciclo di vita dei prodotti e servizi delle aziende del Gruppo, si stima potranno essere gradualmente ridotte, raggiungendo la neutralità nel prossimo futuro.

Si prevede una rendicontazione puntuale delle emissioni di Scope 3 a partire dai dati 2024, la determinazione di target di riduzione a partire dal 2025 e una possibile condizione di neutralità di questa categoria di emissioni di gas serra entro il 2050.



Carbon Neutrality Roadmap



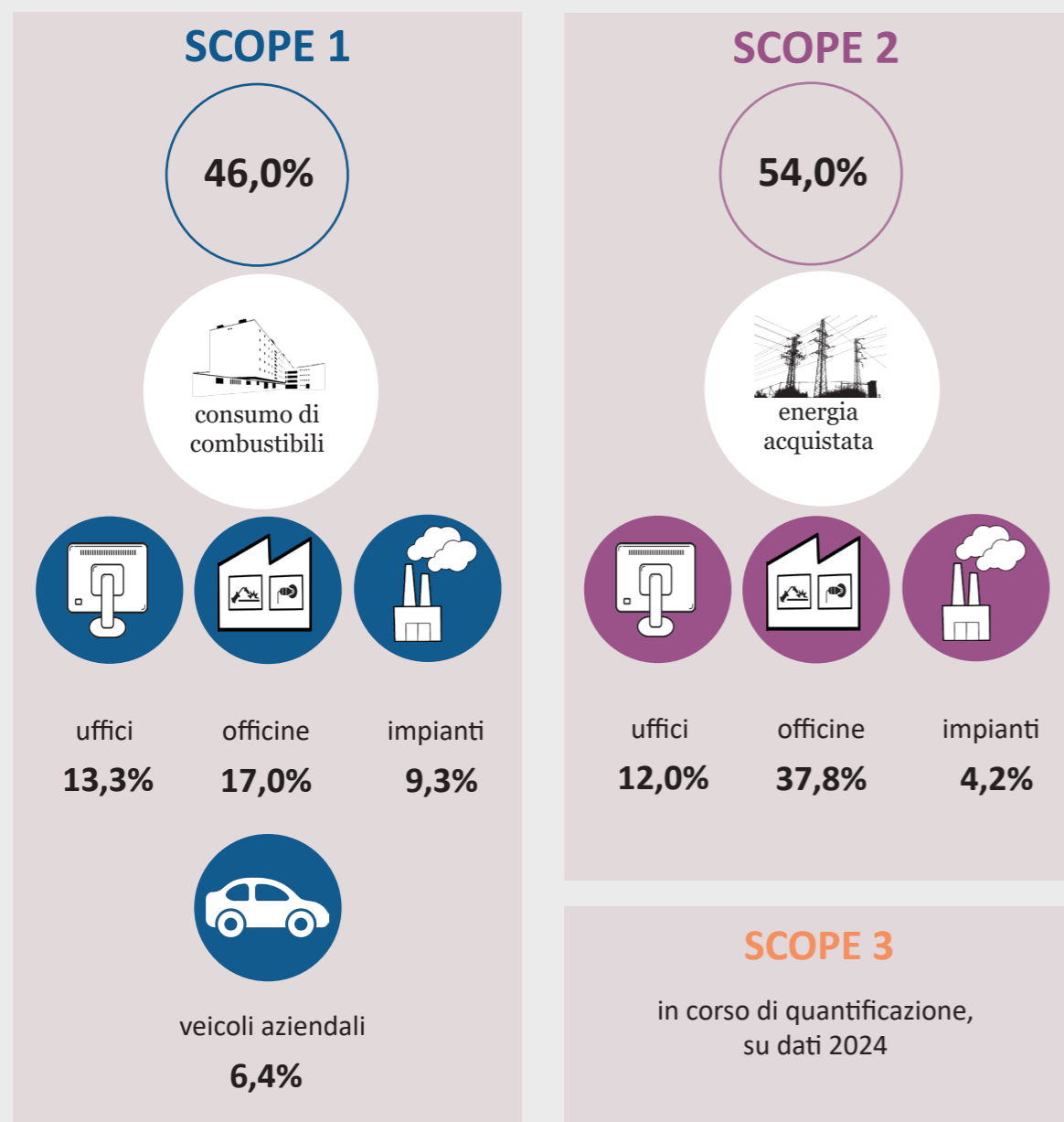
Calcolo dell'impronta di Carbonio

Il calcolo delle emissioni di GHG di Scope 1 e 2 correlate alle attività dirette delle aziende del Gruppo Sofinter, è stato condotto attraverso l'utilizzo di un calcolatore sviluppato da una società di rating di sostenibilità, partendo dai dati di combustibile ed energia certificati dai provider e fornitori di servizi energetici.

La metodologia utilizzata dal calcolatore è quella indicata dal Protocollo GHG formulato dal World Resources Institute (WRI) in collaborazione con il World Business Council For Sustainable Development (WBCSD).

I fattori di emissione presi in considerazione sono stati desunti dal database EPA's Emission Factor Hub per i combustibili e dai database ADEME, Association of Issuing Bodies (AIB) and Institute for Global Environmental Strategies (IGES) per l'energia elettrica, applicabili specificamente per i Paesi al di fuori degli USA.

Mappa impronta di Carbonio anno 2023



Percorso di Decarbonizzazione

Nel corso dell'ultimo triennio, a seguito del calcolo della Baseline di Carbonio relativa all'anno 2020, il Gruppo Sofinter ha monitorato puntualmente le proprie prestazioni in termini di emissione di CO2 di Scope 1 e 2, verificando una progressiva riduzione dei gas serra emessi nell'ambito delle proprie operazioni dirette.

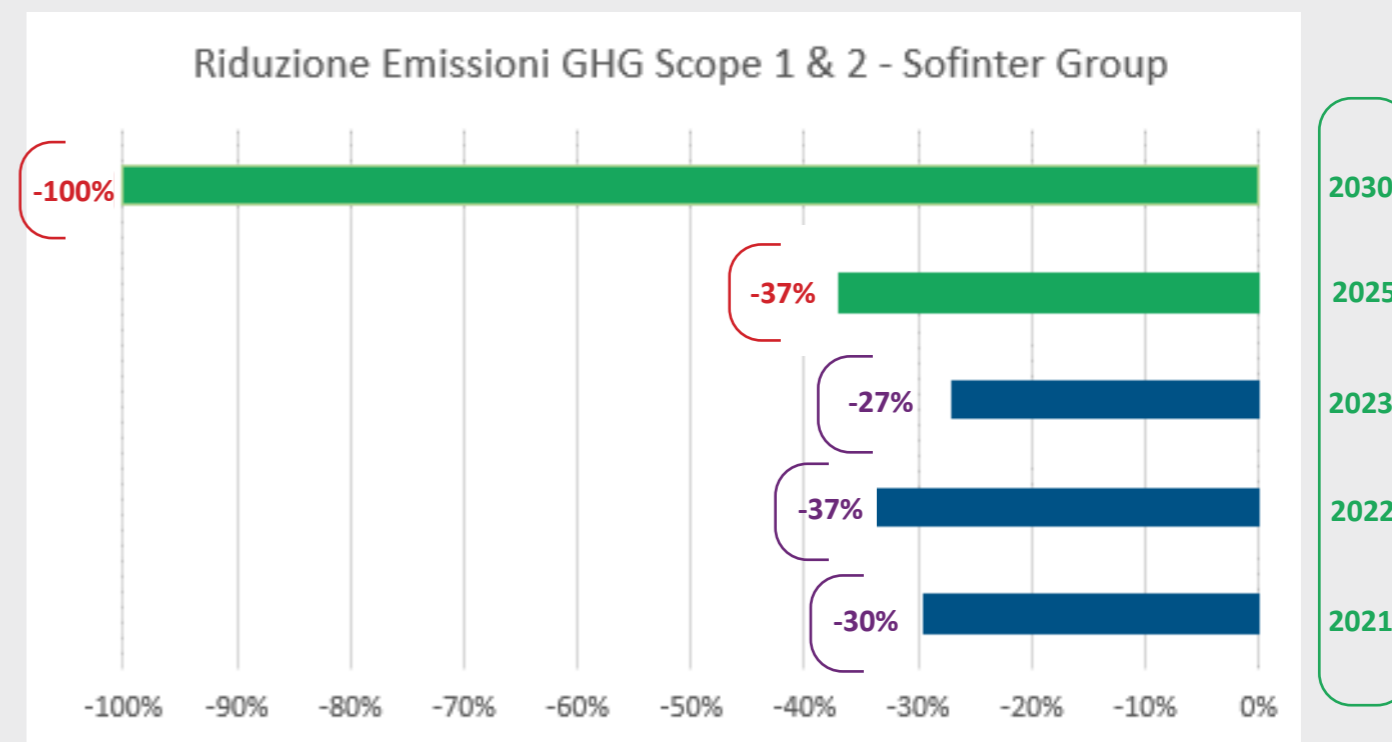
Il primo balzo di riduzione ottenuto nel 2021 (-27%) è da correlare principalmente ad una contrazione delle attività produttive nelle officine. Successivamente nel 2022, a seguito di alcuni interventi di efficientamento energetico e riduzione dei

consumi soprattutto nella sede centrale, si è ottenuto un ulteriore decremento delle tonnellate di CO2eq emesse, fino a -37%.

Nel 2023 il decremento relativo rispetto all'anno di Baseline, in cui il Gruppo ha funzionato a pieno regime nonostante il periodo di pandemia, si è riattestato pari a -27%.

Attualmente sono in corso alcuni importanti processi di riorganizzazione aziendale, con alcune esternalizzazione delle attività operative, di conseguenza il trend a teso sarà una ulteriore contrazione delle emissioni di Scope 1 e 2, a discapito però delle emissioni di Scope 3, attualmente in fase di quantificazione.

Percorso di riduzione GHG Scope 1 e 2



ambiente

acque

L'industria e l'acqua sono interconnesse: l'industria influenza ed è influenzata dall'acqua dolce. Il settore industriale utilizza una quantità significativa di acqua, inquinandola e danneggiando gli ecosistemi. Allo stesso tempo, la disponibilità (ovvero la scarsità), la qualità e l'accessibilità dell'acqua generano rischi per il settore industriale, esponendolo a interruzioni della catena di approvvigionamento, mentre i cambiamenti climatici moltiplicano gli episodi di inondazione e siccità e i loro impatti. Secondo i dati, il settore industriale e quello energetico insieme utilizzano circa il 17% dei prelievi di acqua dolce a livello mondiale. Dato che il 10% viene utilizzato per la produzione di energia, si può dedurre che l'industria utilizzi circa il 7% dell'acqua dolce. Il maggior rischio operativo riguarda l'approvvigionamento e le catene di fornitura. Potrebbe esserci una tendenza alla diminuzione dei prelievi di acqua da parte dell'industria; circa due terzi delle aziende fortemente dipendenti dall'acqua hanno dichiarato di aver mantenuto costanti o ridotto i propri prelievi dal 2019 al 2020 (CDP, 2021).

Fonte: UN, Rapporto Mondiale Sviluppo Risorse Idriche 2024

Approvvigionamento idrico

Il principale utilizzo delle acque approvvigionate nelle Aziende del Gruppo Sofinter è quello sanitario, mentre molto più limitato è l'uso industriale principalmente per finalità di test idraulici nelle officine e nei cantieri, ma a carattere saltuario.

Il Gruppo Sofinter, pur avendo quindi un impatto limitato sulle risorse idriche nelle attività operative dirette, è consapevole dell'importanza della risorsa acqua e che "ogni goccia conta".

Per tale motivo il Gruppo si è impegnato a:

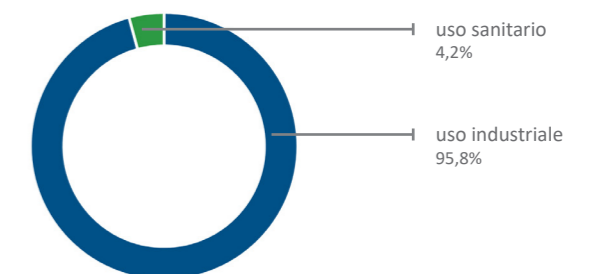
- effettuare azioni di sensibilizzazione interna verso tutti i dipendenti sul consumo di acqua e sulla gestione sostenibile delle risorse idriche;

- garantire ai lavoratori – e al personale dei propri appaltatori – l'accesso a distributori di acqua potabile e spazi destinati all'igiene personale all'interno degli stabilimenti aziendali;
- verificare che i propri processi produttivi e di cantiere in qualsiasi Paese non impattino sulle risorse idriche o arrechino danni alle comunità locali.

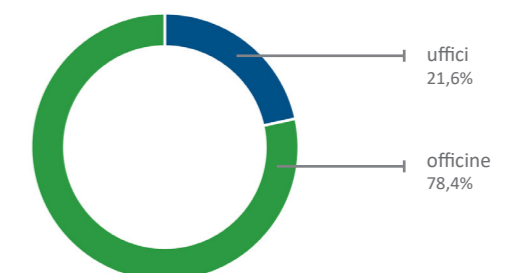
Nel corso del 2023 il quantitativo totale di acqua utilizzata dal Gruppo Sofinter si è ulteriormente ridotta, - 31% rispetto al 2022, passando da 13.438 a 19.550 m3.

Questo è da ricondurre principalmente alla contrazione delle attività presso il sito di Gioia del Colle, che parallelamente ha inoltre attuato un importante progetto di efficientamento delle linee di distribuzione idrica dello stabilimento.

Utilizzi dell'acqua - 2023



Consumo idrico sanitario - 2023



Trattamento e Depurazione

Le aziende del Gruppo effettuano inoltre, conformemente a quanto previsto dalla legislazione locale, la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle superficie esterne scolanti di officine e impianti e la separazione delle acque di prima e seconda pioggia. L'acqua meteorica così raccolta viene depurata attraverso differenti sistemi a seconda del contesto ambientale e territoriale.

Presso l'officina e dockyard di Sofinter - Divisione Macchi a Marghera (VE) l'obiettivo è quello di restituire all'acqua una qualità tale da poter essere così scaricata nella Laguna Veneta, secondo protocolli stringenti dell'Autorità competente, derivanti dalla complessità e sensibilità del Sito di Rilevanza Nazionale per la contaminazione.

La Divisione Macchi nel 2023 ha trattato e scaricato in laguna 10.418 m3 di acqua originata da fenomeni meteorologici. A Gioia del Colle, il sistema di raccolta, separazione e trattamento delle acque meteoriche ricadenti sulle aree scolanti dell'officina AC Boilers, nonché sulle aree impianti di Itea e CCA, a causa dell'assenza di corsi d'acqua o sistemi fognari limitrofi, prevede un sistema di trattamento e depurazione con successiva subirrigazione degli strati superficiali del suolo, nell'area verde del sito produttivo.

AC Boilers, sito di Gioia del Colle, nel 2023 ha trattato e destinato alla subirrigazione 54.210 m3 di acqua originata da fenomeni meteorologici.



ambiente

rifiuti

Rifiuti ed Economia circolare

Anche in un'economia circolare, i prodotti raggiungono inevitabilmente la fine della loro vita. La gestione dei rifiuti è probabilmente l'aspetto più maturo dell'economia circolare, riflettendo un'attenzione politica di lunga data su di essa. Anche se la produzione di rifiuti mostra un modesto disaccoppiamento dalla crescita economica, è improbabile che si possa ottenere una riduzione significativa della produzione di rifiuti entro il 2030.

Il riciclaggio è aumentato nel tempo, ma i tassi sono rimasti stagnanti negli ultimi anni. Per sostenere le ambizioni di circolarità, sono necessari maggiori sforzi per riprendere slancio, insieme a uno spostamento sistemico verso un riciclaggio di alta qualità.

Il raggiungimento di un'efficace "circolarità" richiede mercati funzionanti, ma per molti materiali riciclati i mercati delle materie prime secondarie non stanno ottenendo buoni risultati, riflettendo la necessità urgente di affrontare le sfide sui prezzi, sugli standard e sulla stabilità dell'offerta.

L'accento sulla gestione dei rifiuti dovrebbe ora spostarsi sulla produzione di materiali riciclati di alta qualità, che possano competere sul mercato con le materie prime vergini.

Fonte: European Environment Agency, Accelerating the circular economy in Europe – October 2023

Selezione e riduzione dei materiali

Le Aziende del Gruppo, in particolare Sofinter-Macchi ed AC Boilers che presentano importanti attività di costruzione e assemblaggio prodotti presso le officine, sono impegnate in una costante selezione dei materiali costituenti i generatori di vapore e una sempre maggior riduzione delle materie prime impiegate che, affiancate ad un innalzamento del livello ed efficienza tecnologica messa in campo, portano ai seguenti vantaggi:

- Riduzione del consumo di risorse e dei relativi costi;
- Ottimizzazione della componentistica e maggior velocità nella realizzazione delle caldaie;
- Alleggerimento dei pesi ed ottimizzazione dei trasporti delle caldaie via terra e via mare;
- Miglioramento dei processi di processo di gestione, mantenimento e manutenzione;
- Riduzione degli impatti di smantellamento e smaltimento finale.

Ferro e leghe

Tubi, collettori, bruciatori, corpi cilindrici, così come gli altri principali componenti caldaia sono fabbricati a partire da rottame ferroso riciclato. L'industria del riciclo e del recupero del rottame ferroso è strategica nell'ambito dello sviluppo dell'economia circolare: il riciclo dei metalli e dell'acciaio in particolare, rappresenta non solo un mezzo per acquisire una materia prima per la produzione siderurgica, ma consente anche di risparmiare risorse naturali. Nel corso del 2023 Sofinter e AC Boilers per la produzione dei loro generatori di vapore hanno utilizzato esclusivamente acciaio e leghe provenienti da processi di riciclo dei metalli.

1 TONNELLATA DI ACCIAIO RICICLATO CONSENTE DI RISPARMIARE

1,1 tonnellate

di minerale di ferro

630 chili

di carbone

55 chili

di calcare

52 chilowatt-

di energia elettrica

1,8 barili

di petrolio

2,3 metri cubi

di spazio in discarica

[fonte: Siderweb]

Le aziende del Gruppo che utilizzano prevalentemente imballaggi e possono generare rifiuti da imballaggio attraverso il loro operato, aderiscono al CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI (CONAI), Consorzio privato senza fini di lucro che costituisce in Italia lo strumento attraverso il quale i produttori e gli utilizzatori di imballaggi garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge.

Sofinter e AC Boilers rientrano tra gli utilizzatori, in quanto importatori di "imballaggi pieni" (cioè di merci imballate) e per questo partecipano al Consorzio. Ogni importatore, quando acquista delle merci all'estero acquista contestualmente anche gli imballaggi che le contengono e di conseguenza immette questi imballaggi nel territorio nazionale. Da questo punto di vista può essere assimilato a un produttore, in quanto "genera" dei materiali destinati a trasformarsi in rifiuti di imballaggio (e ad essere raccolti e riciclati a spese del sistema nazionale).

Rifiuti speciali

Nel 2021 la produzione nazionale dei rifiuti generati dal sistema produttivo nazionale fa registrare un significativo aumento rispetto al 2020, attestandosi a 165 milioni di tonnellate (+12,2%, pari a + 18 milioni di tonnellate). Evitando un confronto diretto con il 2020, rispetto al 2019, anno pre-pandemia, l'incremento rilevato risulta più moderato, pari al 7,1% (+11 milioni di tonnellate). I rifiuti non pericolosi, che rappresentano il 93,5% del totale dei rifiuti prodotti, presentano un aumento di 17,1 milioni di tonnellate (+12,5%), quelli pericolosi di circa 820 mila tonnellate (+8,3%).

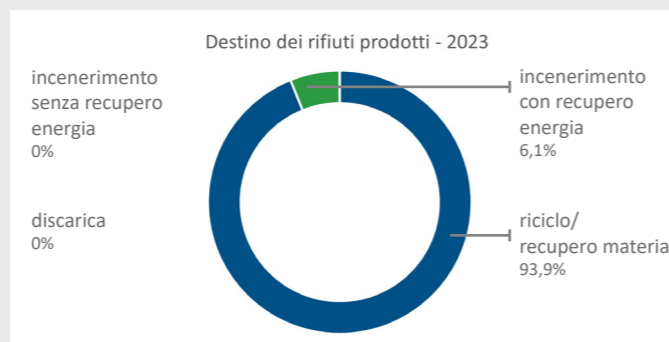
Dall'analisi dei dati, si può rilevare che il 27,9% dei rifiuti speciali complessivamente prodotti dal settore manifatturiero è riconducibile al comparto della metallurgia (Ateco 24), pari a quasi 8,4 milioni di tonnellate, mentre la fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (Ateco 25), produce il 13% del totale (3,9 milioni di tonnellate). Questi due settori hanno generato, nel loro insieme, circa 12,3 milioni di tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (10,9 milioni di tonnellate nel 2020).

ISPRA, Rapporto Rifiuti Speciali ed. 2023

La corretta separazione dei rifiuti al fine di incrementare il recupero e il riciclo, è uno dei principali obiettivi delle aziende del Gruppo Sofinter, in linea con la politica dei rifiuti dell'Unione Europea, che mira a contribuire all'economia circolare estraendo il più possibile risorse di alta qualità dai rifiuti.

I rifiuti urbani o assimilabili agli urbani prodotti dalle attività svolte prevalentemente presso gli uffici del Gruppo sono separati secondo i regolamenti locali di raccolta differenziata e conferiti al sistema di gestione e trattamento in ambito comunale.

I rifiuti speciali derivanti dalle attività produttive e industriali svolte presso le officine, impianti e cantieri delle aziende del Gruppo Sofinter sono prevalentemente non pericolosi (97% nel 2023) e, per loro natura e tipologia, vengono quasi completamente conferiti per il riciclo o il recupero di materia (94%). Solo una limitata percentuale, pari a circa il 6% sul totale, è destinata all'incenerimento per il recupero di energia. Nel corso del 2023 nessun rifiuto delle aziende del Gruppo è stato destinato all'incenerimento senza recupero di energia o conferito in discarica.



ambiente

imballaggi

Ottimizzazione della gestione imballaggi

Ad aprile 2024 il Parlamento europeo ha dato il via libera a nuove misure sugli imballaggi per renderli più sostenibili e ridurre i rifiuti nell'UE. Le norme, frutto di un accordo provvisorio con il Consiglio, comprendono obiettivi di riduzione degli imballaggi (del 5% entro il 2030, del 10% entro il 2035 e del 15% entro il 2040) e impongono ai Paesi UE di ridurre in particolare i rifiuti di imballaggio in plastica. Con le nuove norme, tutti gli imballaggi (salvo poche eccezioni) dovranno essere riciclabili sulla base di criteri rigorosi.

Le misure comprendono anche obiettivi sul contenuto minimo riciclato per gli imballaggi di plastica e obiettivi minimi di riciclaggio in termini di peso per i rifiuti di imballaggio.

Fonte: Parlamento Europeo, Comunicati Stampa -Aprile 2024

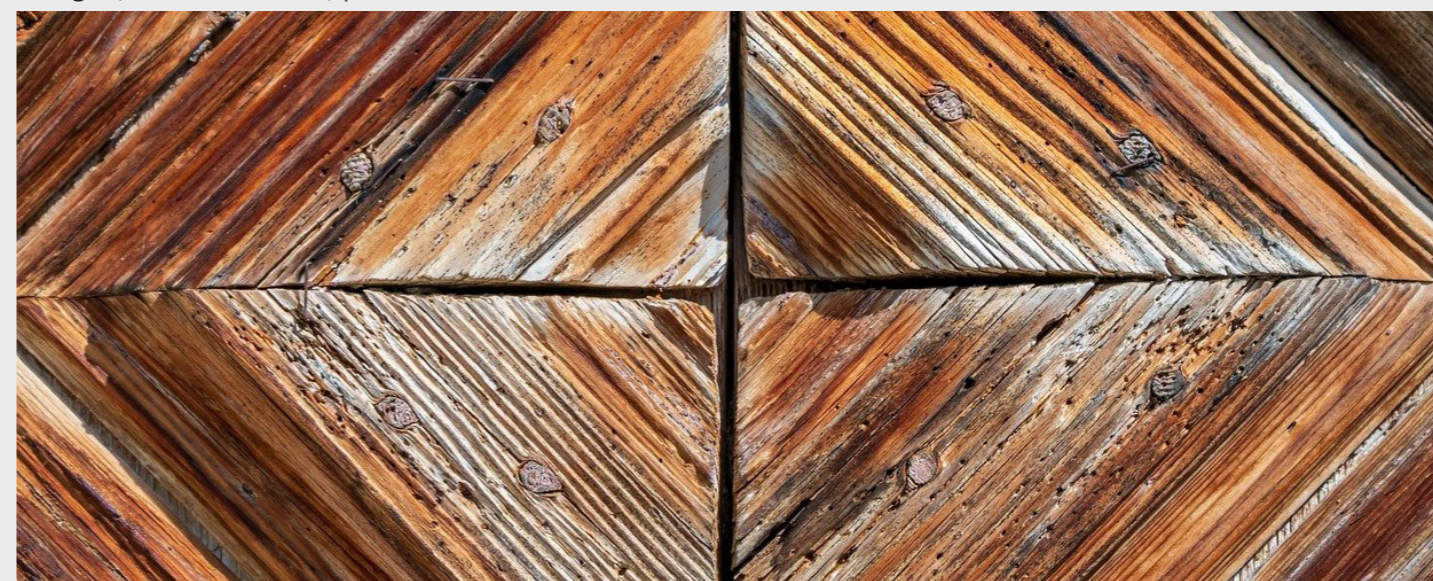
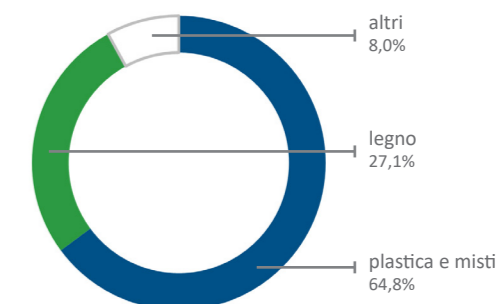
Al fine di contenere la produzione di imballaggi – sia importati dall'Estero che acquistati in Italia – successivamente gestiti come rifiuti, il Gruppo effettua azioni di verifica dei materiali approvvigionati attraverso la supply chain, identificando possibili soluzioni alternative al conferimento delle merci confezionate o accoppiate con imballaggi di legno, carta e cartone, plastica.

Nel corso degli anni sono inoltre stati consolidati accordi con alcuni fornitori per la riconsegna degli imballaggi integri che possono essere riutilizzati per il confezionamento della merce.

Gli imballaggi costituiscono circa il 15% dei rifiuti ordinari prodotti dall'operatività di officine, cantieri e impianti.

In particolare nel 2023 il 65% degli imballaggi era costituito da Plastica e Materiali misti affini alle plastiche, il 27% da Legno mentre il restante 8% circa da imballaggi di altri materiali, in linea con le percentuali del triennio precedente.

Composizione degli imballaggi recuperati - 2023



società

diritti umani
salute e sicurezza dei lavoratori
capitale umano
valorizzazione risorse
diversità e inclusione



società diritti umani

L'idea dei diritti umani è tanto semplice quanto potente: che le persone hanno il diritto di essere trattate con dignità. I diritti umani sono inerenti a tutti gli esseri umani, qualunque sia la loro nazionalità, luogo di residenza, sesso, origine nazionale o etnica, colore, religione, lingua o qualsiasi altro status.

Ogni individuo ha il diritto di godere dei diritti umani senza discriminazioni. Questi diritti sono tutti correlati, interdipendenti e indivisibili.

(United Nations Global Compact)

I principi base

In generale le aziende del Gruppo Sofinter si astengono dall'avere rapporti di alcuna natura con soggetti che:

- non siano in compliance con la legislazione vigente;
- facciano parte o supportino organizzazioni criminali;
- assumano irregolarmente lavoratori o violino i diritti dei lavoratori;
- operino o siano legati ad attività terroristiche.

Durante i controlli effettuati dal parte del Gruppo, particolare attenzione è data alle attività, progetti e rapporti con Paesi che non abbiano in forza una strutturata legislazione a tutela dei diritti umani, dei lavoratori, delle condizioni di sicurezza e igienico sanitarie, della parità di genere o delle categorie più deboli e vulnerabili.

Human Rights 75

All'indomani della Seconda Guerra Mondiale, il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR).

Il 75° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani è stato il momento per ravvivare la speranza dei diritti umani per ogni persona: un anno di commemorazione di uno degli impegni internazionali più innovativi a livello mondiale. Nei decenni trascorsi da quando 50 paesi hanno firmato la Dichiarazione universale dei diritti umani, abbiamo ampliato le frontiere della medicina, della tecnologia, dell'ambiente, dell'espressione sociale e politica, delle leggi economiche e del lavoro e altro ancora.

Il progresso è un processo e abbiamo molto su cui costruire. La Dichiarazione riflette un accordo secondo cui l'uguaglianza, la libertà e la giustizia sono valori che guidano una società prospera quando tutti possono sperimentare pari accesso alle opportunità in questi ambiti e in qualunque cosa scelgano. La Dichiarazione è una guida alla vita che comprende 30 articoli che affrontano diritti e benefici, che sono stati realizzati da molti ma fuori dalla portata di altri. Questi includono l'accesso all'istruzione, all'occupazione, alla retribuzione equa, al diritto di voto, all'assistenza sanitaria e altro ancora; i valori della libertà di parola, della privacy e del rispetto reciproco indipendentemente dal genere, razza, etnia o religione sono evidenziati dalla Dichiarazione.

Human Rights 75 è un'iniziativa i cui tre obiettivi principali si concentrano sull'universalità, il progresso e l'impegno sotto la guida delle Nazioni Unite per i diritti umani, insieme ai suoi partner. L'iniziativa è culminata in un evento di alto livello nel dicembre 2023 che ha annunciato impegni globali e idee per una visione per il futuro dei diritti umani.

(United Nations Human Rights)

Nel Gruppo Sofinter la tutela e la promozione dei diritti di tutti gli stakeholder è fondamentale.

Con la sua presenza nei Paesi e mercati di tutti il Mondo, il Gruppo lavora per sostenere i diritti degli esseri umani all'interno dell'organizzazione e in tutta la catena del valore, compresi fornitori e partner commerciali. I principi fondanti su cui si basa la strategia di sostenibilità del Gruppo Sofinter, sono derivati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

In aggiunta il Gruppo prende ispirazione, nella conduzione del proprio business, dai principi fondanti e operativi riportati nei Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGPs), che definiscono:

- il dovere di proteggere i Diritti Umani;
- la responsabilità di rispettare i Diritti Umani;
- l'obbligo di porre rimedio ad eventuali violazioni rilevate.

A seguito della definizione dei principi e la diffusione dei contenuti all'interno e all'esterno dell'organizzazione, così come la valutazione preliminare degli impatti sui diritti umani, la sfida più grande per mantenere alta l'attenzione ed efficace il controllo su questa tematica è rappresentata dal necessario monitoraggio periodico e verifica della costante compliance, in particolare nell'ambito di una supply chain internazionale, variegata e complessa.

In tale ambito, in aggiunta alle attività di auditing sui processi e alla valutazione delle prestazioni di sostenibilità dei fornitori, il Gruppo è intenzionato ad implementare entro il 2025, un sistema di verifica interno e sulla catena di fornitura mediante approfondimento delle tematiche sociali, tra cui il rispetto dei diritti umani, anche in accordo agli orientamenti sul dovere di diligenza delle aziende, in fase di discussione nell'Unione Europea.



società

salute e sicurezza dei lavoratori

La Salute e Sicurezza sul Lavoro è regolamentata a livello internazionale, regionale e nazionale. Questi standard non si applicano solo ai lavori tipicamente pericolosi, come il lavoro in quota o con sostanze chimiche, ma a tutti i luoghi di lavoro, compresi gli uffici.

Il peso della mortalità e morbilità professionale non è equamente distribuito nel mondo, tra le industrie e tra la forza lavoro. Si stima che circa due terzi (65%) della mortalità globale correlata al lavoro si verifichi in Asia, seguita da Africa (11,8%), Europa (11,7%), Americhe (10,9%) e Oceania (0,6%). Anche i tassi di infortuni mortali sul lavoro per 100.000 lavoratori mostrano forti differenze regionali, con tassi in Africa e Asia da 4 a 5 volte superiori a quelli europei.

Inoltre, l'industria manifatturiera, l'edilizia, i trasporti e lo stoccaggio sono i settori che registrano il più alto livello di infortuni sul lavoro. In questi settori altamente pericolosi, come altrove, gli infortuni sul lavoro non sono equamente distribuiti tra la forza lavoro. I lavoratori più esposti agli infortuni sul lavoro sono quelli con lavoro precario (lavoratori temporanei, occasionali o part-time), i lavoratori con lavoro informale, quelli che lavorano nelle piccole e medie imprese (PMI) e il lavoro svolto da gruppi soggetti a infortuni sul lavoro di discriminazione ed emarginazione (come i lavoratori migranti, i giovani lavoratori e le minoranze razziali ed etniche).

United Nations Global Compact

Questo tipo di approccio è basato su riconosciute linee guida e standard internazionali, tra cui spicca la norma ISO 45001, che ha consentito la progettazione e implementazione di sistemi di gestione per il monitoraggio delle prestazioni di salute e sicurezza, verificati sia internamente che esternamente.

Attualmente l'intera organizzazione Sofinter S.p.A., con tutte le sue divisioni e luoghi di lavoro (uffici, officine e cantieri), così come Europower S.p.A. sono certificati ISO 45001 da Organismo Terzo e Indipendente. AC Boilers S.p.A. è certificata ISO 45001 per le attività svolte presso gli uffici e i cantieri, in Italia e all'Estero.

Attività di prevenzione

La continua e sistematica attività di identificazione pericoli e valutazione dei rischi in tutti i luoghi di lavoro è uno dei principali strumenti di prevenzione che il Gruppo mette in atto, così come l'eliminazione di rischi nella fase di progettazione delle fasi di lavoro e ingegnerizzazione degli impianti, a tutela sia di dipendenti e collaboratori, ma anche di lavoratori terzi di Clienti e utilizzatori finali.

Nel corso del 2023 l'indice complessivo di frequenza di infortuni di Gruppo, per milione di ore lavorate, è stato pari a 13,17 (contro 8,28 nel 2022 e 10,60 nel 2021).

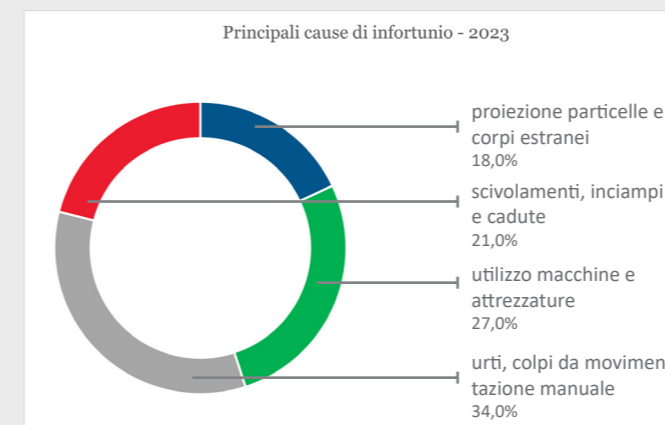
L'indice complessivo di gravità, per mille ore lavorate, è stato pari a 0,45 (contro 0,15 nel 2022 e 0,31 nel 2021).

Non si registrano decessi sul lavoro né tra i dipendenti, lavoratori interinali o di appaltatori.

Nel 2023 si è registrato un infortunio occorso durante il percorso casa-lavoro.

Per ogni incidente o infortunio registrato viene effettuata una profonda analisi delle cause radice, al fine di attuare le adeguate azioni volte ad evitare sistematicamente il ripetersi.

Le principali cause dirette che hanno determinato l'accadimento di infortuni nel corso del 2023 sono riportate nel grafico seguente.



Cultura della sicurezza

Il Gruppo crede fermamente nel processo di sviluppo di una cultura della sicurezza, intenso come valore fondamentale e alla base del lavoro di tutti i giorni. Per tale motivo, in particolare per i ruoli esposti a rischio più elevato in officine, cantieri e impianti, si impegna a diffondere tale valore attraverso momenti di confronto e condivisione con tutti i lavoratori.

L'utilizzo dei Tool-Box meeting è uno dei principali strumenti che le aziende del Gruppo utilizzano per questo scopo durante la normale attività lavorativa: veloci, efficaci, vissuti direttamente nell'ambiente di lavoro, relativi a temi o rischi specifici, prima di iniziare nuove attività, in piccoli o grandi gruppi, per riesaminare problematiche, per verificare l'efficacia di processi.

Un altro elemento di successo è rappresentato dalla capitalizzazione di sistemi e strumenti adottati dai grandi clienti italiani e internazionali, che consentono di internalizzare e migliorare processi di rilevazione near misses, osservazione comportamenti, valorizzazione buone prassi, monitoraggio delle prestazioni ed efficacia delle azioni svolte.

I lavoratori delle aziende del Gruppo sono chiamati periodicamente, attraverso indagini specifiche, i tools messi a disposizione o durante i momenti di confronto, ad esprimere le proprie opinioni o suggerimenti, nell'ambito di un processo partecipato di innalzamento della cultura della sicurezza.

I feedback più importanti e i suggerimenti che hanno determinato i maggiori impatti positivi sull'organizzazione e miglioramenti sulle prestazioni di salute e sicurezza possono essere inoltre oggetto di sistemi premianti per i lavoratori stessi, tramite accordi con le rappresentanze sindacali.



Gestione della Sicurezza nella Supply Chain

Nell'ambito della responsabilità aziendale di proteggere e rispettare i diritti umani delineata nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP), il diritto a luoghi di lavoro sicuri e salubri per i lavoratori deve riflettersi negli approcci di due diligence sui diritti umani condotti dalle aziende.

Sebbene i rischi di salute e sicurezza siano intrinseci in tutti i luoghi di lavoro nel mondo, le aziende devono prestare particolare attenzione ai luoghi di lavoro in paesi con risorse limitate, quadri giuridici deboli e funzioni di applicazione e supporto inadeguate.

L'Organizzazione Internazionale del Lavoro e il Global Compact delle Nazioni Unite hanno identificato nove pratiche aziendali per migliorare la sicurezza e la salute attraverso le catene di fornitura e creare una cultura di prevenzione e protezione:

- 1) Mappare le catene di fornitura per comprendere meglio le sfide esistenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 2) Includere la tutela della salute, sicurezza e degli infortuni sul lavoro nelle pratiche di appalto;
- 3) Migliorare il monitoraggio della conformità in materia di salute e sicurezza, anche attraverso un coinvolgimento più stretto con i fornitori;
- 4) Promuovere la conoscenza verticale e orizzontale e la condivisione delle capacità;
- 5) Allineare e integrare il quadro giuridico e politico nazionale ed essere un motore di miglioramento che di salute, sicurezza e sulla protezione dagli infortuni sul lavoro;
- 6) Promuovere la partecipazione dei lavoratori e il dialogo sociale;
- 7) Sostenere gli sforzi volti a migliorare la segnalazione, la registrazione e la notifica degli infortuni e delle malattie professionali per migliorare la raccolta dei dati;
- 8) Coinvolgere i partner di sviluppo per condividere la conoscenza di buone pratiche e approcci innovativi per sviluppare capacità e partenariati;
- 9) Partecipare a iniziative internazionali per sostenere lo sviluppo di politiche nazionali e rafforzare le istituzioni nazionali nei paesi fornitori sulle pratiche di salute, sicurezza e sulla protezione dagli infortuni sul lavoro.

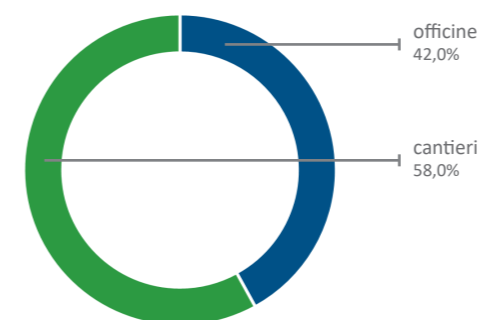
Tutte le aziende del Gruppo Sofinter sono impegnate attivamente a coinvolgere la propria Supply Chain sul tema della salute e sicurezza, attraverso:

- un Sistema di pre-Qualifica che verifica lo stato di conformità, la robustezza della struttura organizzativa di Salute e Sicurezza, la presenza di procedure e certificazioni, l'assenza di infortuni gravi e malattie professionali;
- la definizione di clausole contrattuali sia in ambito di valutazione dei rischi, prevenzione degli infortuni e malattie professionali e applicazioni di sistemi disciplinari verso i fornitori;
- l'esecuzione di audit e verifiche documentali e di campo, in particolare per gli appaltatori che operano in cantieri ed officine del Gruppo;
- la definizione di un reporting e il monitoraggio costante degli indici infortunistici, malattie professionali, incidenti e near-misses degli appaltatori presso cantieri ed officine del Gruppo.

Inoltre il Gruppo sta strutturando un sistema di due diligence su Diritti Umani e tutela dell'Ambiente in conformità alla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD).

Nel corso del 2023 sono state monitorate puntualmente le prestazioni di Salute e Sicurezza sul lavoro di n. 88 Società in Appalto presso Officine Italiane e Cantieri in Italia e all'Estero, che hanno impiegato 700 lavoratori (297 in Officina e 403 in Cantiere), per un totale di 191.387 ore lavorate.

Distribuzione Lavoratori in Appalto - 2023

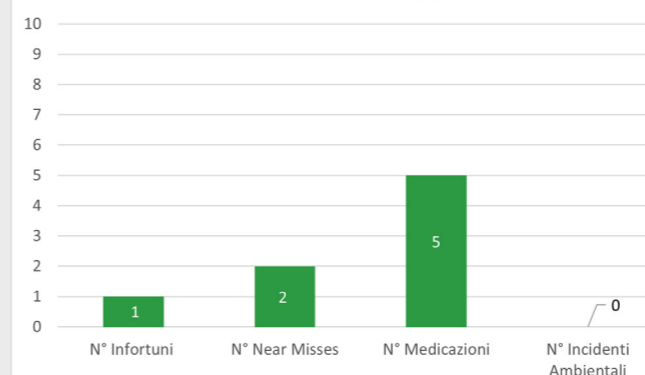


A fronte di quasi 200.000 ore lavorate, durante il corso dell'anno si è verificato un univoco infortunio presso un cantiere estero.

L'indice complessivo di frequenza di infortuni degli appaltatori, per milione di ore lavorate, è stato pari a 5,23 mentre l'indice di gravità, per mille ore lavorate, è stato pari a 0,16.

Tali indici sono in linea con quelli relativi agli accadimenti del personale con contratto di lavoro diretto delle aziende del Gruppo, sebbene l'obiettivo sia quello della riduzione a zero, con eliminazione totale di qualsiasi evento lesivo.

Eventi Occorsi attività in Appalto - 2023



società

capitale umano

Fin dal 1953 il Dipartimento Economico delle Nazioni Unite definiva il Capitale Umano come “l’investimento compiuto per accrescere la produttività della forza lavoro”. Dopo circa cinquant’anni, nel 2001, l’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) parlava di Capitale Umano come l’insieme di “conoscenze, abilità, competenze e altri attributi degli individui che facilitano la creazione di benessere personale, sociale ed economico». Oltre a un’idea di progresso che implica fattori come il benessere, vi si trova un’enfasi sugli aspetti qualitativi del contributo che il lavoro umano apporta al progresso economico. Oggi il Capitale Umano è universalmente riconosciuto come il fattore decisivo dello sviluppo.

Tutti i collaboratori del Gruppo Sofinter, indipendentemente dal ruolo, dalla localizzazione geografica, tipo di impiego o anzianità di servizio hanno il diritto di lavorare in condizioni eque.

Trattare le persone con rispetto e dignità è fondamentale, in linea con i principi su cui si fonda il Codice Etico e che guidano la condotta aziendale di tutte le società del Gruppo.

Diritti del lavoro

I diritti del lavoro sono parte integrante dei diritti umani.

Il Gruppo Sofinter riconosce i diritti dei lavoratori, promuovendo stabilità e rapporti di lavoro collaborativi, garantendo elevati standard di occupazione.

Un costruttivo impegno con i rappresentanti dei lavoratori sono fondamentali per rapporti di lavoro efficaci.

Tutte le aziende del Gruppo si impegnano a rispettare i diritti dei lavoratori a costituire o aderire a sindacati e altre organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori a loro scelta.

Regolari e molto frequenti sono le interazioni con le rappresentanze sindacali aziendali, locali e nazionali, al fine di instaurare un dialogo capace di portare ad obiettivi comuni, di prosperità, benessere e crescita.

I contratti nazionali e collettivi di lavoro ne disciplinano molti dei termini e delle condizioni di lavoro dei dipendenti e includono accordi relativi a orario di lavoro, salute e sicurezza sul lavoro, ferie, stipendi, procedure di gestione dei contenziosi e risoluzione del rapporto.

I dipendenti di tutte le aziende del Gruppo sono informati dei loro diritti attraverso la funzione corporate di Risorse Umane, che spiega puntualmente il contratto collettivo di riferimento (CCNL Metallmeccanico), le politiche e i regolamenti interni relativi alla gestione del personale, così come il Codice Etico aziendale.

Attrazione e ritenzione talenti

Uno dei pilastri fondamentali, espresso anche nella Strategia di Sostenibilità del Gruppo Sofinter, al fine di sviluppare e accrescere costantemente il Capitale Umano, è l’attrazione e la ritenzione dei talenti all’interno dell’organizzazione.

Nell’ultimo triennio, il mondo del lavoro ha subito un forte contraccolpo determinato da variabili globali come la pandemia, la crisi energetica ed economica, l’evoluzione dei metodi tradizionali di lavoro, l’accelerazione verso la digitalizzazione e i nuovi sviluppi tecnologici, che ha portato un desiderio dei lavoratori a migliorare le proprie condizioni lavorative, assecondare maggiormente i propri sviluppi di carriera e in generale ad una vera e propria “sete di cambiamento”.

Ciò si è tradotto, in senso generale, al manifestarsi di un turnover a volte anche inaspettato, a cui le aziende del Gruppo hanno dovuto far fronte, al fine di consolidare competenze e know-how ed evitare i rischi determinati da questo trend accelerato.

Il tasso di turnover negativo nel 2023, relativo a tutte le aziende del Gruppo, è stato pari al 15,3%, uguale a quello dell’anno 2022, mentre il tasso di turnover positivo è stato pari a 8,2%, contro il 9,7% del 2022.

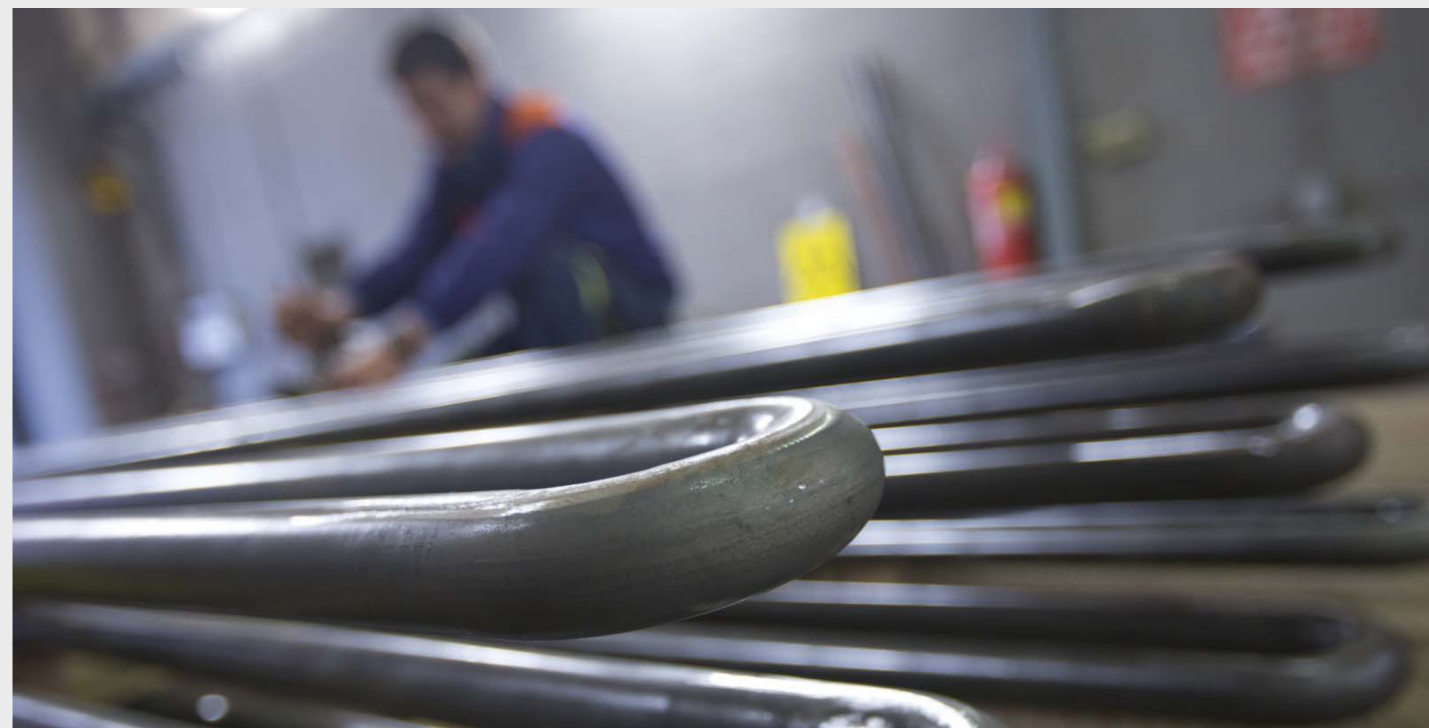
Tutti i nuovi assunti e chi ha cambiato ruolo sono stati sottoposti al processo di induction, che consente di formare o consolidare le conoscenze relative al business e ai prodotti, a regolamenti e procedure interne, ai sistemi di gestione aziendali, oltre che alle tematiche di sostenibilità.

Il processo di on-boarding viene costantemente monitorato, oltre che dai responsabili diretti e di area, dalla funzione Risorse Umane, che indirizza e guida il personale nel suo nuovo percorso lavorativo.

Dipendenti del Gruppo

Al 31 dicembre 2023 i dipendenti delle aziende del Gruppo nelle sedi Italia, oggetto del presente report, erano 549.

Per quanto riguarda le categorie professionali, gli Impiegati costituivano il 55% della forza lavoro, gli Operai il 27%, seguiti da Quadri e Dirigenti (11% e 7% rispettivamente).



società

valorizzazione risorse

La storia e l'evoluzione del Gruppo Sofinter procede di pari passo con quella della propria organizzazione, delle persone che hanno vissuto il contesto aziendale e hanno contribuito, con il proprio lavoro, al raggiungimento di importanti obiettivi strategici, sia per il business che per la società intera.

Le competenze e le capacità di queste persone risultano quindi critiche e strategiche per mantenere elevato lo standard di qualità del Gruppo e per migliorare le proprie performances, sviluppando talenti e capitalizzando le esperienze delle risorse di maggior valore.

Formazione e sviluppo competenze

Uno dei processi fondamentali all'interno delle aziende per consolidare e sviluppare nuove competenze, è quello della formazione continua.

La formazione nel Gruppo Sofinter si sviluppa a tutti i livelli, per tutti i ruoli e le mansioni, in diversi momenti della carriera delle persone, supportato da differenti mezzi sempre più evoluti, anche per agevolare l'apprendimento e integrare, nella maniera più naturale possibile, questo processo nelle attività di tutti i giorni.

In tale ottica, nel corso degli ultimi anni, il Gruppo ha promosso il ricorso a strumenti, sia interni che esterni, quali webinar, e-learning, digital workshops, al fine di ottimizzare l'apprendimento in modalità più agile, efficace e limitando gli spostamenti del personale.

Lo sviluppo di videocorsi, diffusi attraverso la piattaforma intranet aziendale, ha costituito un ulteriore fattore di successo. Promossi dai dipartimenti interni con il supporto dell'Information Technology di Gruppo hanno consentito la divulgazione di temi specifici in particolare relativi alla regolamentazione aziendale, all'approfondimento normativo e all'evoluzione tecnologica.

Altro fattore di successo nel processo formativo e di sviluppo competenze è valutare criticamente ciò di cui i dipendenti hanno bisogno, quando e come renderlo più efficacemente disponibile. Molte esigenze di formazione sono scaturite dal processo di valutazione competenze così come da richieste dirette da parte di Responsabili e Management.

Ciò si è tradotto soprattutto in corsi di formazione tecnica e manageriale rivolti agli operatori delle officine, ai supervisor di cantiere e al personale tecnico della sede centrale.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha erogato 3.487,15 ore di formazione ai dipendenti, che salgono a 12.994,9 considerando lo sviluppo delle competenze del personale in apprendistato, nell'ambito del progetto di formazione continua e le partnership con gli enti esterni.

Le principali macro tematiche formative del Gruppo sono le seguenti:

- HSE: riguarda sia i corsi obbligatori relativi alla gestione della salute e sicurezza dei dipendenti, che quelli relativi ai Sistemi di Gestione certificati, l'utilizzo in sicurezza di macchine e attrezzature, l'emissione di nuove istruzioni e procedure operative, i tool-boxes in campo e negli ultimi anni il miglioramento del benessere del personale;

- Management: sono corsi per il miglioramento delle performances organizzative e gestionali, la pianificazione delle attività di lavoro, la gestione progetti, la logistica e l'expediting, la qualità di processi aziendali e dei prodotti;

- Tecnica: formazione rivolta agli operatori delle officine (saldatura, conduzione macchine, movimentazione, uso attrezzature) così come al personale di ingegneria e deputato alla supervisione dei processi (progettazione, controlli nel processo produttivo e di costruzione, meccanica di dettaglio etc.);

- Normativa: evoluzione della legislazione cogente e della normativa di governance aziendale (privacy, compliance program, prevenzione reati societari e anti-corruzione etc.);

- Informatica: corsi per il miglioramento delle competenze di base e specifiche sugli strumenti messi a disposizione dalle aziende del Gruppo, corsi per disegnatori, corsi utilizzo ERP, cyber-security, prevenzione problematiche informatiche e emanazione nuove procedure IT.

Valutazione competenze e performance

Da quasi un decennio il Gruppo gestisce un processo strutturato di valutazione delle competenze tecniche e gestionale del personale: attraverso sistemi informatici di valutazione per Sofinter e AC Boilers, affiancato da confronti e colloqui tra responsabili e collaboratori; in maniera tradizionale per le altre società, attraverso interviste ai responsabili e al management.

L'obiettivo è quello di verificare il grado di maturità delle risorse umane e di copertura del repertorio delle competenze fondamentali per una efficace esecuzione delle attività, perseguendo gli obiettivi di business, di crescita personale e professionale dei dipendenti.

A partire dal 2022 Sofinter e AC Boilers hanno introdotto un nuovo applicativo Performance Appraisal System per la valutazione delle performances, al fine di migliorare e storicizzare la gestione dei dati di prestazione, ottenere una reportistica avanzata delle singole risorse, dei team, e dell'intera azienda, in linea con l'evoluzione organizzativa societaria.

Nel corso del 2023 Sofinter e AC Boilers hanno effettuato valutazioni di competenze tecniche, manageriali e trasversali di 322 risorse.

The screenshot shows the myALLIBO Sofinter system interface. At the top, there's a navigation bar with 'Pagina iniziale', 'Utenti', 'Librerie dati', and 'Monitor amministrativi'. Below this is the Sofinter group logo and contact information: 'Sofinter spa', 'P. IVA 08554110158', 'Piazza Buffoni 3, Gallarate (VA)'. The date 'Martedì 27 Agosto 2024' is displayed. There are two main buttons: 'EMPLOYEES LT' and 'PERF'. Below the navigation bar, there are icons for 'DESKTOP', 'RISORSE', 'CICLI VALUTATIVI', 'OPERAZIONI', 'REPORT', and 'AMMINISTRAZIONE'. A search bar is present with the text 'CERCA' and 'Trova'. Below the search bar, there are options for 'Stampa videata', 'Esporta dati', and 'Nuovo Ciclo Valutativo'. The main content area shows a table of performance evaluation cycles with columns for 'N. Schede istanciate', 'CONTENUTI DELLE SCHEDE' (KPI, ADR, VC, Campi Pers.), 'Tema grafico', and 'Concluso il'. The table lists several cycles, all marked as 'Ciclo concluso'.

	N. Schede istanciate	CONTENUTI DELLE SCHEDE	Tema grafico	Concluso il		
		KPI	ADR	VC	Campi Pers.	
Valutazione Performance ciclo 2 - B Valutazione Prestazioni 04/09/2023-30/09/2023	1	✓			✓	Modern Blue Concluso il 26/03/2024
Valutazione Performance ciclo 4 Valutazione Prestazioni 01/01/2022-15/06/2023	197	✓			✓	Elegant Blue Concluso il 26/03/2024
Valutazione Performance_ciclo 1 Valutazione Prestazioni 01/01/2022-15/06/2023	36	✓			✓	Elegant Blue Concluso il 26/03/2024
Valutazione Performance ciclo 2 Valutazione Prestazioni 01/01/2022-15/06/2023	44	✓			✓	Elegant Blue Concluso il 26/03/2024
Valutazione Performance ciclo 3 Valutazione Prestazioni 01/01/2022-15/06/2023	44	✓			✓	Elegant Blue Concluso il 26/03/2024
Valutazione Performance_2021 Valutazione Prestazioni 01/01/2021-31/12/2021	244	✓			✓	Elegant Blue Concluso il 14/06/2023
Valutazione_Performance 2021 Valutazione Prestazioni 01/01/2021-31/12/2021	52	✓			✓	Elegant Blue Concluso il 14/06/2023
Valutazione_Performance 2021 Valutazione Prestazioni 01/01/2021-31/12/2021	45	✓			✓	Elegant Blue Concluso il 14/06/2023

società

diversità e inclusione

In accordo al Principio 6 dei Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, la discriminazione in ambiente di lavoro si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o preferenza che abbia l'effetto di porre determinati individui in una posizione di esclusione o svantaggio nel mercato del lavoro o sul posto di lavoro a causa della loro razza, colore, religione, sesso, disabilità, opinione politica, l'origine sociale o qualsiasi altra caratteristica che non abbia alcuna relazione con la funzione da svolgere.

Diversità, equità e inclusione sono concetti diversi ma complementari. Un'azienda è tenuta a implementare tutti e tre gli aspetti per raccogliere tutti i benefici di una forza lavoro diversificata, equa e inclusiva che contribuisca con una serie di competenze, conoscenze ed esperienze.

Fonte: United Nations Global Compact

Codice Etico - estratto diversità e inclusione

“Il Gruppo promuove il rispetto delle/tra le persone, reputandosi imparziale nelle scelte fatte durante la propria attività per quanto concerne sesso, età, razza, religione, appartenenze politiche. Ciascun Dipendente, Collaboratore, componente dei Consigli di Amministrazione e componente dei Collegi Sindacali del Gruppo è tenuto ad osservare i Principi.

Le capacità e le competenze di ciascun Dipendente devono essere valorizzate così da poter esprimere il proprio potenziale e le funzioni aziendali competenti dovranno:

- *comprendere le capacità e attitudini dei candidati nella fase di selezione e saper valutare se sono affini con le esigenze aziendali;*
- *applicare criteri di merito e di competenza professionale nei confronti dei Dipendenti;*
- *selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i Dipendenti senza favoritismi, nepotismi e discriminazione alcuna, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo e paritario, indipendentemente dal sesso, dall'età, dalla nazionalità, dalla religione e dall'etnia;*
- *garantire a ciascun Dipendente eguali opportunità.*






L'impegno del Gruppo è volto a valorizzare le diversità presenti in azienda (dipendenti con disabilità, di diversa etnia, di altra religione, etc.), a stabilire delle prassi che possano permettere di coniugare le esigenze extra professionali con quelle lavorative (per esempio con l'ampliamento del congedo parentale anche al padre) e ad un miglioramento dell'ambiente di lavoro per renderlo più sano, rispettoso e inclusivo anche mediante procedure dedicate e di controllo (procedura del Whistleblowing, molestie di genere, sessuali e di bullismo).

Sensibilizzare sui temi della diversità e del contrasto verso ogni forma di discriminazione e promuovere una cultura dedita al rispetto verso il prossimo, sono temi fondamentali inseriti nel Codice Etico del Gruppo.

Uguaglianza di genere

L'uguaglianza di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la sua realizzazione ha enormi ramificazioni ed implicazioni socio-economiche. L'emancipazione delle donne alimenta economie fiorenti, stimolando la produttività e la crescita.


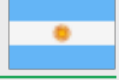









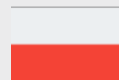

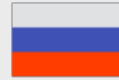



Per questo il Gruppo Sofinter, nella Road Map di Sostenibilità si è posto l'obiettivo di aumentare del +10% la presenza femminile nel computo totale dei dipendenti e del +25% la rappresentanza nei ruoli direttivi e manageriali entro il 2030. Le aziende del Gruppo intendono inoltre ispirarsi ai 7 Principi dei "Women Empowerment Principles" delle Nazioni Unite, introducendo gradualmente nel tempo azioni per sviluppare sostanzialmente il ruolo della donna nell'ambiente lavorativo.

- | | | |
|-------------|---|---|
| principio 1 |  | Stabilire una leadership aziendale di alto livello per l'uguaglianza di genere |
| principio 2 |  | Trattare tutte le donne e gli uomini in modo equo sul lavoro, rispettando e sostenendo i diritti umani e la non discriminazione |
| principio 3 |  | Garantire la salute, la sicurezza e il benessere dei tutti i lavoratori di sesso femminile e maschile |
| principio 4 |  | Promuovere l'istruzione, la formazione e lo sviluppo professionale per le donne |
| principio 5 |  | Implementare lo sviluppo aziendale, la catena di approvvigionamento e pratiche di marketing che emancipano le donne |
| principio 6 |  | Promuovere l'uguaglianza attraverso iniziative comunitarie e il patrocinio |
| principio 7 |  | Misurare e riferire pubblicamente sui progressi per raggiungere la parità di genere |

Nazioni rappresentate

Il Gruppo Sofinter cerca inoltre di rafforzare la diversità delle nazionalità all'interno della forza lavoro delle nostre aziende, ritenuta un valore competitivo nelle diverse sfaccettature organizzative e approcci al business.

Alla fine dell'anno 2023, i dipendenti delle aziende del Gruppo - sedi Italia - rappresentavano 19 nazionalità 2023, contribuendo a una cultura internazionale che genera valore nei dipendenti.

Italia	
Argentina	
Belgio	
Egitto	
Germania	
Ghana	
Giordania	
India	
Iran	
Kuwait	
Pakistan	
Polonia	
Romania	
Russia	
Serbia	
Svizzera	
USA	



Servizi convenzionati per i dipendenti

Il Gruppo ha attivato molteplici convenzioni a disposizione dei dipendenti, usufruibili a seconda della sede lavorativa di ciascuno.

Tali convenzioni, raggruppate in macrocategorie (Welfare, Benessere, Salute) hanno l'obiettivo di garantire un insieme di benefit e prestazioni non monetarie erogate a favore dei dipendenti, con lo scopo di migliorare la qualità della vita e il benessere dei lavoratori e dei loro familiari.

Tra queste, esemplificative, sono gli accordi con Enti Assicurativi per favorire a tariffe agevolate polizze (veicoli, immobili...) o con aziende di noleggi automobili e parcheggi, specialmente in prossimità degli aeroporti.

Per quanto riguarda il benessere, sono state istituite convenzioni con palestre limitrofe all'Headquarter del gruppo, offrendo la possibilità di decidere quale pacchetto di servizi acquistare. Inoltre, il Gruppo ha aderito anche a piattaforme di e-commerce che garantiscono, ai dipendenti, sconti su eventi culturali, ricreativi e viaggi nonché sull'acquisto di coupon per beni di utilità domestica (come elettrodomestici, arredamenti, cura della persona, offerte per luce e gas...) e per la ristorazione.

Le convenzioni con farmacie, studi dentistici e ottici rientrano, invece, nelle agevolazioni previste nella sezione salute.

Ulteriori agevolazioni per i dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2023 il Gruppo ha incrementato il valore dei ticket restaurant destinati ai dipendenti che prestano servizio presso l'Headquarter aziendale e che svolgono l'attività lavorativa nel corso della giornata. Il valore di tali ticket sarà ulteriormente aumentato nel corso del 2024.

Inoltre, a tutti i dipendenti del Gruppo vengono erogati - a titolo di welfare aziendale - una volta all'anno, ticket dal valore di 200 euro come previsto dal CCNL Industria metalmeccanica.

Infine, è stata inserita una percentuale di lavoratori, in alcune sedi del Gruppo, nel progetto Smart Working individuale. A partire dal 2024 le Aziende del Gruppo hanno l'intenzione di incrementare il numero di persone che usufruiranno della modalità di lavoro agile - Smart Working - raggiungendo tutti i dipendenti impiegati presso gli uffici.



governance

corporate governance
risk management
etica ed integrità del business
sistemi di gestione



governance

corporate governance

Il Sistema di Corporate Governance (SCG) delle società del Gruppo Sofinter è conforme alle normative civilistiche, ai principi di autoregolamentazione previsti dalle Autorità responsabili ed alle best practice internazionali. La reputazione è un valore di importanza fondamentale per il Gruppo. A tal fine è necessario che nell'amministrazione siano osservati, nell'interesse dei Soci, dei dipendenti, dei collaboratori e di tutti coloro che entrano in relazioni d'affari e/o in contatto con il Gruppo, i principi di corporate governance più idonei a garantire la migliore realizzazione delle attività del Gruppo nel rispetto delle regole di buon governo societario e delle disposizioni del Codice Etico.

Il Modello di amministrazione e controllo di tutte le Entità Legali del Gruppo Sofinter è quello tradizionale, che prevede la presenza dell'assemblea degli azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea degli azionisti e restano in carica fino a un massimo di 3 esercizi fiscali.

La rappresentanza di Amministratori Indipendenti e il ruolo esercitati dagli stessi nei rispettivi Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo costituiscono idonei presidi ad assicurare un adeguato contenimento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato oltre che la garanzia di un significativo grado di confronto nelle discussioni dei CdA.

Il Gruppo Sofinter si è inoltre dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi strutturati sulla base di riconosciuti standard internazionali, quali il "CoSO Report – Internal Control Integrated Framework".

Il Sistema di Controllo è conforme alle principali normative e linee guida in materia di Corporate Governance, fra cui il D. Lgs. 231/2001 – Responsabilità Amministrativa degli Enti.

Nell'ambito delle loro funzioni e competenze, i Dirigenti del Gruppo partecipano alla realizzazione e all'attuazione di un sistema di controllo aziendale efficace e a renderne partecipi i loro sottoposti.

Parimenti, i dipendenti del Gruppo sono tenuti, per quanto di loro competenza:

- alla definizione e al corretto funzionamento del sistema di controllo;
- a custodire responsabilmente i beni aziendali, siano essi materiali o immateriali, strumentali all'attività svolta e a non farne un uso improprio.

Il Dipartimento Internal Audit di Gruppo e le Società di Revisione incaricate hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e a qualsiasi informazione utile allo svolgimento delle attività di controllo interno e revisione.



governance

risk management

Il sistema di Risk Management integrato del Gruppo Sofinter è orientato a proteggere e incrementare il valore dell'Azienda a vantaggio dei suoi stakeholders, sostenendone gli obiettivi attraverso la predisposizione di un quadro metodologico che consente uno svolgimento coerente e controllato di ogni futura attività, il miglioramento del processo decisionale, la pianificazione e la creazione di priorità attraverso una comprensione esauriente e strutturata dell'attività stessa.

In particolare, lo scopo della mappatura dei rischi è quello di disegnare un modello integrato di controllo dei rischi-opportunità ispirato agli standard internazionali dell'Enterprise Risk Management (ERM), con la definizione di un modello globale di rischio aziendale e di metodologie di risk assessment finalizzate all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, alla valutazione potenziale dei principali eventi negativi avversi e all'implementazione delle azioni più opportune per mitigarli.

Tale modello ha l'obiettivo di coinvolgere non solo i primi livelli aziendali c.d. "apicali" con un approccio "Top Down", bensì anche i responsabili dei principali processi sensibili in essere mediante un'attività "Bottom up".

Tale impostazione ricomprende tutte le aree di rischio potenzialmente significative per ciascuna delle società del Gruppo e sono rappresentate nella "Group Risk Map" che raccoglie le 4 macro-categorie di rischi, di natura endogena ed esogena, caratterizzanti i modelli di business delle realtà del Gruppo Sofinter:

Rischi strategici - rischi derivanti da fattori interni ed esterni alle aziende del Gruppo, quali ad esempio potenziali cambiamenti del contesto di mercato, mancata capacità di generare flussi futuri di cassa;
Rischi operativi - rischi inerenti la parte operativa dei processi di business che determinano l'incapacità di creare valore compromettendone la continuità aziendale;

Rischi compliance - rischi riconducibili al mancato rispetto di leggi, normative e regolamenti che possono portare all'imposizione di sanzioni, multe, revoche di autorizzazioni e, nei casi più gravi, la sospensione dell'attività;

Rischi finanziari/reporting - rischi che incidono sull'affidabilità degli equilibri finanziari e sulla rappresentazione dell'andamento del business.

La gestione e il monitoraggio di tali rischi è parte integrante del modello operativo di business del Gruppo. I principali presidi implementati legati ai rischi identificati, con particolare riferimento alle tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo Sofinter, si riferiscono a modelli organizzativi e di controllo nonché alle politiche sviluppate dal Gruppo, tra cui:

- l'adozione di un Codice Etico, Manuale Anti-Corruzione, Manuale di Export Control System, validi per tutte le società del Gruppo;

- l'adozione da parte di Sofinter S.p.A. e delle principali controllate italiane del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001;

- l'adozione di specifiche politiche in materia di qualità, sicurezza e ambiente;

- l'iter di implementazione di specifici sistemi di gestione certificati o da certificare come meglio illustrato nei successivi paragrafi nonché la progressiva implementazione di iniziative atte a migliorare la qualità e l'affidabilità dei prodotti in una prospettiva di customer satisfaction;

- il monitoraggio costante delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di eventuali non conformità anche in materia ambientale, sociale e giuslavoristica e dei principali impatti generati o subiti connessi alle attività del Gruppo.

In relazione ai potenziali rischi associati alla gestione responsabile della catena di fornitura, ciascuna società si è dotata di proprie procedure di qualificazione dei fornitori le quali contengono specifiche disposizioni inerenti gli aspetti di etica, qualità, salute e sicurezza e tutela ambientale.

Ulteriori informazioni integrative in relazione alle politiche, procedure, istruzioni operative ed iniziative specifiche adottate dal Gruppo in ambito sostenibilità, utili alla mitigazione dei relativi rischi, sono sviluppate nei successivi paragrafi del presente documento. Per quanto concerne i rischi di natura economico-finanziaria, si rimanda a quanto descritto nel Bilancio Consolidato del Gruppo.

governance

etica ed integrità del business

Le attività aziendali sono svolte in linea con quanto stabilito dal Codice Etico del Gruppo Sofinter, al fine di garantire la piena compliance con le normative vigenti a livello nazionale e internazionale. Tale documento rappresenta i principi etici quali i valori, gli impegni, le responsabilità etiche, la conduzione degli affari ed i comportamenti da mantenere nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti dalle varie società del Gruppo. Inoltre, regola e disciplina i diritti e i doveri che il Gruppo Sofinter assume espressamente nei confronti degli stakeholder con cui interagisce.

La Capogruppo Sofinter S.p.A. e le principali società controllate italiane (AC Boilers S.p.A., Europower S.p.A. e Itea S.p.A.) si sono dotate di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 al fine di prevenire, per quanto possibile, la commissione dei reati rubricati nel medesimo Decreto.

Al fine di promuovere attivamente l'etica e l'integrità di business, i soggetti maggiormente coinvolti ed i soggetti "apicali" svolgono attività formativa sui temi inerenti il D. Lgs. 231/2001 e, più in generale, sulle tematiche compliance.

Per rafforzare l'impegno contro le condotte corruttive, in conformità al Codice Etico, il Gruppo Sofinter si è dotato altresì di un Manuale Anti-Corruzione, al fine di consentire l'espletamento delle attività sociali in modo lecito ed etico. Il documento, divulgato a tutte le società del Gruppo, ha reso vincolanti l'applicazione dei principi e delle regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati di corruzione attiva o passiva, diretta o indiretta, verso soggetti terzi (pubblici e privati) sia nazionali che esteri.

In particolare, nel documento vengono definite le regole di condotta da osservare in relazione a diverse attività e fattispecie, tra le quali la gestione delle regalie, omaggi e spese di rappresentanza, pagamenti, rimborsi o anticipi costi di viaggio, erogazione di contributi, utilizzo di intermediari commerciali, costituzione di joint venture, acquisizioni, divieto di elargizione di incentivi, spese per la sicurezza del personale, conservazione dei documenti aziendali e gestione conflitti d'interessi.

A dimostrazione dell'impegno profuso in tema di lotta alla corruzione e agli altri reati rubricati nel D. Lgs. 231/2001, oltre a quanto sopra descritto, le società del Gruppo si sono dotate di specifici protocolli di controllo e procedure operative atte a definire le regole comportamentali a presidio del rischio corruzione attiva e passiva, riciclaggio, reati societari, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, delitti informativi, etc.

L'insieme dei manuali, codici, modelli, procedure e istruzioni operative che garantiscono la conformità delle attività aziendali alle disposizioni organizzative e ai regolamenti sono ricomprese nel Corporate Compliance Program del Gruppo Sofinter che ha il più ampio obiettivo di prevenire i rischi di non conformità delle attività aziendali all'insieme delle norme e delle regolamentazioni aziendali vigenti.

A presidio dei rischi sopra menzionati, le società del Gruppo sono sottoposte a rotazione a cicli periodici di audit da parte del Dipartimento Internal Audit di Gruppo volti all'esecuzione di test e controlli specifici. Il Codice Etico di Gruppo, unitamente ai rispettivi Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e al Manuale Anti-Corruzione sono altresì pubblicati sui rispettivi siti web delle società del Gruppo.



Whistleblowing

Il Gruppo Sofinter è impegnato ad un costante aggiornamento e miglioramento del Corporate Compliance Program, sistema di Governance interno adottato al fine di prevenire la commissione di illeciti, garantendo al contempo un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso.

Per questa ragione, il Corporate Compliance Program è stato integrato con una nuova Procedura per la segnalazione di irregolarità, denominata “Whistleblowing”, destinata a descrivere e regolare il sistema di segnalazione fornendo adeguate indicazioni a qualsiasi segnalante per effettuare una segnalazione – in conformità con il Decreto Legislativo 24/2023 – e delineando il relativo processo di gestione.

La Procedura Whistleblowing adottata dalla Società si applica a tutti i dirigenti, dipendenti, collaboratori del Gruppo, nonché a tutti i soggetti terzi (es. appaltatori, i fornitori e i consulenti) che ad ogni modo si relazionano con la stessa.

Nel sistema di segnalazione, è possibile segnalare rapidamente e facilmente preoccupazioni riguardanti comportamenti scorretti effettivi o sospetti che potrebbero avere un impatto negativo sulla nostra azienda o sul benessere delle persone, utilizzando il canale online disponibile al seguente link: <https://sofinter.integrityline.com/>. In alternativa alla piattaforma online, è possibile: (i) inviare una segnalazione in forma scritta, tramite corrispondenza indirizzata al Responsabile del Whistleblowing (funzione affidata al Responsabile dell’Audit Interno del Gruppo Sofinter) oppure (ii) richiedere un incontro diretto con il Responsabile del Whistleblowing

L’identità del Segnalante è sottratta all’applicazione dell’articolo 15, comma 1, lettera g del GDPR e non può essere rivelata per tutte le fasi della procedura, salvo alla persona coinvolta nella segnalazione.

La gestione del canale interno nel Gruppo Sofinter è stata affidata al Responsabile della Funzione Internal Audit, definito anche Preposto alle Segnalazioni. Il Segnalante potrà effettuare una Segnalazione anche esterna, mediante uno dei canali messi a disposizione dall’ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione - che garantiscono, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità del Segnalante, del Segnalato, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione.

Cybersecurity

Il Gruppo si è posto l’obiettivo di attivare nuove soluzioni di prevenzione e di protezione delle intrusioni digitali a difesa della patrimonializzazione del dato. L’impegno è quello di garantire la protezione dei sistemi informatici e dei dati minimizzando i rischi di violazioni alla rete, e di assicurare la piena continuità operativa dei sistemi informativi del Gruppo. In particolare sono state tracciate le linee guida in termini di garanzia di compliance verso il GDPR per la tutela dei dati personali e in materia di Cybersecurity, ossia monitorare la vulnerabilità dei sistemi, introdurre nuove misure di sicurezza allo stato dell’arte e promuovere programmi di consapevolezza e formazione per i dipendenti sulla sicurezza IT. Nel 2022 sono stati portati a termine i progetti SOC ed EDR.

SOC è la Security Operation Center, una struttura esterna operativa 24 ore su 24, che analizza le anomalie di rete e può mettere rapidamente in atto interventi di remediation per la mitigazione dei rischi di sicurezza informatica; le attività aggiuntive di audit e di risk management erogate dal SOC esterno prevedono, con l’applicazione di metodologie internazionali consolidate in conformità agli standard ISO/IEC 27001:2005 e ISO/IEC 27005:2008, la generazione periodica di report di security assessment. L’EDR è l’Endpoint detection and response ovvero una tecnologia evoluta che opera attraverso l’apprendimento comportamentale automatico e l’intelligenza artificiale al fine di tracciare potenziali minacce e intervenire in tempo utile.

Nel 2023 il Gruppo ha attivato un nuovo sistema di Disaster Recovery, totalmente replicato in cloud in sistemi IaaS e PaaS, in grado di garantire un RPO (Recovery Point Objective) di 30 minuti.

Infine, i dipendenti sono costantemente informati sui rischi della Cybersecurity con l’invio di e-mail informative e formative focalizzate sui comportamenti da tenere per evitare rischio di phishing e conseguente fuga dei dati.

governance

sistemi di gestione

I Sistemi di Gestione, progettati ed implementati in accordo alle norme internazionali ISO, rappresentano la struttura fondante dell’organizzazione, della governance e il motore del miglioramento continuo del Gruppo Sofinter in relazione alle tematiche Ambientali, Salute e Sicurezza, Energia, Responsabilità Sociale.

La Politica Integrata Ambiente, Salute e Sicurezza del Gruppo, che include anche gli aspetti relativi alla Responsabilità Sociale d’Impresa, il rispetto dei Diritti Umani e i principi di Anticorruzione, esprime il principale concetto di Sviluppo Sostenibile aziendale. In aggiunta al Sistema di Gestione Qualità in accordo alla norma ISO 9001, tutte le Aziende del Gruppo Sofinter posseggono o stanno strutturando:

Sistema di Gestione Ambientale
in conformità alla norma ISO 14001;

Sistema di Gestione Salute e Sicurezza dei Lavoratori
in conformità alla norma ISO 45001;

Sono inoltre in fase di progettazione Sistemi di Gestione della Responsabilità Sociale in conformità alla norma ISO 26000 e Sistemi di Gestione dell’Energia in conformità alla norma ISO 50001.

La completa implementazione e successiva certificazione, da parte di Organismo Terzo e Indipendente, dei Sistemi di Gestione, rappresenta uno dei principali obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è posto nel prossimo futuro.



ISO: Global standards for trusted goods and services

Standards define **what great looks like**, setting consistent benchmarks for businesses and consumers alike — ensuring **reliability**, **building trust**, and **simplifying choices**.

Making lives easier, safer and better.



reporting

rating di sostenibilità
key performance indicators
note metodologiche
relazioni con standard GRI



reporting

rating di sostenibilità

In aggiunta alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) inerente l'informativa dei dati non finanziari delle società, recentemente la Commissione Europea ha pubblicato la proposta di Direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, richiedendo loro di valutare il potenziale rischio per i diritti umani e l'ambiente all'interno delle loro catene del valore e di rendere conto delle azioni proattive che stanno intraprendendo per affrontarli.

Per aumentare la solidità e la trasparenza delle valutazioni ESG da parte delle aziende è importante inoltre utilizzare standard di rendicontazione, che possano guidare nel reporting trasparente delle proprie performance e che permettano di collegare gli obiettivi aziendali riguardo gli aspetti ambientali, sociali e di governance a parametri oggettivi, quantificabili e misurabili.

Nel corso degli ultimi anni, all'interno del Gruppo, Sofinter e AC Boilers hanno sottoposto a verifica le loro performance ESG, attraverso la società di rating EcoVadis, che ha sviluppato una piattaforma dedicata per la valutazione delle performance ambientali, sociali, di governance e recentemente anche della gestione sostenibile della propria supply chain.

L'utilizzo di un sistema di rating così strutturato ha consentito alle due società del Gruppo di:

- sottoporsi a una valutazione delle performances con una metodologia allineata agli standard internazionali, specifica per settore, paese e dimensione aziendale;
- comprendere i risultati e punteggi di sostenibilità, identificando punti di forza e aree di miglioramento, nonché effettuare benchmark con competitors e imprese dello stesso settore;
- migliorare le performances e seguire i progressi nel tempo, monitorando parametri quantitativi o attuando le opportune azioni correttive;
- interagire con gli stakeholders esterni (clienti, partners commerciali) e chiamare i propri fornitori a migliorare le proprie prestazioni ESG.

Questo percorso, inizialmente intrapreso nell'ambito della catena di valore dei grandi player dell'Energia e dell'Oil&Gas internazionali, è stato recentemente strutturato come sfida individuale per il miglioramento dei risultati di sostenibilità interni ed esterni, raggiungendo importanti risultati.

Relativamente alle prestazioni 2023 sia Sofinter che AC Boilers hanno ottenuto la Silver Medal con punteggi complessivi di Buona performance, rientrando nel 25 percento delle aziende analizzate da EcoVadis che hanno ottenuto le valutazioni migliori.




has been awarded a
Silver medal



as a recognition of their EcoVadis Rating



società

key performance indicators

tematica	indicatore di prestazione KPI	baseline	2021	2022	2023	target
RIFIUTI 	Quantitativo totale di rifiuti prodotti [ton]	2.534	2.327	2.298	719	--
	Quantitativo di rifiuti ordinari prodotti	686	932	740	719	--
	Quantitativo rifiuti pericolosi [ton]	94	55	29	25	--
	Percentuale rifiuti riciclati/recuperati	96,6%	98%	98,4%	93,9%	>95%
	Percentuale rifiuti inceneriti con recupero energia	3,3%	2,0%	1,6%	6,1%	<5%
	Percentuale rifiuti inceneriti senza recupero energia	0%	0,1%	0%	0%	0%
	Percentuale rifiuti conferiti in discarica	0%	0%	0%	0%	0%
	Quantitativo totale di imballaggi [ton]	116	106	151	110	--
	Percentuale imballaggi su rifiuti totali	4,6%	3,3%	6,6%	15,3%	--
	Percentuale imballaggi su rifiuti ordinari	16,8%	11,4%	20,5%	15,3%	--
	Percentuale imballaggi plastica e misti	62,1%	66,3%	60,4%	64,8%	<=60%
	Percentuale imballaggi legno	32,5%	30,8%	35,2%	27,1%	--
	Percentuale altri imballaggi	5,4%	2,9%	4,4%	8,0%	--
	EMISSIONI 	Emissioni totali di polveri nelle Officine [Kg]	2.249	n.d.	1.374	1.418
Fattori emissivi polveri nelle Officine [Kg/h]		0,0072	n.d.	0,0051	0,0051	--
ACQUE 	Volume totale di acqua utilizzata [m3]	27.391	22.755	19.550	19.550	--
	Volume totale di acqua utilizzata negli Uffici [m3]	1.658	2.067	2.733	2.733	--
	Volume totale di acqua utilizzata nelle Officine [m3]	25.733	20.688	16.817	16.817	--
	Volume totale di acque meteoriche trattate nelle Officine [m3]	110.84	62.486	96.378	96.378	--

tematica	indicatore di prestazione KPI	baseline	2021	2022	2023	target
CLIMA ED ENERGIA 	Consumo totale di energia in uffici, officine e impianti [GJ]	68.737	47.968	43.495	49.089	--
	Consumo totale di combustibili [GJ]	22.878	16.643	13.115	19.263	--
	Scope 1 - totale CO2eq [ton]	1.291	953	762	1.100	--
	Scope 1 - totale CO2eq da uffici [ton]	270	330	293	317	--
	Scope 1 - totale CO2eq da officine [ton]	349	199	212	406	--
	Scope 1 - totale CO2eq da impianti [ton]	546	279	102	223	--
	Consumo totale di energia elettrica [MWh]	5.857	4.001	3.880	3.810	--
	Totale energia elettrica da fonti rinnovabili [MWh]	1.378	1.358	1.317	1.293	--
	Scope 2 - totale CO2eq [ton]	1.983	1.354	1.314	1.289	--
	Scope 2 - totale CO2eq da uffici [ton]	297	302	317	287	--
	Scope 2 - totale CO2eq da officine [ton]	1.558	960	914	902	--
	Scope 2 - totale CO2eq da impianti [ton]	128	92	83	100	--
Scope 1 + 2 - totale CO2eq [ton]	3.274	2.307	2.076	2.389	-- -50% entro 2025 (vs 2020)	
CAPITALE UMANO 	Numero dipendenti del Gruppo	660	623	588	549	--
	Numero dipendenti categoria Dirigente	47	45	44	41	--
	Numero dipendenti categoria Quadro	78	74	66	59	--
	Numero dipendenti categoria Impiegato	358	347	323	301	--
	Numero dipendenti categoria Operaio	177	157	155	148	--
	Tasso di turnover negativo	6,6%	12,3%	15,3%	15,3%	--
	Tasso di turnover positivo	10,2%	6,8%	9,7%	8,2%	--

tematica	indicatore di prestazione KPI	baseline	2021	2022	2023	target
VALORIZZAZIONE RISORSE 	Numero di ore medie di formazione (equivalente tempo pieno, esclusi apprendisti)	4	25	10	44	--
	Numero di ore medie di formazione (equivalente tempo pieno, inclusi apprendisti)	17,5	45,5	29	78	--
	Numero dipendenti sottoposti a valutazione competenze tecnico-manageriali	371	--	367	332	--
	Percentuale dipendenti sottoposti a valutazione competenze tecnico-manageriali	77%	--	85%	56%	>90% entro il 2025
SALUTE E SICUREZZA 	Indice di Frequenza infortunistico dipendenti del Gruppo (per 1 milione di ore lavorate)	6,14	10,60	8,28	13,17	--
	Indice di Gravità infortunistico dipendenti del Gruppo (per mille ore lavorate)	0,29	0,31	0,15	0,45	--
	Numero di infortuni mortali dipendenti del Gruppo	0	0	0	0	--
	Numero di infortuni in itinere (tragitto casa-lavoro) dipendenti del Gruppo	0	0	3	1	--
	Numero di malattie professionali denunciate per dipendenti del Gruppo	0	0	0	0	--
	Numero di malattie professionali denunciate per ex-dipendenti del Gruppo	1	1	2	4	--
	Numero di ore medie di formazione sui temi salute e sicurezza (organico totale dipendenti)	1,5	3	3,5	3	--
DIVERSITÀ E INCLUSIONE 	Percentuale di donne dipendenti del Gruppo	13%	16%	16%	17%	20% entro 2025
	Percentuale di donne Quadro e Dirigente	1,7%	1,9%	2,1%	1,7%	--
	Età media dei dipendenti del Gruppo	45,6	45,7	46	46,4%	--
	Percentuale dipendenti per fasce di età					
	- al di sotto dei 30 anni	7%	7%	7%	8%	--
	- tra 30 e 40 anni	22%	22%	22%	20%	--
	- tra 40 e 50 anni	39%	37%	35%	34%	--
	- tra 50 e 60 anni	24%	28%	29%	33%	--
- oltre i 60 anni	7%	6%	7%	6%	--	
Numero nazionalità dipendenti del Gruppo	11	11	7	19	--	

tematica	indicatore di prestazione KPI	baseline	2021	2022	2023	target
SISTEMI DI GESTIONE	Percentuale aziende del Gruppo certificate ISO 45001	20%	20%	60%	60%	100% entro 2026
	Percentuale officine certificate ISO 45001	0%	0%	75%	75%	100% entro 2026
	Percentuale cantieri certificati ISO 45001	33,3%	33,3%	100%	100%	--
	Percentuale aziende del Gruppo certificate ISO 14001	20%	20%	60%	60%	100% entro 2026
	Percentuale officine certificate ISO 14001	25%	25%	100%	100%	--
	Percentuale cantieri certificati ISO 14001	33,3%	33,3%	100%	100%	--
CORPORATE GOVERNANCE	Numero di audit inerenti tematiche di risk e compliance	9	11	8	9	10 entro 2024
	Attività formative su tematiche di risk e compliance	0	1	1	1	--
	Attività di aggiornamento Group Risk Map	1	0	1	0	aggiornamento entro 2024
	Numero di ore medie di formazione sui temi di Corporate Governance (organico totale dipendenti)	0,5	1,5	2	1,5	--
INTEGRITÀ DEL BUSINESS	Numero di remediations/raccomandazioni ricevute	21	23	11	24	--
	Percentuale remediations/raccomandazioni prese in carico e gestite dal Gruppo	100%	91,4%	73%	83,3%	100%
SOSTENIBILITÀ DELLA SUPPLY CHAIN	Percentuale di fornitori strategici coinvolti nella valutazione delle prestazioni di sostenibilità	--	--	100%	100%	--
	Percentuale fornitori con politiche e sistemi di gestione Salute e Sicurezza	--	--	81,6%	97,8%	100% entro 2025
	Percentuale fornitori con politiche formalizzate per la gestione dei Diritti Umani e il rischio lavoro minorile	--	--	85,3%	83,7%	100% entro 2025
	Percentuale fornitori che sviluppano Economia Circolare	--	--	--	64,1%	>70% entro 2025
	Percentuale fornitori con politiche e sistemi di prevenzione illeciti	--	--	--	83,7%	> 90% entro 2025
	Percentuale fornitori con politiche e obiettivi per la riduzione di Gas ad Effetto Serra	--	--	58,8%	50%	> 75% entro 2025

reporting

note metodologiche

Il presente documento costituisce il secondo report di sostenibilità del Gruppo Sofinter ed è stato redatto internamente dal Dipartimento Sostenibilità di Gruppo, con il contributo della funzione Comunicazione e con il coinvolgimento di tutti i dipartimenti aziendali interessati.

Il report è stato redatto secondo i “Sustainability Reporting Standards” del Global Reporting Initiative (GRI) aggiornati a gennaio 2023. Tutti i dati e le informazioni riportati nel presente documento, che verranno aggiornati e revisionati, se necessario, nelle future pubblicazioni, sono stati desunti dai Sistemi di Gestione certificati del Gruppo e dal Sistema di Governance e Compliance.

Il Board Sostenibilità delle aziende del Gruppo, in accordo con il Consiglio di Amministrazione della Capo Gruppo Sofinter S.p.A., valuteranno la possibilità di sottoporre a completa assurance esterna le performance di Sostenibilità riportate nel report.

Principi di rendicontazione

Il presente report è stato redatto applicando i principi di rendicontazione previsti dagli standard GRI(-Global Reporting Initiative - agg. gennaio 2023):

- **Accuratezza:** i dati riportati sono estratti dai Sistemi di Gestione e Governance aziendali del Gruppo Sofinter, da bilanci consolidati e report sottoposti a verifica da parte di organi terzi;
- **Equilibrio:** il bilancio complessivo riporta performances positive e negative e tratta in maniera armonica tutte le tematiche di sostenibilità del Gruppo Sofinter;
- **Chiarezza:** la struttura del report consente una adeguata lettura e comprensione da parte degli stakeholder, oltre alle note metodologiche finali di relazione con GRI;

- **Comparabilità:** i KPI e i dati sono presentati in maniera tale da essere confrontati nel tempo e con altri bilanci di sostenibilità;

- **Completezza:** vengono trattati tutti i temi materiali del Gruppo Sofinter, così come le tematiche previste dagli standard GRI, nel periodo di rendicontazione 2023, con confronto vs anni 2020-2022;

- **Contesto di sostenibilità:** il report prende in considerazione il contesto più ampio possibile di sviluppo sostenibile, nell’ambito del campo di applicazione della rendicontazione (sedi Italia);

- **Tempestività:** il report di sostenibilità 2023 è il secondo realizzato dal Gruppo Sofinter e si riferisce alle prestazioni dell’anno 2023 confrontate con il triennio 2020-2022. Si prevede la redazione dei prossimi report, a cadenza annuale, entro il primo semestre dell’anno successivo all’ultimo preso in considerazione;

- **Verificabilità:** dati, indicatori, documenti e fonti informative sono state presentate ed organizzate in maniera da rendere più agevole possibile la verifica da parte di soggetti terzi.

reporting

relazioni con standard GRI

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

PAGINA

GRI 2: *Informative Generali*

2-1 Dettagli organizzativi	10-18
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	5, 10-18
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	5, 93, 97
2-4 Revisione delle informazioni	93
2-5 Assurance esterna	93
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	11-16, 42-48
2-9 Struttura e composizione della governance	19
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	19
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	19
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	20-21
2-23 Impegno in termini di policy	7, 20-21
2-28 Appartenenza ad associazioni	29-31
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	22-31

GRI 3: *Temi materiali*

3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	32-37
3-2 Elenco di temi materiali	33
3-3 Gestione dei temi materiali	36-40

GRI 308: *Valutazione ambientale dei fornitori*

308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	24-25, 92
---	-----------

GRI 413: *Comunità locali*

413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	29-31
---	-------

GRI 414: *Valutazione sociale dei fornitori*

414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	24-25, 92
--	-----------

reporting

relazioni con standard GRI

AMBIENTALI

PAGINA

GRI 302: Energia

- 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione
- 302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione

42-48, 52-58, 90
42-48, 52-58, 90

GRI 303: Acqua ed effluenti

- 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa
- 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua
- 303-3 Prelievo idrico
- 303-4 Scarico idrico
- 303-5 Consumo idrico

60-61
60-61
60, 89
61, 89
60, 89

GRI 305: Emissioni

- 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)
- 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)
- 305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)
- 305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti

52-58, 89
52-58, 89

56, 89
50-51, 89

GRI 306: Rifiuti

- 306-3 Rifiuti generati
- 306-4 Rifiuti non conferiti in discarica
- 306-5 Rifiuti conferiti in discarica

62-63, 89
63, 89
63, 89

GOVERNANCE

PAGINA

GRI 2: Informative Generali

- 2-9 Struttura e composizione della governance
- 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo
- 2-11 Presidente del massimo organo di governo
- 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti
- 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti
- 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità
- 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi
- 2-27 Conformità a leggi e regolamenti

82
82
82
82
82
82
85
84, 86

GRI 205: Anticorruzione

- 205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione
- 205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione

84
82, 84

reporting

relazioni con standard GRI

SOCIALI

PAGINA

GRI 2: Informative Generali

- 2-7 Dipendenti
- 2-8 Lavoratori non dipendenti
- 2-30 Contratti collettivi

73-76, 89
73-76, 89
73

GRI 401: Occupazione

- 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti

74, 89

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro

- 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
- 403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti
- 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione
- 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro
- 403-6 Promozione della salute dei lavoratori
- 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
- 403-9 Infortuni sul lavoro
- 403-10 Malattia professionale

69-72, 91
69-72

31, 72

70, 91
31, 69-72
91
69-70, 91
69-70, 91

GRI 404: Formazione e istruzione

- 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente
- 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione
- 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale

75-76, 91
75-76, 91
76, 91

GRI 405: Diversità e pari opportunità

- 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti

77-78, 91



Secondo Rapporto Sostenibilità

pubblicazione

novembre 2024

redazione

Dipartimento Sostenibilità, in collaborazione con
Dipartimento Comunicazione

ringraziamenti

Direzione Aziendale
Dipartimento Risorse Umane
Dipartimento Ambiente, Salute e Sicurezza
Dipartimento Legale
Ingegneria

Sofinter Group

Headquarter

Piazza F. Buffoni, 3
21013 Gallarate (VA) - IT
tel. 0331738111
email info@sofinter.it

